



FONDAZIONE CASSAMARCA
Monti Musoni ponto dominorque Naoni

**BOZZA
DI
BILANCIO CONSUNTIVO
E DI MISSIONE
AL 31 DICEMBRE 2007**

15° ESERCIZIO

(1.01.07 - 31.12.07)

Consiglio di Attuazione e Amministrazione del 14.04.2008

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa	4
2. Organi Statutari	8

BILANCIO DI MISSIONE

1. La Storia	10
2. Il Quadro Normativo	11
3. La Missione e la Strategia	13

IL PATRIMONIO

1. La politica delle partecipazioni	14
2. Le Società Partecipate	16
Le Società Strumentali	16
- Appiani 1 Srl	16
- Pedemontana Srl	16
- Civibus SpA	16
- Teatri Spa	18
- Tenuta Cà Tron SpA	21
- Umanesimo Latino SpA	22
Le altre Partecipazioni	26
- Aer Tre SpA	26
- Autostrade di Alemagna SpA	26
3. Gli immobili	27
Gli immobili di proprietà	27
- Ca' Spineda	27
- Casa dei Carraresi - Cà dei Brittoni	27
- Complesso ex Ospedale S.Leonardo	28
- Palazzo dell'Umanesimo Latino	28
- Chiesa di Santa Croce	29
- Tenuta Ca' Tron	29
- Area Appiani	32
- Villa Ca' Zenobio	33
- Teatro Sociale	33
- Teatro delle Voci	33
- Teatro L. Da Ponte	34
- Teatro Eden	34
- Monte di Pietà	35

- Villa “Marilena”	35
- Complesso San Paolo – Caserma Micca Colombo	36
- Complesso Immobiliare in Cavaso del Tomba	36
Gli immobili in concessione	37
- Teatro Comunale di Treviso	37
- Ex Convento San Francesco di Conegliano	37
- Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari	38
4. L’Attività istituzionale	39

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	71
---------------------------------	----

1. Analisi delle entrate e delle uscite	71
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari	73
3. Analisi dei costi, delle imposte e tasse	77
4. Analisi della politica degli accantonamenti	81
5. Analisi dell'evoluzione del patrimonio	82

PROPOSTA DI SISTEMAZIONE DELL’AVANZO DELL’ESERCIZIO	83
---	----

ACCERTAMENTO DELL’INTEGRITA’ ECONOMICA DEL PATRIMONIO	84
---	----

SCHEMI DI BILANCIO DELL’ENTE

1. Stato patrimoniale	86
2. Conto economico in forma scalare	89
3. Raffronto fra Conto Economico Consuntivo e Previsionale 2007	90
4. Calcolo della quota da destinare al Volontariato	91

NOTA INTEGRATIVA

Indice	93
Premessa	94
1. Criteri di valutazione	95
2. Informazioni sullo stato patrimoniale	98
3. I conti d’ordine	115
4. Informazioni sul rendiconto economico	116
5. Avanzo dell’Esercizio e attività erogatrice istituzionale	122

ELENCHI ATTIVITA’ EROGATRICE ISTITUZIONALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI ATTUAZIONE E AMMINISTRAZIONE

1. Premessa

La Fondazione Cassamarca ha appena concluso il suo quindicesimo esercizio, seguendo il percorso delineato dalla propria storia, tradizione e missione, utilizzando il proprio patrimonio per fornire al territorio particolari beni e servizi in grado di migliorare la qualità della vita della comunità di riferimento.

Il rinnovo della cariche dell'Organo di Indirizzo, avvenuto nel dicembre dell'esercizio precedente, ha potuto confermare ed imprimere maggiore sostegno e fermezza nella realizzazione dei progetti pluriennali già avviati.

Anche nel corso dell'esercizio 2007, infatti, si sono svolte con puntualità ed assiduità le attività degli Organi Statutari, assicurando così la massima partecipazione nella vita dell'Ente, e consentendo altresì di dare impulso alle linee programmate.

La maggior parte delle iniziative sostenute dalla Fondazione Cassamarca, infatti, si contraddistingue per una significativa ricaduta economico-sociale. Inoltre, le attività promosse e sostenute dalla Fondazione hanno saputo dare alla città e al territorio trevigiano un "mezzo" per lo sviluppo e il consolidamento di relazioni in ambito nazionale ed internazionale.

Nel corso dell'esercizio concluso al 31 dicembre 2007, Fondazione Cassamarca ha potuto proseguire la propria missione negli interventi pluriennali nei settori rilevanti prescelti, grazie ad un quadro di stabilità normativa e di confermata situazione reddituale e patrimoniale, nella consapevolezza di trovarsi in una posizione importante e significativa sia nel contesto delle Fondazioni di Origine Bancaria sia come punto di riferimento nel territorio d'origine.

Inoltre, dal punto di vista gestionale, Fondazione Cassamarca, nel corso dell'esercizio, ha continuato il processo di aziendalizzazione interno, migliorando ulteriormente il proprio modello organizzativo, sia nei processi interni all'ente, sia con riferimento alle proprie società strumentali.

Si ricorda infatti che, al fine di ottimizzare e consolidare il proprio ruolo, Fondazione Cassamarca ha scelto di avvalersi di proprie Società strumentali per la realizzazione della parte preponderante dei propri scopi statutari. Tale struttura è stata nel tempo aggiornata ed adeguata in base alle esigenze via, via manifestate, divenendo sempre più un punto "organizzativo" di eccellenza a livello nazionale, nell'ambito del proprio settore di riferimento.

Tali Società strumentali, realizzando direttamente ed esclusivamente le attività istituzionali della *holding*, come prescritto dall'art. 2 del Dlgs 153/99, danno sostanza alla peculiare struttura organizzativa, oggi imitata e studiata dalla dottrina economica giuridica che studia il fenomeno delle Fondazioni Bancarie.

Le attività affidate alle società strumentali vengono costantemente monitorate, sia dal punto di vista economico che istituzionale, attraverso un innovativo sistema integrato di controllo di gestione del "Gruppo", consentendo altresì di indirizzare le scelte manageriali verso obiettivi di efficienza ed efficacia. Tale sistema consente di fornire periodicamente agli Organi Statutari una situazione sia sull'andamento dei costi di funzionamento rispetto al Documento Previsionale, sia sullo sviluppo dell'attività istituzionale.

Inoltre, il sistema adottato, ha permesso alla Fondazione di rafforzare il proprio ruolo di *governance* nei confronti delle Strumentali, migliorando sensibilmente i livelli di efficienza nell'allocazione delle risorse a servizio dei settori di intervento finanziati, individuando veri e propri centri di costo e di responsabilità, avendo come obiettivo finale la valorizzazione delle opere e delle iniziative realizzate, nella massima attenzione verso gli *stakeholder* di riferimento.

Per quanto riguarda il Documento Programmatico sulla Sicurezza dei dati personali ai sensi dell'art. 15 della Legge 675/99 e del Decreto Attuativo 318/99, si segnala che, nel corso del 2007, non si è reso necessario apportare alcuna modifica in quanto, da una attenta analisi effettuata, si è riscontrato che il sistema informatico e l'organizzazione interna adottati da Fondazione mantengono inalterato il rispetto dei requisiti previsti dal D. L. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Nell'esercizio 2007, la Fondazione Cassamarca ha proseguito il proprio mandato realizzando gli interventi pluriennali già deliberati, in ossequio agli indirizzi delineati nel Documento Programmatico Previsionale, nonché nella delibera assunta dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione nella seduta del 12 ottobre 2005, che ha indicato i settori rilevanti di intervento su cui focalizzare la parte prevalente degli interventi nel corso del triennio 2006-2008, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 153/99, art. 1, c. 1, lett. c – bis e dal D. Lgs 217/2002.

“Arte Attività e Beni Culturali”, è il primo settore rilevante indicato dall'Organo di Indirizzo, al quale è stata destinata la parte preponderante delle risorse. La scelta tiene conto che l'impegno prevalente della Fondazione nel territorio è tradizionalmente la promozione e la diffusione dell'arte e della cultura nel senso più ampio dell'accezione.

Il filone, rappresenta infatti la vocazione storica dell'Ente, che da sempre ha manifestato e confermato la propria attenzione al recupero, alla valorizzazione e alla tutela del patrimonio storico-artistico della Città e del territorio trevigiano, accanto ad una intensa attività di promozione e tutela della lingua e della cultura italiana all'estero, con attenzione specifica alla diffusione dei valori dell'Umanesimo Latino.

Sempre in questo ambito, si ricordano i prestigiosi progetti editoriali promossi dalla Fondazione, in particolare l'opera “Il Rinascimento Italiano e l'Europa”, nonché il ciclo di mostre internazionali realizzate nel Centro Espositivo di Casa dei Carraresi.

Come già evidenziato negli esercizi precedenti, la predilezione per le attività culturali caratterizza la parte preponderante degli impieghi sia erogativi che patrimoniali della Fondazione. Si pensi, relativamente a quest'ultimo versante, alle Società strumentali: Teatri SpA, Umanesimo Latino SpA, Civibus SpA, Appiani 1 Srl, Pedemontana Srl; agli immobili storico-artistici di proprietà della Fondazione o delle sue controllate, come: Ca' Spineda, Casa dei Carraresi, Teatro Eden, Complesso di S. Leonardo, Teatro Da Ponte, Villa Ca' Zenobio, Monte di Pietà di Treviso.

“Protezione e Qualità Ambientale”, è il secondo settore rilevante.

In questo ambito, nel corso dell'esercizio 2007, la Fondazione Cassamarca ha definitivamente avviato il “Progetto di valorizzazione Area Pedemontana”, teso a sostenere il rilancio delle attività di promozione turistica e termale in quest'area geografica della provincia di Treviso, sostenendo importanti iniziative quali: l'intervento straordinario per la messa in sicurezza degli accessi al Cima Grappa, il completamento della rete di informatizzazione delle Comunità Montane e degli Enti locali, gli interventi di valorizzazione e riqualificazione delle malghe nell'area pedemontana, sostenendo un “modello di rete trevigiana”. Inoltre, si ricorda l'impegno

della Fondazione a sostegno dell'intervento volto alla salvaguardia dell'Oasi Naturalistica di Cervara a Quinto di Treviso - il cui recupero è stato interamente seguito dalla società strumentale Civibus SpA -, del progetto per il recupero del sedime ferroviario della Treviso-Ostiglia, nonché del progetto di realizzazione di percorso ciclo-pedonali attrezzati lungo le Alzaie del Fiume Sile.

Sul piano degli impieghi patrimoniali, si ricorda l'investimento nella Tenuta di Ca' Tron a Roncade, dove, oltre a numerose iniziative di carattere agronomico e forestale, sono stati avviati i lavori di un importante progetto di recupero e tutela ambientale relativo al patrimonio boschivo e al parco storico presenti nella Tenuta.

“Ricerca Scientifica e Tecnologica”, rappresenta il terzo settore rilevante.

In questo ambito, la Fondazione Cassamarca nel corso dell'esercizio 2007, ha avviato un importante progetto di ricerca da sviluppare nell'Area della Pedemontana, finalizzato alla costituzione di un'Alta scuola di formazione nel settore caseario, da realizzare attraverso la società strumentale Pedemontana srl, che dovrà occuparsi dello studio, della ricerca, della sperimentazione, della produzione e della valorizzazione dei prodotti caseari e dei prodotti alimentari tipici locali.

E' proseguito, inoltre, l'impegno della Fondazione nel progetto di ricerca sugli Organismi Geneticamente Modificati (OGM) condotto in collaborazione con L'ICGEB di Trieste, Centro Internazionale di Ingegneria Genetica e Biotecnologia, organizzazione internazionale operante all'interno del sistema delle Nazioni Unite dal 1987. Il Centro di ricerca si è insediato già da alcuni anni, nei laboratori appositamente realizzati all'interno della Tenuta di Ca' Tron, destinati alle attività di ricerca condotte principalmente sul rilascio ambientale degli Organismi Geneticamente Modificati, in difesa del consumatore.

Nell'ambito degli **interventi immobiliari**, nel corso dell'esercizio 2007 è proseguito l'intervento denominato “Treviso Due, Treviso Che Cresce” nell'Area Ex Appiani, affidato alla società strumentale Appiani 1 Srl, dove troveranno sede importanti uffici pubblici istituzionali e residenzialità privata.

Sempre in quest'ambito, si ricorda che la Fondazione ha allo studio un importante progetto di riqualificazione e valorizzazione dello storico compendio immobiliare denominato “Caserma Micca-Colombo” (ex Distretto Militare) di Treviso, recentemente acquistato dal Ministero della Difesa, in parte già utilizzato dalla Fondazione per i Corsi Universitari.

Inoltre, nel corso del mese di dicembre 2007, la Fondazione Cassamarca, attraverso la società strumentale Civibus SpA, ha acquistato un immobile in Cavaso del Tomba, utilizzato per la lavorazione del latte e dei suoi derivati, necessario per la realizzazione in modo completo del progetto di ricerca e sperimentazione che sarà affidato a Pedemontana Srl attraverso l'Alta scuola di ricerca, sperimentazione e formazione nel settore caseario.

Gli investimenti attuati da Fondazione sul patrimonio immobiliare sono risultati ancora una volta premianti dal punto di vista del mantenimento della stabilità patrimoniale della Fondazione nell'immediato e la redditività nel lungo periodo, in virtù delle continue rivalutazioni dei cespiti. Data la strumentalità degli immobili di proprietà, si può affermare che una caratteristica peculiare della Fondazione Cassamarca sia quella di *“fare attività istituzionale attraverso gli asset patrimoniali, oltre che con il Conto Economico”*, interpretando al meglio lo spirito del D. Lgs. 153/99.

La descrizione degli interventi realizzati dalla Fondazione nel corso dell'esercizio 2007, sia direttamente, sia attraverso le proprie Società strumentali, risulta compiutamente illustrata nella sezione dedicata al Bilancio di Missione.

2. Gli Organi statutari

Alla data del 31 dicembre 2007, la composizione degli Organi Statutari della Fondazione Cassamarca risulta essere la seguente:

Consiglio di Indirizzo e di Programmazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Sen. Angelo Pavan	Vice Presidente
Dott. Franco Andreetta	Consigliere
Prof. Ferruccio Bresolin	Consigliere
Avv. Marco Serena	Consigliere
Dott. Nicola Tognana	Consigliere
Prof. Ulderico Bernardi	Consigliere
Prof. Luca Antonini	Consigliere
Avv. Paolo Corletto	Consigliere

Consiglio di Attuazione e Amministrazione

Avv. On. Dino De Poli	Presidente
Geom. Patrice Morettin	Vice Presidente
Dott. Rinaldo Feltracco	Consigliere

Collegio dei Sindaci

Dott. Rino-Franco De Carlo	Presidente
Dott. Luigino Polon	Sindaco effettivo
Dott. Roberto Stocco	Sindaco effettivo

Segretario Generale

Renato Sartor

Bilancio di Missione

1. La Storia

La *Fondazione Cassamarca* è una persona giuridica privata, senza fine di lucro, dotata di piena autonomia statutaria e gestionale.

La *Fondazione Cassamarca* nasce nel luglio 1992, con l'applicazione della Legge 218/1990 – cosiddetta Legge Amato – il cui scopo principale è stato quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale.

Al di là della data di costituzione formale, la Fondazione Cassamarca vanta una storia ben più antica: le sue origini risalgono infatti al 30 novembre 1913, data in cui, con Regio Decreto n. 1348, fu istituita la Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana, con deliberazione consiliare del Monte di Pietà di Treviso.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era, a sua volta, la continuazione della prima Cassa di Risparmio aperta in Treviso il 12 febbraio 1822 su “Avviso” promulgato il 31 gennaio dello stesso anno.

A seguito del regio Decreto 21 giugno 1928 n. 1692, la Cassa di Risparmio si era in seguito unita consensualmente con la Cassa di Risparmio di Castelfranco Veneto, aperta il 12 febbraio 1822, in base al Manifesto Istitutivo del 30 gennaio precedente.

Nel 1938 l'Ente aveva quindi accorpato la Banca Popolare di Asolo e nel 1942, il 31 dicembre, aveva assorbito il Monte di Pietà di Treviso la cui fondazione risaliva al 1496.

La Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana era anche la continuazione dei Monti di Pietà di Asolo, di Castelfranco Veneto e di Vittorio Veneto.

Lo scorporo dell'azienda bancaria e l'apporto alla società conferitaria “Cassamarca SpA”, con atto n. 74758/23191 di repertorio del notaio Arrigo Manavello di Treviso, in attuazione del progetto di ristrutturazione conseguente al Decreto Legislativo 30 luglio 1990, n. 218 e al Decreto Legislativo del 20 novembre 1990, n. 356, venne deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Cassa stessa e approvato con decreto del Ministro del Tesoro n. 436062 del 29 luglio 1992.

Attualmente, la sede della Fondazione Cassamarca si trova a Ca' Spineda, nel centro storico di Treviso, già sede della Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana.

2. Il Quadro Normativo

Le fondazioni di origine bancaria previste dalla legge 218/1990 e definite più di recente dalla legge 461/1998, che hanno assunto la natura di persona giuridica di diritto privato e svolgono la propria attività senza fini di lucro ed in piena autonomia statutaria e gestionale.

Lo Statuto della Fondazione Cassamarca, redatto ai sensi della Legge 23 dicembre 1998, n. 461, del Decreto Legislativo 17 maggio 1999, n. 153 e delle indicazioni contenute nell'Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di Vigilanza in data 5 agosto 1999, è stato approvato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) con Provvedimento del 19 settembre 2000 Prot. 307205, ed è entrato in vigore con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 9 novembre 2000, Prot. 307504.

Gli Organi Sociali previsti dal vigente statuto, che rappresentano anche il modello di *governance* attuale, sono:

- Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, composto da 9 Consiglieri in carica per sei anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone che si siano distinte nel campo imprenditoriale ed economico, nelle attività amministrative, nell'espletamento di funzioni pubbliche, nelle libere professioni, o di cui sia riconosciuto l'elevato livello culturale e scientifico. Il Consiglio di Indirizzo e di Programmazione provvede alla determinazione delle priorità e degli obiettivi della Fondazione con metodo programmatico e con valenza anche pluriennale;
- Presidente: il suo mandato dura sei anni e può essere confermato una sola volta. Egli presiede l'Organo di Indirizzo e l'Organo di Amministrazione, ha la rappresentanza legale della Fondazione;
- Consiglio di Attuazione e Amministrazione, composto dal Presidente e da un numero di membri compreso tra due e sei, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato, scelti tra persone di comprovata esperienza professionale nel campo gestionale, finanziario o nei settori di intervento della Fondazione. Al Consiglio di Attuazione e Amministrazione spettano i compiti dell'ordinaria e straordinaria amministrazione, questi ultimi con i limiti derivanti dai poteri attribuiti dall'Organo di Indirizzo;
- Collegio dei Sindaci, composto da tre Sindaci, nominati dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, restano in carica per quattro anni, con possibilità di essere confermati per un secondo mandato. Essi devono avere i requisiti professionali per l'esercizio del controllo legale dei conti. Il Collegio dei Sindaci è l'Organo di controllo della Fondazione ed esercita le funzioni attribuite dalla normativa vigente.
- Segretario Generale: è nominato dal Consiglio di Attuazione e Amministrazione, che ne determina la durata della carica ed è scelto tra persone di elevata qualificazione professionale con competenza specifica nel campo gestionale e amministrativo della Fondazione e in possesso di titoli professionali e comprovate esperienze attinenti alla carica. Egli è a capo degli uffici e del personale della Fondazione.

Si ricorda che le fondazioni di origine bancaria derivano il loro assetto

istituzionale dalla cosiddetta Riforma “Ciampi” (tradotta nel D. Lgs. n. 153/99), che sulla base dell’esperienza europea, assegna alle Fondazioni, soggetti privati con piena autonomia statutaria e gestionale, importanti compiti di sussidiarietà e solidarietà da svolgere principalmente nell’ambito del territorio di riferimento.

La Corte Costituzionale, con sentenze numero 300 e numero 301 del settembre 2003 ha confermato per le Fondazioni di origine bancaria la natura giuridica di soggetti privati e l’appartenenza all’ordinamento civile.

Si ricorda, infatti, che la Legge 448/2001 aveva introdotto dei vincoli rispetto alla natura privatistica delle Fondazioni, attraverso la limitazione nella scelta dei settori di intervento, imponendo una prevalente rappresentanza dei soggetti designati dagli enti locali negli organi di indirizzo, dando una interpretazione restrittiva del principio di “controllo”, prevedendo una scadenza per la dismissione delle partecipazioni nella società bancaria conferitaria.

Va evidenziata, anche, la decisione della Commissione Europea del 22 agosto 2002, che ha stabilito che l’attività delle Fondazioni di origine bancaria non le qualifica come imprese, ma come “enti senza fine di lucro operanti per scopi di utilità sociale”.

L’esito di queste vicende normative ha permesso alle Fondazioni di origine bancaria di operare con maggiore certezza nel perseguimento dei propri fini statutari.

Per quanto riguarda, viceversa, il campo fiscale, vanno ricordate alcune modifiche, che hanno determinato una diminuzione dell’ammontare delle risorse disponibili per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Dal 1° gennaio 2004, mediante disposizioni modificative del T.U.I.R. DPR 917/86, è entrata in vigore la nuova imposta sul reddito delle società (D. Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344).

Si è concluso così l’iter normativo che ha portato alla sostituzione dell’imposta sul reddito delle persone giuridiche (IRPEG) con l’imposta sul reddito delle società (IRES).

Per quanto riguarda le Fondazioni è stata operata la scelta, in via temporanea, di considerarle soggetti IRES in attesa di includerle fra i soggetti passivi dell’imposta sul reddito IRE (ex IRPEF).

Le Fondazioni bancarie sono pertanto state assoggettate alle disposizioni di carattere generale, comportanti l’abolizione del credito d’imposta sui dividendi ed un differente trattamento fiscale dei dividendi (indipendentemente che la partecipazione sia o meno qualificata).

Nel corso del 2004 sono intervenute successive modifiche per effetto del D. Lgs. 168/04 “Interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica” il quale ha disposto la soppressione dello “sconto del 50%” sull’aliquota IRES con conseguente passaggio dalla detassazione completa del 2003 all’imposizione del 2004 e del 2005.

In attuazione della norma che prescrive alle Fondazioni di indicare i settori rilevanti di intervento, distinguendoli dagli altri settori ammessi, la Fondazione Cassamarca ha ribadito le scelte adottate precedentemente, basate sulla rilevazione dei bisogni espressi dai territori di riferimento.

Il Bilancio Consuntivo e di Missione al 31.12.2007 è stato redatto secondo gli schemi ed in conformità alle disposizioni dell’Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, opportunamente modificato dalle indicazioni fornite dal Ministero dell’Economia e delle Finanze.

3. La Missione e la Strategia

La Fondazione Cassamarca, secondo quanto indicato dall'articolo 2 dello Statuto, ispira la propria attività al bene comune e persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico prevalentemente nei settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, dell'arte, della conservazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, delle attività culturali in Italia e all'estero, anche riferite agli italiani nel mondo, dell'immigrazione, mantenendo altresì gli scopi originari di assistenza, di beneficenza e di tutela delle categorie sociali più deboli, di contributo allo sviluppo sociale del proprio territorio d'origine.

L'Ente persegue i propri fini statutari liberamente ispirandosi a principi di: trasparenza delle scelte, attraverso l'informazione e la rendicontazione sistematica delle attività intraprese e dei loro risultati; di efficienza nell'impiego delle risorse, che nasce dalla constatazione della loro limitazione rispetto ai bisogni verso cui l'attività è finalizzata; di efficacia nel conseguimento degli obiettivi, con una costante attenzione ai risultati e alle conseguenze delle decisioni assunte; di sussidiarietà nel rapporto con gli *stakeholder*, affiancandosi a programmi di enti e amministrazioni; di imparzialità e non discriminazione verso tutti gli *stakeholder*.

Aspetto rilevante nella realizzazione delle proprie attività è il dialogo con gli *stakeholder* di missione, individuati nei soggetti beneficiari finali, verso i quali la Fondazione svolge anche una importante funzione di indirizzo e di informazione.

In questo senso, anche il Bilancio di Missione rappresenta uno strumento che permette di rendere pubblicamente conto dei "fatti" e dei "valori" che, accanto alle cifre, ispirano l'operato della Fondazione. Un documento, dunque, che diviene il primo canale informativo e di rendicontazione che si prefigge di illustrare in maniera chiara ed esauriente le iniziative della Fondazione e i risultati raggiunti, anche come dovere etico e di responsabilità nei confronti dei propri "*stakeholder*".

I settori di intervento privilegiati, cosiddetti "rilevanti" sono scelti ogni triennio dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione.

Per il triennio 2006-2008, i settori di intervento scelti come rilevanti sono: "Arte, Attività e Beni Culturali", "Protezione e Qualità Ambientale" e "Ricerca Scientifica e Tecnologica".

La scelta di questi settori è stata effettuata avendo presente la tipicità del territorio d'origine dal punto di vista sociale, culturale, storico ed economico, individuando come *stakeholder* finale l'intera comunità, tenendo conto che l'attività della Fondazione Cassamarca si svolge sull'intero territorio nazionale e anche all'estero, ma prevalentemente nell'area storica di origine.

IL PATRIMONIO

1. La politica delle partecipazioni

Fondazione Cassamarca, nel perseguimento delle proprie finalità statutarie, utilizza parte degli utili derivanti dalla gestione degli investimenti patrimoniali, e agisce attraverso altri soggetti giuridici. Infatti, nel raggiungimento dei propri obiettivi, seguendo le linee programmatiche già individuate nel DPP, Fondazione Cassamarca agisce sia attraverso le proprie Società Strumentali, sia attraverso una gestione dinamica ed attiva della presenza in altre partecipazioni.

Anche nel corso dell'esercizio 2007, la partecipazione nella conferitaria Unicredito Italiano SpA è stata oggetto di gestione attiva, volta a migliorarne i profili di redditività, *in primis* attraverso la vendita di opzioni *call/put* sul titolo nonché incrementando il numero di azioni detenute stabilmente in portafoglio.

Sempre nell'esercizio appena concluso, si segnala l'aumento di capitale sociale deliberato dall'Assemblea dei soci di Aer Tre – Aeroporto di Treviso SpA, cui la Fondazione ha aderito.

UniCredito Italiano SpA

Nel corso del 2007, la società Unicredito Italiano SpA è stata interessata non solo dal consolidamento del processo "aggregativo" con il gruppo tedesco HVB, ma anche dall'operazione di fusione con il gruppo Capitalia SpA, operazione conclusasi positivamente il 1° ottobre 2007, che ha portato il Gruppo Unicredito al secondo posto per dimensioni in Italia.

Come già cennato sopra, nel corso dell'esercizio 2007, la Fondazione ha gestito attivamente la partecipazione, con l'obiettivo di massimizzarne la redditività, attraverso la vendita di opzioni *call/put* sul titolo UniCredito Italiano SpA, nonché incrementando il portafoglio azionario detenuto stabilmente anche attraverso programmi di acquisto a sconto.

Pertanto, al 31/12/2007, la partecipazione si è attestata allo 0,8%, dopo la fusione con Capitalia SpA, per un numero di azioni pari a 108.710.234.

Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2007 è stato pari ad Euro 6,54124, il minimo 4,98 Euro ed il massimo 7,765 Euro.

Il valore ufficiale al 28/12/07 è stato pari a Euro 5,659, mentre il prezzo di riferimento Euro 5,68.

Finanziaria Fondazioni SpA

Rispetto all'esercizio precedente, non si segnalano variazioni significative. Si ricorda che in ottemperanza al programma di dismissione già approvato dal Ministero del Tesoro con decreto n. 510549 del 7 giugno 1999, la Società è stata messa in liquidazione.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione in Finanziaria Fondazioni SpA permane al 9,85% pari ad € 1.484.756.

Le Società Strumentali

Si ricorda che la Fondazione ha scelto di avvalersi di Società strumentali per la realizzazione diretta dei propri fini statutari.

Nel corso dell'esercizio 2007, si è ravvisata la necessità di costituire la nuova società strumentale Pedemontana Srl, finalizzata alla "realizzazione di una o più Scuole di Alta Formazione nell'ambito della ricerca, della sperimentazione, della valorizzazione e della promozione dei prodotti alimentari tipici dell'area Pedemontana".

Inoltre, sempre nel corso dell'esercizio 2007, sono state avviate le procedure finalizzate all'informatizzazione dello strumento di controllo di gestione anche per la società Appiani 1 Srl. Al 31.12.2007, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti: Appiani 1 Srl, Civibus SpA, Pedemontana Srl, Teatri SpA, Tenuta Ca' Tron SpA, Umanesimo Latino SpA.

Come avvenuto nel corso degli esercizi precedenti, le Società strumentali sono state oggetto - da parte del socio di riferimento Fondazione - di finanziamenti specifici per i quali è stata disposta la rinuncia preventiva al relativo credito nella misura atta a coprire i disavanzi d'esercizio.

Tali Società, infatti, realizzando direttamente ed esclusivamente gli scopi statutari della Fondazione, rappresentano essenzialmente centri di costo e di responsabilità gestionale/amministrativa per ciascuno dei settori in cui svolgono le rispettive attività.

Le minusvalenze realizzate su tali Società identificano, dunque, il costo annuo dell'intervento della Fondazione in ciascuno specifico settore d'intervento e vengono indicate nei Bilanci di Previsione che ciascuna Società è tenuta a produrre in concomitanza con gli obblighi di presentazione del Documento Programmatico Previsionale della Fondazione.

Ciò consente sia di prevedere e monitorare costantemente il costo complessivo diviso per settore tematico dell'attività istituzionale diversa dalle erogazioni tradizionali, sia di monitorare costantemente la realizzazione dei progetti individuati.

Le attività svolte dalle Società strumentali sono descritte nella sezione all'uopo dedicata.

Altre Partecipazioni

Come già indicato in premessa, nel corso dell'esercizio 2007, la Fondazione Cassamarca ha sottoscritto l'aumento di capitale della società Aer Tre SpA, mantenendo inalterata la propria quota partecipativa nella società, mentre non si rilevano variazioni rispetto alla partecipazione detenuta nella società Autostrada di Alemagna SpA.

2. Le Società Partecipate

Le Società Strumentali

Anche nel corso dell'esercizio 2007, la Fondazione Cassamarca si è avvalsa delle proprie Società strumentali per la realizzazione della parte principale delle proprie finalità istituzionali.

Tali Società, rappresentano autonomi e separati centri di costo e di responsabilità e come tali vengono gestiti.

Al 31.12.2007, le Società strumentali di Fondazione Cassamarca risultano le seguenti:

Appiani 1 Srl

Capitale sociale: Euro 24.000,00, interamente versato.

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Vittorino Pavan.

La Società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassamarca e determinati dalle deliberazioni di affidamento dei singoli incarichi. Essa è stata costituita con lo scopo di realizzare il progetto denominato "Treviso Due, Treviso che Cresce", nell'area denominata ex Appiani, che prevede la realizzazione e l'insediamento di importanti istituzioni pubbliche e private. Per l'attuazione del progetto, la Società si avvale di consulenze, prestazioni professionali e amministrative in outsourcing. La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -447.381.

Pedemontana Srl

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 interamente versato.

Sede Sociale: Treviso, Piazza san Leonardo, 1

Amministratore Unico: Avv. On. Dino De Poli

La Società è stata costituita nell'ottobre 2007 con lo scopo di svolgere attività tese alla promozione, all'organizzazione, alla progettazione alla realizzazione, alla gestione di progetti anche universitari nell'ambito dello studio, della ricerca, della produzione, della sperimentazione, della valorizzazione e della promozione dei prodotti alimentari tipici dell'area Pedemontana trevigiana, mediante l'attivazione di una o più Scuole di alta formazione.

La Società, nel corso dell'esercizio 2008 sarà chiamata ad istituire l'Alta Scuola di studio, formazione, ricerca, sperimentazione e valorizzazione dei prodotti caseari.

Data la recente costituzione, la Società al 31.12.2007 non è ancora dotata di un organico definito.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -839.

Civibus SpA

Capitale sociale €. 51.645.000,00 interamente sottoscritto e versato da Fondazione Cassamarca, diviso in 100.000 azioni, ciascuna da € 516,45.

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Mario Tonini.

Collegio Sindacale: Rino Franco De Carlo (Presidente), Luigino Polon e Roberto Gazzola (Sindaci Effettivi), Luigi Fuso e Michele Graziani (Sindaci Supplenti).

Prima società strumentale della Fondazione Cassamarca ad essere costituita (31 marzo 1998), ha inizialmente svolto attività di recupero del patrimonio storico artistico della Fondazione, provvedendovi direttamente o supportando la conduzione dei progetti di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture immobiliari alla stessa affidate, per poi assumere anche un ruolo di società di servizi, come lo è ora nei settori tecnico ed amministrativo.

La scelta di utilizzare la società strumentale Civibus per l'espletamento di queste incombenze è motivata dall'esigenza di disporre di uno strumento in grado di rapportarsi con snellezza e rapidità nell'esecuzione delle attività deliberate dagli Organi della Fondazione, anche in un'ottica di omogeneità nell'utilizzo dei sistemi informatici e di monitoraggio dei costi.

In questi primi anni di attività ha acquistato (tuttora ne costituiscono il patrimonio) i seguenti immobili, strumentali alle attività di Fondazione, provvedendo al recupero ed alla ristrutturazione:

- lo storico complesso ex-Ospedale S. Leonardo di Treviso in cui è stata realizzata la prima sede universitaria a Treviso, gestita dalla strumentale Umanesimo Latino SpA;
- Palazzo dell'Umanesimo Latino, situato nel compendio di S. Leonardo, in cui è situata – tra l'altro - la sede "operativa" della società Umanesimo Latino SpA;
- il teatro "Da Ponte" di Vittorio Veneto, che è stato riportato alla sua originaria bellezza e restituito alla fruibilità della cittadinanza; è sede di numerose ed apprezzate rappresentazioni teatrali, gestite dalla strumentale Teatri SpA;
- terreni, ubicati nei limitrofi comuni di Casier e Preganziol, che sono destinati ad ospitare un importante sviluppo urbanistico volto a servizi comprensoriali;
- terreno a Zero Branco (in fase di cessione);
- porzioni del complesso immobiliare del Monte di Pietà, sede storica da cui ha avuto origine Cassamarca, Cassa di Risparmio della Marca Trivigiana;
- l'immobile Latterie Trevigiane di Cavaso del Tomba, acquistato il 18 dicembre 2007, che verrà in parte riaffittato alle Latterie Trevigiane per la continuazione della loro attività e in parte ristrutturato per ospitare l'Alta Scuola di Formazione e Sperimentazione nel settore caseario" che verrà gestita dalla società strumentale Pedemontana Srl.

Si ricorda, inoltre, che da qualche anno, sempre su indicazione di Fondazione, Civibus è impegnata nell'intervento di conservazione dell'area naturalistica dell'Oasi Mulini Cervara sita nei Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano.

La Società costituisce, di fatto, il settore tecnico e amministrativo della Fondazione stessa e delle sue società strumentali.

Nel settore tecnico, composto da n. 3 (tre) unità, Civibus segue tutte le iniziative di Fondazione che comportano interventi nel comparto immobiliare, costituendo l'ufficio di *Project Management* per la conduzione dei progetti edilizi di ristrutturazione, provvedendo alle gare di appalto ed alla stesura dei contratti; cura la manutenzione ordinaria e straordinaria di tutto il patrimonio dell'Ente.

L'attività nell'area amministrativa consiste nella tenuta della contabilità di Fondazione e di tutte le società strumentali, pervenendo alla redazione dei bilanci; fornisce la dovuta consulenza e supporta, con la struttura formata da n. 5 (cinque) addetti, ogni attività contabile, fiscale ed amministrativa richieste.

La società, che cura anche l'area informatica del gruppo, pone particolare attenzione all'aggiornamento continuo, sia dei programmi sia delle attrezzature, per migliorare i servizi finalizzati alla sicurezza degli impianti e delle strutture. Sempre all'interno della società, viene svolta l'attività di studio per ottimizzare l'organizzazione delle molteplici attività, con l'ausilio di moderni sistemi informatici.

La società segue, inoltre, per tutto il "Gruppo", tutte le incombenze derivanti dalla normativa sulla sicurezza e sulla privacy.

La Società occupa, infine, due dipendenti per la gestione delle mostre e di tutti gli eventi culturali che si tengono presso la Casa dei Carraresi in Treviso, uno di supporto alle attività nell'area della Tenuta Ca' Tron ed uno di supporto alle attività degli Archivi Contemporanei di Storia Politica.

Nonostante l'attenta politica di contenimento della spesa, mantenuta al di sotto delle previsioni di budget, la Società chiude l'esercizio con un disavanzo di € -816.431.

Teatri SpA

Capitale sociale: € 103.290,00, diviso in n. 1.000 azioni di € 103,29 cadauna (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Civibus SpA).

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Gianfranco Gagliardi.

Collegio Sindacale: Rino Franco De Carlo (Presidente), Luigino Polon e Roberto Gazzola (Sindaci effettivi); Luigi Fuso e Michele Graziani (Sindaci supplenti).

La Società svolge esclusivamente attività d'impresa strumentale alla realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione Cassamarca e determinati dalle deliberazioni di affidamento dei singoli incarichi.

Essa è stata istituita per gestire, promuovere e sviluppare le attività teatrali e musicali nella Marca Trevigiana, nonché per promuovere e sviluppare una cultura musicale e teatrale nel territorio.

In particolare, la Società gestisce le attività teatrali, musicali e concertistiche, anche in veste di produttore, nelle sedi teatrali che la Fondazione ha in proprietà o in concessione e precisamente: nel prestigioso Teatro Comunale di Treviso, che la Fondazione Cassamarca ha avuto in concessione dall'Amministrazione Comunale ed ha opportunamente restaurato, nel Teatro Eden e nel Teatro Sociale di Treviso, di proprietà della Fondazione, nel Teatro Lorenzo Da Ponte di Vittorio Veneto, di proprietà di Civibus SpA e nel Teatro Careni di Pieve di Soligo, struttura nella quale Teatri SpA realizza un cartellone di spettacoli, in collaborazione con il Comune di Pieve di Soligo.

Teatri SpA è inoltre impegnata nell'attività denominata *iMasterCampus* nella prestigiosa sede di Villa Ca' Zenobio, Treviso.

Anche il 2007 per Teatri SpA è stato un anno di intensa attività artistica che si è sviluppata non solo nel settore dello spettacolo – al Teatro Comunale e al Teatro Eden di Treviso, al Teatro Lorenzo Da Ponte di Vittorio Veneto ed al Teatro Careni di Pieve di Soligo - ma anche nel campo didattico e sperimentale a Villa Ca' Zenobio, al Teatro Delle Voci e al Teatro Sociale di Treviso.

In sintesi ecco le principali iniziative realizzate nel corso del 2007:

Teatro Comunale – Treviso

Cartellone di Concerti, Danza, Prosa e Opera

Si tratta della seconda parte del cartellone 2006-2007 e della prima parte del cartellone 2007-2008. In particolare:

- 11 Concerti che hanno visto esibirsi alcuni tra i più prestigiosi interpreti del panorama internazionale;
- 6 spettacoli di Danza;
- 13 titoli per complessive 40 recite di Prosa che hanno abbracciato tanto il repertorio classico quanto quello contemporaneo o brillante;
- 3 titoli d'Opera (11 recite, di cui 2 riservate agli studenti):
 1. “La Bohème” di G.Puccini, per la regia scene e costumi di Ivan Stefanutti, in coproduzione con il Teatro G.B.Pergolesi di Jesi ed il Teatro dell'Aquila di Fermo; lo spettacolo è stato realizzato in collaborazione con la Regione Veneto e la Fondazione Teatro La Fenice;
 2. “Così fan tutte” di W.A.Mozart, con la partecipazione dei vincitori del XXXVII Concorso Internazionale Toti Dal Monte; regia di Maurizio Scaparro e scene di Lele Luzzati; lo spettacolo è stato replicato per due recite anche al Teatro Verdi di Pordenone;
 3. “Lucia di Lammermoor” di G.Donizetti, ancora in coproduzione con il Teatro G.B.Pergolesi di Jesi ed il Teatro dell'Aquila di Fermo, con la regia di Italo Nunziata e le scene di Pasquale Grossi.

L'utilizzo del Teatro Comunale è stato di 225 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti sia di eventi propri che ospitati, comprese 28 visite guidate per altrettanti gruppi di scuole o associazioni culturali.

Teatro Eden – Treviso

E' proseguita la programmazione del cartellone di concerti jazz, divenuta ormai un appuntamento di grande richiamo. A questa si aggiunge un cartellone di prosa e teatro ragazzi:

- 7 concerti di musica Jazz;
- 14 spettacoli di Teatro per ragazzi (“Lezione a teatro”).

L'utilizzo del Teatro Eden è stato di 93 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti e per eventi realizzati in concessione da terzi.

Teatro Lorenzo Da Ponte – Vittorio Veneto

Cartellone di Concerti, Danza, Prosa e Opera.

La Stagione ha compreso:

- 7 Concerti;
- 5 spettacolo di Danza;
- 7 spettacoli di Prosa per la rassegna “Quel Mitico ‘900” realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Vittorio Veneto;
- 3 spettacoli della rassegna “La Scuola a Teatro”.

L'utilizzo del Teatro Da Ponte è stato di 61 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti.

Teatro Sociale – Treviso

Ospitalità per associazioni culturali, scuole e gruppi amatoriali. In particolare, si segnala la collaborazione alla rassegna dei laboratori scolastici “La Scuola a Teatro” con 47 eventi.

L'utilizzo del Teatro Sociale è stato di 143 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti, esclusivamente a cura di associazioni o enti ospitati.

Teatro Careni – Pieve di Soligo

In questo teatro – gestito in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pieve di Soligo, sono stati realizzati:

- 2 concerti;
- 5 spettacoli di Danza;
- 8 spettacoli di Prosa;
- 4 spettacoli per la rassegna “Domeniche a Teatro”;
- 4 spettacoli della rassegna “La Scuola a Teatro”.

Gli eventi al Teatro Careni sono stati complessivamente 24.

Teatro delle Voci – Treviso

In questa sala sono stati realizzati concerti, spettacoli di prosa e di danza all'insegna dell'innovazione e della sperimentazione che riscuotono un successo particolare presso i giovani ed il mondo della scuola in generale:

- 2 concerti (da segnalare l'esecuzione di composizioni degli studenti dei corsi di Ca Zenobio);
- 5 spettacoli di Danza;
- 4 spettacoli di Prosa.

L'utilizzo del Teatro Delle Voci è stato di 76 giorni per le attività di spettacolo, prove e montaggio degli allestimenti.

Il totale complessivo di utilizzo per tutti i teatri, nell'anno 2007, comprensivo di prove, montaggi e spettacoli, è stato di 625 giornate – con una media di 52/mese - di cui 346 per eventi propri di Teatri SpA, mentre 279 per attività ospitate di soggetti terzi.

Per le stagioni realizzate nei vari teatri, sono stati sottoscritti oltre 3.500 abbonamenti, a cui si aggiungono gli oltre 500 sottoscrittori della formula “libero”.

Complessivamente le presenze paganti sono state 55.969 a cui se ne possono aggiungere circa altrettante che hanno partecipato ad iniziative (artistiche o convegnistiche) organizzate da terzi.

Villa Ca' Zenobio - Treviso:

Nel 2007, è proseguita l'attività di formazione presso questa struttura a ciò appositamente dedicata.

In particolare, *iMasterCampus* tenuti sono stati i seguenti:

- 3 corsi di canto;
- 1 corso di composizione;
- 6 corsi di strumento;
- 1 corso di musica antica;

per un totale di 200 studenti, molti dei quali provenienti dall'estero.

Presso Villa Ca' Zenobio, inoltre, trovano ospitalità per le attività di prove e didattiche:

- Venice Baroque Orchestra;
- Sonatori della Gioiosa Marca;
- Scuola Suzuki.

I giorni complessivi di attività sono stati 376.

Nella biblioteca della villa è consultabile il “*Fondo Librario Nico Pepe*”, una autentica collezione di libri, unica nel suo genere, sul Teatro Veneto e di proprietà della Regione.

La struttura operativa necessaria alla gestione delle attività, oltre al Direttore Artistico ed al Direttore Organizzativo ambedue con rapporto professionale, è composta da 14 dipendenti così utilizzati:

- 1 impiegato per servizi di segreteria
- 2 impiegati per servizi amministrativi
- 1 impiegato per ufficio produzione
- 1 responsabile per Villa Cà Zenobio
- 1 responsabile per il Teatro Delle Voci
- 5 tecnici
- 1 custode
- 1 impiegati per i servizi di biglietteria
- 1 responsabile ufficio stampa marketing

A questi si aggiunge il personale per i servizi di sala, di biglietteria e di palcoscenico – quando necessario – utilizzato a prestazione.

Da segnalare l’ospitalità di alcuni stagisti provenienti da varie università convenzionate con Teatri SpA.

La Società ha chiuso l’esercizio con un disavanzo pari ad € -3.908.418, sostanzialmente in linea con le previsioni del budget 2007. In base alle risultanze del predetto budget, la Fondazione a suo tempo ha concesso alla Società un finanziamento soci con preventiva rinuncia al credito corrispondente, nella misura atta alla copertura della perdita d’esercizio. Per questa somma è stata effettuata al 31/12/07 la svalutazione della partecipazione e rilevata la corrispondente minusvalenza.

Tenuta Ca’ Tron SpA

Capitale sociale: € 1.807.575,00 (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Civibus SpA) diviso in n. 17.500 azioni del valore nominale di € 103,29 cadauna.

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Enzo Lorenzon.

Collegio Sindacale: Rino Franco De Carlo (Presidente), Luigino Polon, Roberto Gazzola (Sindaci Effettivi), Luigi Fuso, Michele Graziani (Sindaci supplenti).

La Società è incaricata di seguire la Tenuta Agricola Ca’ Tron, la più grande azienda agraria a corpo unico del Veneto con i suoi oltre 1.000 ettari di superficie, che si estende a sud est nella Provincia di Treviso (Comune di Roncade), affacciandosi direttamente sul fiume Sile, fino ad arrivare al confine con la Provincia di Venezia, sulla quale insiste in minima parte.

La Società svolge, su questo ampio territorio agricolo, pressochè integro e ricco sul piano naturalistico, la conduzione del fondo, con particolare cura delle colture sperimentali erbacee e arboree e del bosco planiziale presente.

Fra le sperimentazioni agrarie, realizzate in collaborazione anche con docenti universitari e ricercatori, si ricordano il vigneto sperimentale per il confronto fra forme di allevamento adatte alla meccanizzazione integrale, prove di coltivazione di colture orticole, di colture arboree per produzione di biomassa.

Presenti anche coltivazioni di prodotti tipici come il Radicchio Rosso di Treviso e il Radicchio Verdon di Roncade, il mais Bianco Perla per la produzione di farina di

qualità e l'allevamento dell'ecotipo locale denominato "Oca di Ca' Tron", in un'ottica di salvaguardia e valorizzazione.

La Società svolge, inoltre, in virtù della prossimità alla Laguna di Venezia, che è direttamente raggiungibile via Sile, opera di salvaguardia della flora e della fauna stanziale e di passo annoverando, a tal proposito, la presenza censita di più di 150 specie avicole.

Si segnala, inoltre, che la Società nel corso dell'esercizio 2007 è stata impegnata, su indicazione della Fondazione, in un importante intervento di recupero del parco storico presente nella Tenuta. E' stato anche dato inizio ad una serie di interventi sulla rete idraulica-agraria aziendale al fine di migliorare la funzione di scolo delle acque superficiali e di razionalizzare l'uso dell'acqua a fini irrigui.

Il personale impegnato al 31.12.2007 è rappresentato da: un direttore tecnico, due unità part-time dedicate alla segreteria e amministrazione e cinque operai specializzati. La Società si avvale inoltre di un professionista come consulente incaricato dalla Fondazione per la supervisione delle attività e della gestione.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -29.428.

Umanesimo Latino SpA

Capitale sociale: € 216.909,00, diviso in n. 2.100 azioni da € 103,29 cadauna (99% a Fondazione Cassamarca e 1% Civibus SpA).

Sede sociale: Treviso, Piazza S. Leonardo, n. 1.

Amministratore Unico: Giuseppe Maresio.

Collegio Sindacale: Rino-Franco De Carlo (Presidente), Luigino Polon e Roberto Gazzola (Sindaci effettivi); Luigi Fuso e Michele Graziani (Sindaci supplenti).

La Società, derivante dalla fusione per incorporazione di Umanesimo Latino SpA in Università SpA nell'esercizio 2006 (con la conseguente nascita di Università Umanesimo Latino SpA), ha opportunamente modificato la propria denominazione sociale in Umanesimo Latino SpA.

L'Impresa strumentale consolida la propria finalità nella promozione, l'organizzazione, la progettazione la realizzazione e la gestione dei progetti universitari determinati dalla Fondazione Cassamarca, nonché nello svolgimento di iniziative che contribuiscono alla conoscenza ed allo sviluppo delle realtà e delle attività universitarie sia di didattica, sia di ricerca. Nell'ambito di tali attività, la Società promuove e sostiene lo studio, la ricerca e le proposte, in Italia e all'estero, sul tema dell'Umanesimo Latino, anche attraverso la promozione di corsi universitari, manifestazioni e convegni, mirati alla conoscenza ed allo sviluppo attorno al medesimo tema e ad altri di carattere culturale e tecnico scientifico; la società cura altresì l'organizzazione, la gestione e l'ospitalità nei *mastercampus*.

Anche per l'esercizio 2007, Umanesimo Latino SpA ha consolidato l'opera di supporto alle attività didattiche delle Università di Padova e di Venezia presso le prestigiose sedi di San Leonardo e di San Paolo (Ex Distretto Militare) e ha confermato gli impegni a favore del progetto formativo – residenziale denominato "iMasterCampus", ospitato all'interno delle strutture affidate dalla Fondazione Cassamarca alla Società, che in taluni casi rappresenta anche il naturale completamento di un percorso di studi formativo e di ricerca che parte dai Corsi universitari per giungere al *Master*.

In dettaglio, nell'a.a. 2007/2008 risultano attivi nelle strutture di Treviso, dodici Corsi di Laurea, tutti a regime, di cui sei di pertinenza dell'Università di Padova e sei dell'Università di Venezia, secondo le Convenzioni che Fondazione Cassamarca ha siglato con gli Atenei interessati.

Oltre a questi, l'a.a. 2007/2008 ha visto l'inizio, presso la sede denominata "Complesso San Paolo", del Corso di Laurea Specialistica biennale dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia in "Disegno industriale e del prodotto" con una presenza di circa 100 studenti.

Entrando più dettagliatamente nel merito delle attività che si sono svolte nel corso dell'esercizio 2007, risultano attivi i seguenti Corsi di Laurea:

1) Università di Padova

C.d.L. triennale in Scienze Giuridiche – circa 600 studenti iscritti

C.d.L. quadriennale in Giurisprudenza (esaurito) – circa 50 studenti frequentanti fuori corso.

C.d.L. quinquennale Magistrale in Giurisprudenza – circa 700 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Giurisprudenza – circa 160 studenti iscritti

C.d.L. triennale in Ingegneria Informatica – circa 100 studenti iscritti

C.d.L. biennale specialistica in Medicina e Chirurgia – circa 30 studenti iscritti

I docenti per l'Università degli Studi di Padova a Treviso risultano essere complessivamente 50.

2) Università di Venezia

C.d.L. triennale in Commercio Estero – circa 500 studenti iscritti

C.d.L. triennale in Statistica e Informatica per la Gestione delle Imprese - circa 200 studenti iscritti

C.d.L. triennale in Mediazione Linguistica e culturale – circa 200 studenti iscritti

C.d.L. specialistica in Economia degli Scambi Internazionali - circa 150 studenti iscritti

C.d.L. specialistica in Statistica e Sistemi Informativi Aziendali – circa 30 studenti iscritti

C.d.L. specialistica in Traduzione Tecnico Scientifica – circa 60 studenti iscritti

I docenti per l'Università Ca' Foscari a Treviso risultano essere complessivamente 67.

Nel totale, il numero degli studenti universitari che gravitano attorno alle strutture universitarie del S. Leonardo, del complesso S. Paolo e di Palazzo Umanesimo Latino, messe a disposizione dalla Fondazione direttamente e/o attraverso le proprie società strumentali, è di quasi 3.000 unità.

Il Palazzo dell'Umanesimo Latino, opportunamente attrezzato, ospita il Corso di Laurea Specialistica in "Traduzione Tecnico Scientifica" dell'Università di Venezia, e il Corso di Laurea in "Ingegneria Informatica" dell'Università di Padova, ivi trasferito dalla sede dell'ex Seminario Vescovile.

Accanto alle attività dei Corsi universitari, la società è stata investita del ruolo di organizzatrice di altri eventi culturali, sempre nell'ambito delle proprie finalità istituzionali.

In particolare, nel corso dell'esercizio appena concluso, si sono svolti presso l'Ex Convento di San Francesco in Conegliano, la parte finale e la parte iniziale della quarta e della quinta edizione del *Master* dell'Area Impresa, Banca e Finanza intitolato "*Master in Banca e Finanza d'Impresa per gli operatori della nuova Europa*", in collaborazione con il Gruppo Unicredit, per circa 25 studenti residenziali.

Sempre presso la struttura conventuale si è svolto, il terzo "Corso Residenziale della Scuola Estiva di Musica e Teatro" dell'Università di Miami, in collaborazione con l'Istituto Musicale Benvenuti di Conegliano.

Si sono svolti inoltre, sempre a San Francesco, i seminari di Medicina Manuale, Riflessoterapia, Statica e Cinetica Umana e Recupero Neuro Sensoriale organizzati dall'Eurogemmer e diretti da Medici Specialisti dell'Ospedale di Conegliano con una presenza media di circa 50 ospiti, in parte residenziali nonché numerosi workshop di ginecologia, chirurgia e oncologia in collaborazione con l'ULSS 7.

Sono stati inoltre ospitati, nel periodo estivo, corsi formativi residenziali in collaborazione con l'Oklahoma State University e con altre istituzioni nazionali ed internazionali tra i quali si segnala, in particolare, l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

Infine, sul versante congressuale e della residenzialità culturale, l'Ex Convento di San Francesco è stato teatro di innumerevoli "momenti di incontro" che hanno visto la presenza di studenti e "operatori di vita" provenienti da Istituti e Università Europee nonché di eventi culturali che hanno interessato svariate associazioni della provincia di Treviso (Istituto Enologico Cerletti, Lions, Consorzio del Prosecco, Istituto Musicale Michelangeli, Comune di Conegliano, Fondazione Ispirazione).

Presso le strutture di Cà Tron e di Villa Annia in Roncade, proseguono i Corsi formativi residenziali in collaborazione con l'Oklahoma State University e con il Massachusetts Institute of Technologies. In totale vi hanno partecipato un centinaio di studenti provenienti dagli U.S.A. e dal Giappone.

Le tematiche trattate hanno riguardato l'approfondimento dello studio della Cultura dell'arte e dell'Architettura Veneta, della Storia della Musica Italiana, delle Scienze dell'Alimentazione e dell'Ingegneria.

Sempre presso le strutture inserite all'interno della Tenuta di Cà Tron sono stati ospitati congressi e seminari in collaborazione con l'Università Cattolica di Piacenza e con l'Università Gastronomica di Pollenzo.

Inoltre, le strutture residenziali hanno garantito il supporto logistico a istituzioni operanti nel settore dell'Informatica e delle nuove tecnologie nell'ambito di un progetto sempre più ambizioso riguardante la creazione di un polo tecnologico avanzato di ricerca e sperimentazione presso la Tenuta stessa.

Presso la Foresteria dei Laboratori ICGEB e le altre strutture attigue sono stati ospitati i ricercatori del Centro Internazionale di Biotecnologia ed Ingegneria Genetica di Trieste facente capo all'ONU.

Infine le strutture hanno ospitato numerose manifestazioni culturali in collaborazione con gli Enti Territoriali e in generale con il mondo della cultura.

La sede centrale del Palazzo dell'Umanesimo Latino ha confermato, anche per il 2007, la sua vocazione di struttura di primo piano relativamente alla diffusione e alla trattazione di temi culturali a livello nazionale ed internazionale.

Sono stati organizzati, in quest'ambito, seminari su vari aspetti dell'Umanesimo Latino dedicati ad autorevoli figure della cultura e una conferenza sul tema "Umanesimo e Scienza".

Sono proseguite inoltre conferenze organizzate da: Alliance Française, Ateneo di Treviso, Comitato Festival Organistico Internazionale Città di Treviso, le cui sedi, tra l'altro, si trovano nel Palazzo, nonché gli incontri culturali promossi dalla Società Dante Alighieri e da altre Associazioni culturali tra le quali l'Associazione Nazionale Donne Elettrici e gli Amissi della Poesia.

Anche nel corso del 2007, nelle aule del palazzo si sono tenuti corsi di lingua francese, tedesca, spagnola, inglese e cinese, per un totale di 250 lezioni e 50 iscritti frequentanti.

Sempre presso il Palazzo dell'Umanesimo Latino, si è svolta la quinta edizione del concorso a premi dedicato agli studenti dei Licei Veneti.

Infine, il Palazzo ha ospitato alcuni incontri con la stampa e numerose riunioni di preparazione ai corsi nell'ambito del progetto *iMastercampus*.

Per la realizzazione delle attività sopradescritte, la Società si è avvalsa del seguente organico: un Responsabile Organizzativo, un Coordinatore in supporto all'Amministratore Unico, un Responsabile della Segreteria dell'Amministratore Unico, due Impiegati Amministrativi, due Impiegati addetti alle strutture de "iMasterCampus", quattro Impiegati addetti al servizio Biblioteca (di cui due part – time), un tecnico informatico, sette impiegati addetti al *front office* nelle sedi Universitarie (di cui tre part – time), undici custodi addetti alle strutture dei *mastercampus*.

Inoltre la società ha fatto ricorso, per l'attività presso le sedi universitarie, a personale in *outsourcing* per complessive due unità.

La Società ha chiuso l'esercizio con un disavanzo pari ad € -7.896.395, sensibilmente migliorativo rispetto alle previsioni del budget 2007. In base alle risultanze del predetto budget, la Fondazione a suo tempo ha concesso alla società un finanziamento soci con preventiva rinuncia al credito corrispondente, nella misura atta alla copertura della perdita d'esercizio. Per questa somma è stata effettuata al 31/12/07 la svalutazione della partecipazione e rilevata la corrispondente minusvalenza.

Le Altre Partecipazioni

Aeroporto di Treviso SpA

Capitale Sociale: € 13.119.840,00, diviso in n. 1.311.984 azioni da € 10,00 cadauna.

Sede legale: Treviso, Via Noalese, n. 63/E.

Presidente: Giacomo Archiutti

Consiglieri: Roberto Merlin, Giancarlo Iannicelli, Eugenio Zaghis, Massimo Soppani, Paolo Simioni, Stefano Donadello, Alessandra Bonetti, Zenone Giuliano

Collegio Sindacale: Umberto Di Giacomo, Angelo Bonemazzi, Liviana Scattolon (Sindaci effettivi), Augusto Molin, Francesco Buzzavo (Sindaci supplenti).

La partecipazione rappresenta una quota dell'1,737 del capitale della partecipata, per un numero di azioni pari a 22.788.

Il Bilancio al 31.12.2007 evidenzia una perdita pari ad € -1.527.171.

Società per Autostrada di Alemagna SpA

Capitale Sociale € 312.000,00, diviso in n. 1.200.000 azioni per un valore di € 0,26 cadauna.

Sede sociale: Venezia, S. Marco, n. 2032.

Presidente: Marzio Favero

Vicepresidente: Antonio Prade

Consiglieri: Giuseppe Fasiol, Paolo Doglioni, Quinto Piol, Rizieri Ongaro, Renato Sartor

Collegio Sindacale: Valli Zilio (Presidente), Claudio Da Re, Giovanni Tison (Sindaci effettivi)

La partecipazione è espressa ad un valore di carico di € 23.185 per una percentuale di partecipazione al capitale del 7,359%, per un numero di azioni pari a 88.304. Il Bilancio al 31.12.2007 ha chiuso con un avanzo pari ad € 85.

3. Gli immobili

Come già evidenziato in premessa, una peculiarità della Fondazione Cassamarca è rappresentata dal patrimonio immobiliare acquistato nel corso degli anni pregressi.

Si tratta di immobili di natura strumentale acquistati in ottemperanza alle delibere assunte dal Consiglio di Indirizzo e di Programmazione, anche in un'ottica di diversificazione del capitale investito, di massimizzazione della redditività del patrimonio investito, di protezione dall'inflazione e di realizzazione unitamente delle proprie finalità istituzionali attraverso investimenti diretti delle proprie risorse nonché con lo scopo di salvaguardare il patrimonio storico artistico del territorio d'origine.

Tenuta presente l'importanza che tali investimenti ricoprono anche riguardo le attività della Fondazione Cassamarca, di seguito, vengono riportati alcune brevi descrizioni relative alle strutture e agli interventi immobiliari realizzati.

Ca' Spineda – Sede Sociale

Il seicentesco palazzo denominato Ca' Spineda è la sede della Fondazione Cassamarca e delle sue Società strumentali.

Nelle intenzioni della Fondazione Cassamarca la finalità principale nell'acquisizione del cespite è stata quella di dare adeguata sede agli uffici nonché di mantenere un particolare legame tra la Fondazione e la Città di Treviso, consentendo allo storico palazzo - sede di rappresentanza della Cassamarca dal 1935 - di restare legato alla comunità trevigiana.

Secondo le fonti storiche, il palazzo fu costruito a partire dal 1560. Si ha poi notizia che nel '700 un altro rappresentante della famiglia Spineda mise mano al rinnovamento dell'edificio, che fu ampliato sul retro, dotato di uno scalone monumentale all'interno, e vi fu ricavato l'ampio salone delle feste, che si sviluppa su due piani con ballatoio. Le ricche decorazioni del salone sono state eseguite da Gaspare Diziani.

Oltre alla conservazione e al restauro periodico della struttura, la Fondazione ha provveduto ai lavori di ristrutturazione del piano terra, dove sono stati allestiti idonei spazi per accogliere anche il prezioso archivio storico del Monte di Pietà di Treviso, che raccoglie documenti risalenti al '500.

Nell'immobile hanno dimora i prestigiosi arredi storici acquistati da Cassamarca SpA e alcune collezioni di quadri di particolare interesse artistico acquisiti da collezionisti privati.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Casa dei Carraresi – Ca' dei Brittoni – Palazzo Esposizioni

Lo storico complesso "Carraresi-Brittoni" è stato restaurato nel 1987, e destinato a Centro Convegni ed Esposizioni di Cassamarca. Nel 2000 è stato acquistato dalla

Fondazione che, come avvenuto per Ca' Spineda, ha inteso così mantenere e consolidare la fruibilità del bene alla comunità trevigiana.

Grazie all'intervento di ristrutturazione effettuato, Casa dei Carraresi ha potuto sviluppare le enormi potenzialità che racchiudeva, affermando la propria vocazione di polo di ricezione culturale della città di Treviso.

La struttura costituisce un punto di eccellenza del panorama culturale cittadino, dell'intero bacino del Nordest e non solo, come testimonia il ripetersi dei successi realizzati dai prestigiosi eventi espositivi succedutisi nel corso degli ultimi anni.

La moderna sala convegni e le sale espositive sono infatti concesse alla cittadinanza e sono da anni sede delle grandi mostre della Fondazione, di personali di pittori non solo locali, di seminari, di presentazione di libri, di concerti, di mostre e convegni anche nazionali e internazionali.

Complessivamente, nel 2007, presso lo storico compendio, sono state ospitate 218 manifestazioni, superando le 200.000 presenze complessive.

Nella sala principale, sono stati ospitati: 37 convegni, con 8.000 presenze circa, 152 conferenze con 18.000 presenze, 8 presentazioni di volumi con circa 400 presenze, 15 concerti con 1500 presenze, 6 mostre, inclusa quella attualmente in corso, intitolata "*Genjis Khan e il Tesoro dei Mongoli*", con oltre 190.000 presenze.

Complesso ex ospedale S. Leonardo – Sede Nuova Università

Il complesso immobiliare denominato ex Ospedale S. Leonardo, situato nel centro storico cittadino, è stato acquistato dalla Fondazione Cassamarca per mezzo della Società Strumentale Civibus SpA, per destinarlo a sede universitaria.

Nel 1999, dopo un importante e significativo intervento di recupero conservativo e architettonico, l'inaugurazione dei corsi universitari è coincisa con la consegna della prima parte del complesso, ovvero Palazzo della Dogana, restituito alla Città di Treviso, insieme all'Università, dopo 700 anni.

Il complesso è dotato di numerose aule spaziose, confortevoli e modernamente attrezzate, di una ampia aula magna attrezzata, nonché di spazi "comuni" quali: la sala dell'accoglienza, gli studi per gli insegnanti, ecc..

Tra le peculiarità dello storico compendio, si segnala che esso ospita il santuario di suor Bertilla, ossia i locali dove si trova la camera nella quale morì prima di essere proclamata Santa nel 1961.

Gli edifici, restaurati e ristrutturati, e solo in parte di nuova costruzione, ospitano i Corsi universitari dell'Ateneo di Padova, mentre la parte del compendio ritenuta non strumentale ai fini statutari della Fondazione è stata opportunamente ceduta.

Attualmente il complesso è gestito dalla società strumentale Umanesimo Latino SpA.

Palazzo Umanesimo Latino - Treviso

Il cinquecentesco Palazzo dell'Umanesimo Latino è inserito all'interno del complesso denominato "ex Ospedale S. Leonardo", ed è anch'esso di proprietà della società strumentale Civibus SpA.

L'edificio, adiacente alla piazza dell'Università su cui è affacciato, è stato oggetto di un importante intervento di restauro conservativo, che ha consentito la realizzazione di tre aule capienti, dove si svolgono numerose attività didattiche e convegnistiche, di diversi uffici e un ampio e prestigioso salone, dove vengono ospitate conferenze e convegni di alta valenza culturale.

Il palazzo è la sede permanente della società strumentale Umanesimo Latino SpA, ma nello storico compendio sono ospitate anche associazioni culturali quali: Alliance Française, Ateneo di Treviso, Comitato Scientifico dell'opera editoriale "Il Rinascimento italiano e l'Europa", Festival Organistico della Marca Trivigiana.

Da alcuni anni, il Palazzo dell'Umanesimo Latino ospita anche i Corsi di Laurea della Facoltà di Ingegneria Informatica dell'Università di Padova, tenuti in teledidattica, oltre ad ospitare le lezioni del Corso di Laurea Specialistica in Traduzione Tecnico-Scientifica dell'Università Ca' Foscari di Venezia.

All'ultimo piano è presente una confortevole foresteria atta ad accogliere ed ospitare personalità di particolare riguardo.

Chiesa di Santa Croce - Treviso

Lo storico edificio, situato anch'esso all'interno del compendio "San Leonardo", è stato acquistato dalla Strumentale Civibus SpA ed è attualmente gestito dalla strumentale Umanesimo Latino SpA.

Il recupero complessivo dell'edificio è stato deliberato da Fondazione Cassamarca per ampliare ulteriormente l'offerta delle strutture di accoglienza culturale cittadina, accanto alla Casa dei Carraresi e agli spazi di Palazzo Umanesimo Latino, come sede di conferenze, convegni ed eventi musicali.

L'edificio custodisce alcune importanti opere artistiche – tra cui la reliquia della Santa Croce donata nel 1451 all'Ospedale da Paolo da Sassoferrato, che sono state concesse in comodato alla Fondazione, affinché venga assicurata la loro conservazione e valorizzazione.

La Chiesa, dopo l'intervento di recupero strutturale e di adeguamento è stata destinata ad *auditorium*.

Tenuta agricola di Ca' Tron di Roncade

Particolarmente significativo è considerato l'intervento di acquisizione della Tenuta Agricola di Ca' Tron, il cui acquisto dall'ULSS 9 di Treviso ha consentito di mantenere inalterata e di tutelare e valorizzare un'area di vaste dimensioni (circa 1.010 ettari), situata all'interno dei Comuni di Roncade (TV) e Meolo (VE), confinante su un lato con il fiume Sile, che si caratterizza anche per essere l'ultimo tratto della provincia di Treviso verso la laguna di Venezia.

Fondazione Cassamarca, infatti, ha ritenuto il bene in oggetto strumentale alle proprie finalità istituzionali, sia dal punto di vista storico (la Tenuta è attraversata dall'antica strada romana denominata "Via Annia" che collega gli antichi insediamenti di Altino ad Aquileia e comprende alcuni siti archeologici dell'antica strada romana Claudia Augusta Altinate), sia dal punto di vista della tutela ambientale, con particolare riferimento agli aspetti inerenti alla fauna, alla flora, all'incremento del patrimonio boschivo, alla protezione delle specie selvatiche, alla ricerca scientifica e alla promozione economica.

L'area di Cà Tron, lambita dal fiume Sile fa parte delle aree protette dal Piano Ambientale del Parco Regionale del Sile. Su questa parte si prevede un progetto di valorizzazione turistico-fluviale.

Buona parte della superficie della tenuta è definita area agro-silvo-pastorale ai sensi della Legge 11/2/92, n. 157, e come tale è prevista la sua funzione di rifugio e alimentazione del patrimonio faunistico.

La Tenuta Agricola di Cà Tron è stata oggetto di rilevanti attività orientate alla riorganizzazione urbanistica e alla ristrutturazione di alcuni immobili, nonché all'acquisizione di alcune porzioni di terreni, con annessi fabbricati, al fine di dare continuità alla proprietà della Fondazione.

Anche nel corso dell'esercizio 2007, sono stati eseguiti importanti interventi agronomici e forestali orientati alla trasformazione dell'assetto vegetale silvestre nell'assetto vegetale tipico dei boschi di pianura. L'intervento, vista l'importanza, avrà valenza pluriennale.

In sintesi, si riportano sinteticamente i progetti e le attività svolti all'interno della Tenuta di Cà Tron nel corso dell'esercizio 2007:

iMasterCampus

E' proseguito il progetto denominato *iMasterCampus*, avviato già dal 2003 attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA. Il progetto trova la sua collocazione fisica e logistica nelle strutture opportunamente attrezzate dalla Fondazione, destinate a: aule didattiche, sale computer, segreterie e foresterie, dotate delle più moderne tecnologie. L'iniziativa si è concretizzata nell'organizzazione e gestione di corsi residenziali di Alta cultura nei settori dell'economia, dell'architettura, della giurisprudenza, della gastronomia in collaborazione con le più prestigiose Università e associazioni nazionali ed internazionali. Il progetto si sta sviluppando sempre più, sia in termini di attività svolte e di discipline trattate, sia in termini di numero di partecipanti e di Università coinvolte. Per un dettaglio sul funzionamento delle attività dell'iniziativa si rimanda alla sezione dedicata all'attività della società strumentale Umanesimo Latino SpA.

Progetto archeologico

Anche durante il 2007, sono proseguite le attività inerenti al progetto di indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron, affidato ad un team di ricercatori dell'Università di Padova, coordinati dalla prof.ssa Elena Francesca Ghedini.

Lo scopo principale di tale attività è rappresentata dalla ricostruzione della "storia", dall'antichità ai giorni nostri, dell'area in questione; sia per il rilevante interesse ambientale e archeologico che riveste sia per la valorizzazione dello stesso in chiave culturale.

A tal fine, si sta pensando alla creazione di percorsi naturalistici e archeologici, nonché di allestimenti permanenti sulla geomorfologia della pianura e sull'archeologia romana del territorio, in particolare sulla Via Annia.

Il progetto Archeologico viene compiutamente descritto nella sezione dedicata all'Attività istituzionale.

Progetto Biotecnologie "ICGEB"

Presso la Tenuta sono presenti anche le strutture che ospitano le attività di studio e ricerca sulle biotecnologie nel settore dell'agricoltura, affidato al Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia (ICGEB) di Trieste, l'organizzazione internazionale operante

all'interno del sistema delle Nazioni Unite dal 1987. In quest'ambito, la Fondazione ha ristrutturato ed adeguatamente attrezzato, con mezzi altamente tecnologici e moderni alcuni edifici, adibendoli a serra e a laboratorio di ricerca, destinato all'analisi e alla valutazione dei rischi inerenti al rilascio ambientale di organismi geneticamente modificati (OGM). Il centro è stato inoltre dotato di una foresteria fornita di dodici camere attrezzate con ogni *comfort*, sala lettura, biblioteca e sala convegni finalizzata all'ospitalità dei ricercatori e dei partecipanti agli ormai periodici seminari di studio di richiamo internazionale. Durante il corso dell'anno, infatti, il Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologia organizza seminari e momenti di incontro ai quali partecipano ospiti provenienti da molti paesi europei ed extraeuropei. Il progetto Progetto Biotecnologie – “O.G.M.” viene compiutamente descritto nella sezione dedicata all'Attività istituzionale.

Progetto “Nanotecnologie” – Villa Annia

Nel corso dell'esercizio 2007, presso la struttura di Villa Annia, è stata avviata – nell'ambito di un progetto che prevede la creazione di un polo di riferimento per la formazione, ad ogni livello, del settore delle nanotecnologie - la quinta edizione dell'”Interuniversity Master on Nanotechnologies”, organizzato da Civen – Coordinamento Interuniversitario Veneto per le Nanotecnologie, per circa 20 ospiti. Il *master* sarà strutturato in moduli sia di carattere scientifico (70% delle lezioni), che di *business administration* (30% delle lezioni) e avrà una durata di nove mesi.

Parco storico di Ca' Tron

Nel corso dell'esercizio 2007, è proseguito l'importante progetto di “restauro” del parco storico presente nella Tenuta di Ca' Tron. Il “giardino” presente, infatti, è un esempio di realizzazione paesaggistica della metà dell'Ottocento, pensata come centro di una grande tenuta agricola e divenuta emergenza vegetale e riferimento visivo nella pianura coltivata. Il linguaggio compositivo, gli elementi che vi si riscontrano, le specie vegetali usate e la relazione con la campagna circostante sono tipiche della maniera posta jappelliana e, nonostante il lungo abbandono e gli inserimenti incongrui, è possibile individuare ancora oggi una serie di capisaldi (laghetto, alberi, percorsi, ecc.) che sono poi gli elementi guida dal progetto di restauro.

Lo stato di conservazione del parco, dopo gli abbattimenti delle alberature affette da fitopatologie e incongrui per specie e localizzazione, presenta una serie di vuoti e di pieni vegetali che richiedono un intervento di riconnessione delle parti e un riequilibrio in modo da ottenere in definitiva un nuovo equilibrio paesaggistico. L'intervento è stato suddiviso in tre fasi, con l'obiettivo di: rendere percorribile e godibile il parco, rin vigorire e mettere in sicurezza tutto il corredo vegetale esistente, razionalizzare il sistema di allontanamento delle acque meteoriche, razionalizzare e mettere in funzione il sistema di adozione e allontanamento delle acque del laghetto, ricreare una serie di scorsi prospettici interni su elementi significativi, ridefinire il rapporto con l'intorno e la campagna, arricchire la componente vegetale arborea, arbustiva ed erbacea del parco, creare delle radure o parterre d'erba per permettere la sosta e il godimento del parco, creare luoghi di sosta che coincidano con le viste del parco.

Oasi faunistica

La Fondazione ha ottenuto l'autorizzazione dalla Provincia di Treviso, Ente preposto alla salvaguardia della caccia, a destinare oltre 900 ettari di terreno a riserva protettiva della fauna locale (fagiani, aironi cenerini, garzette, falchi, lepri, ecc.).

Casa 11 – Alloggi per extracomunitari

Sempre nell'ambito delle attività svolte nella Tenuta di Ca' Tron, si ricorda l'intervento di *socialhousing* che ha consentito di recuperare l'ex edificio rurale denominato Casa 11, in cui sono stati ricavati 10 appartamenti (che si aggiungono agli altri 19 realizzati nei Comuni di Cessalto e di Salgareda) destinati ad ospitare famiglie di cittadini extracomunitari, con regolare permesso di soggiorno.

Area Appiani - Treviso

Il progetto urbanistico, destinato a rivoluzionare la vita sociale di Treviso e del suo *hinterland*, sia sul versante pubblico che privato, si sviluppa su un'area di oltre 60.000 mq, retrocessa da Cassamarca SpA alla Fondazione nel 2000.

Tale progetto, denominato "Treviso Due, Treviso che cresce", prevede che sull'Area sia edificata una sorta di "Cittadella", dove verranno allocati importanti servizi, uffici, negozi e abitazioni.

Il progetto, è stato curato dall'architetto Mario Botta di Lugano, e ha ricevuto il beneplacito delle autorità competenti, attraverso una Convenzione con il Comune di Treviso, in base alla quale è stato possibile realizzare il PIRUEA.

La Fondazione ha proceduto poi, in seguito alle disposizioni previste dall'art. 7 della Legge Finanziaria 2002, alla rivalutazione dell'Area.

Data la particolarità e la sua complessità, l'intervento è stato affidato alla società strumentale – costituita *ad hoc* - denominata "Appiani 1 Srl", cui è stato attribuito il compito di portare a termine il progetto, nel rispetto dei tempi e dei metodi assegnati dal progettista e dai costruttori per la realizzazione dell'opera, sia degli aspetti ad essa strettamente correlati.

Inoltre, valutando l'importanza dell'iniziativa e al fine di razionalizzare al massimo la gestione dell'iniziativa, l'Ente ha ritenuto opportuno sottoscrivere un contratto di assistenza con un primario studio professionistico di consulenza immobiliare trevigiano di indiscussa professionalità.

Nel corso del 2006, la Fondazione ha sottoscritto con la società Treviso Maggiore Srl, un nuovo "Accordo Quadro" finalizzato alla realizzazione delle opere destinate agli insediamenti pubblici e alla dismissione della parte ritenuta non strumentale, ai sensi dell'art. 12, comma 4, D. Lgs. 153/99.

Conseguentemente, Fondazione Cassamarca ha ceduto alla propria Società strumentale l'Area e sono in fase avanzata i lavori di edificazione.

Il progetto, dal punto di vista urbanistico, prevede la "ricucitura" del vuoto urbano compreso tra Viale Montegrappa e Viale della Repubblica, un tempo sede delle industrie ceramiche Appiani.

Nell'ambito del progetto un ruolo centrale è riservato alla piazza, che viene a configurarsi al centro dell'area, degli edifici adibiti alle sedi direzionali, ai luoghi residenziali e a zone di commercio, tutto ciò senza perdere di vista la scala del cittadino fruitore.

E' importante sottolineare che sono in fase avanzata accordi con enti ed istituzioni pubbliche e private intenzionate a trovare collocazione negli edifici erigendi.

La parte degli immobili che, per destinazione d'uso, non dovesse presentare caratteristiche di strumentalità alla realizzazione degli scopi statutari della Fondazione verrà alienata, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 153/99.

Villa Ca' Zenobio - Treviso

Villa Ca' Zenobio è stata acquistata da Fondazione Cassamarca nel corso del 2000.

L'edificio, il cui restauro è stato seguito direttamente dalla società strumentale Civibus SpA, è stato destinato a sede della scuola di specializzazione e sperimentazione teatrale e musicale internazionale.

Fondazione Cassamarca ha deliberato di affidare la gestione della Villa, vista la particolare destinazione funzionale, alla società strumentale Teatri SpA e viene utilizzata per la realizzazione di Master specialistici di alto livello, tra i quali vanno menzionati i corsi di: tecnica e interpretazione vocale, organo storico, cembalo e musica da camera barocca.

Sono stati ultimati i lavori di adeguamento dell'ex-serra che è stata adibita a biblioteca e nella quale è stata condotta a termine la catalogazione del "Fondo Nico Pepe" di proprietà della Regione Veneto.

Nel corso dell'esercizio sono terminati i lavori di recupero del parco storico pertinente lo storico edificio.

Teatro Sociale - Treviso

La Fondazione ha acquistato, nel luglio 2000, dalla Diocesi di Treviso, il fabbricato denominato "Cinema Teatro Ariston", oggi "Teatro Sociale", situato nel centro storico cittadino.

Il Teatro-Cinema, pur funzionante ma abbastanza vetusto nella struttura, è stato oggetto di una manutenzione straordinaria per restituire alla città un importante luogo di incontro e di cultura, nel quale si sono ritrovate almeno due generazioni di trevigiani.

Il Teatro, che ha una capienza di 500 posti a sedere, è stato affidato dall'Ente alla società strumentale Teatri SpA ed è concesso, dietro corresponsione delle sole spese, ad enti e associazioni che ne facciano di volta in volta richiesta, divenendo così un punto di riferimento imprescindibile per il mondo dell'associazionismo trevigiano e per le espressioni di libera cultura.

Teatro delle Voci - Treviso

Il teatro, acquistato nel corso del 2000 dalla Diocesi di Treviso ed è stato ristrutturato per farne un contenitore destinato a laboratorio sperimentale per il teatro, la musica, la danza e per registrazioni musicali, oltre a servire da appoggio al Teatro Eden,

al Teatro Comunale, alla scuola di Ca' Zenobio e ad altri teatri e strutture analoghe presenti nel territorio.

Le opere di restauro dell'edificio sono state eseguite secondo la destinazione funzionale e le caratteristiche tecniche della struttura. In particolare, i lavori, hanno riguardato le installazioni necessarie ad avviare l'attività di sperimentazione teatrale e lo studio di registrazione.

Il progetto di ristrutturazione, che ha tratto ispirazione da teatri dell'avanguardia europea, come la nuova Opéra de la Bastille di Parigi, ha permesso la realizzazione di paratie mobili e palcoscenici su montacarichi intercambiabili che si mimetizzano al di sotto il pavimento.

Altra caratteristica della struttura è data nella sua flessibilità in termini di spazi utilizzabili, garantita da un sistema di pareti mobili che può suddividere lo spazio in due aree da adibirsi contemporaneamente ad usi e finalità diverse.

L'intervento di recupero ha ora permesso l'utilizzo della sala per la realizzazione di produzioni di prosa e laboratori di danza nonché per attività di registrazione ad alto livello infatti la struttura è dotata di un'insonorizzazione perfetta.

La gestione del Teatro delle Voci è stata affidata alla società strumentale Teatri SpA.

Teatro “Lorenzo Da Ponte” - Vittorio Veneto

Lo storico Teatro vittoriese è stato acquisito nel 1999, attraverso la Società strumentale Civibus SpA, al fine di inserire la struttura nell'ambito di un circuito teatrale fortemente sostenuto dalla Fondazione.

L'intervento di restauro al Teatro Da Ponte (ex Rossini), ha riguardato, oltre al recupero della struttura teatrale risalente al 1879, anche quello dell'attigua Piazza Minucci e della prospiciente Loggia dei Grani.

Il teatro, costituito da una pianta a ferro di cavallo, ha una capacità di circa 650 posti, di cui 300 in platea, 150 in galleria e 200 nel loggione.

La gestione della struttura è stata affidata a Teatri SpA. Oltre alle attività organizzate da Teatri SpA, il Teatro Da Ponte viene concesso in uso alla cittadinanza per convegni, concorsi e seminari a cura di enti pubblici e privati.

Teatro Eden - Treviso

Nel settembre 2002 la Fondazione ha acquisito il Teatro Eden di Treviso, già ricevuto in concessione trentennale dal Comune di Treviso attraverso la sottoscrizione di una Convenzione.

L'intervento di ristrutturazione ha avuto come finalità principale quella di “donare” alla Città una sede teatrale in attesa di poter riaprire, dopo un radicale e necessario intervento di restauro, il Teatro Comunale.

L'intervento di restauro è stato progettato ed eseguito nel totale rispetto conservativo e secondo la più efficiente e innovativa organizzazione logistica e tecnologica.

Con il concerto inaugurale del 23 dicembre 1999, infatti, il Teatro Eden ha riacquisito, dopo anni di abbandono, la dignità di luogo di cultura e di spettacolo.

La Fondazione Cassamarca ha promosso un intervento di recupero molto ambizioso, incentrato sul restauro conservativo del fabbricato *liberty* e sulla costruzione di un nuovo corpo interrato contenente gli impianti, i servizi e le attrezzature necessarie al funzionamento del Teatro. In totale il teatro ospita 445 posti a sedere, di cui 360 nel parterre e 85 nel loggiato al piano primo; sopra l'ingresso è collocato il foyer con il bar, mentre sul lato opposto della sala vi è il palcoscenico, dotato delle più moderne tecnologie, con il sottopalco e la fossa per l'orchestra, oltre ad un retropalco su quattro livelli con i camerini.

Il Teatro, la cui gestione è stata affidata alla società strumentale Teatri SpA, accoglie manifestazioni musicali teatrali di prestigio internazionale.

Monte di Pietà di Treviso

Acquistato nel dicembre 2004, il compendio immobiliare denominato "Monte di Pietà" di Treviso rappresenta uno dei più importanti ed antichi edifici della città di Treviso.

Lo storica struttura trecentesca, nel XIV secolo ha visto l'insediamento dell'originario Monte dei Pegni. L'edificio custodisce la preziosa Cappella dei Rettori, con affreschi del Fiumicelli, tele di Ludovico Pozzoserrato e preziosi cuoi dorati di Cordova.

La Fondazione, nell'acquistare la parte storica dell'edificio, si è impegnata a non alienarla, allo scopo di mantenere l'unità del corpo storico e di garantirne anche per il futuro la fruibilità alla cittadinanza.

Va infatti risalire proprio all'antico Monte di Pietà l'intera storia della più antica banca trevigiana e, quindi della Fondazione Cassamarca che ne ha ereditato il passato.

L'acquisizione del palazzo da parte della Fondazione – oltre a rappresentare un investimento immobiliare - completa di fatto il trasferimento dell'eredità storica immobiliare che la Cassa di Risparmio ha lasciato alla Città di Treviso e che la Fondazione è stata naturalmente chiamata a raccogliere.

Attualmente, il cespite ospita gli Uffici Direzionali di Unicredit Banca d'Impresa, che rimarranno insediati per un lungo periodo con pagamento del relativo affitto, ed in parte è locata ad esercizi pubblici.

La parte non storica, occupata dalle attività commerciali è stata acquisita da Civibus SpA, che sta provvedendo alla dismissione delle parti ritenute non strumentali alle finalità dell'Ente.

"Villa Marilena" - Tarzo

La Fondazione ha ricevuto in donazione dalla Signora Marilena Da Re, vedova Tomasi, una villa situata nel Comune di Tarzo, da destinare ad ospitare corsi e seminari con alta valenza culturale.

Viene ancora una volta sottolineata l'importanza del gesto della signora Da Re, che conferma il consenso raccolto dalle iniziative e dall'impegno che la Fondazione Cassamarca profonde sul territorio.

Nel corso dell'esercizio 2007 hanno avuto inizio, in seno al progetto MasterCampus organizzato e gestito da Umanesimo Latino SpA i primi corsi residenziali che hanno riguardato tematiche inerenti alla giurisprudenza in

collaborazione con l'Università degli Studi di Padova.

Complesso San Paolo – Caserma Micca-Colombo

Acquistato nel mese di maggio 2006 dal Ministero della Difesa, il compendio ospita oltre ai corsi di Laurea della Facoltà di Economia Cà Foscari di Venezia già ospitati presso il medesimo compendio da oltre un quinquennio, anche i corsi di Laurea di Medicina dell'Università di Padova oltre che i corsi dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia trasferiti nella prestigiosa sede a partire dall'a.a. in corso.

Anche a tal fine, nel corso del 2007, è terminato l'intervento di recupero finalizzato ad integrare le due porzioni del compendio per ottimizzare e rendere omogenea la fruibilità del bene.

Nei prossimi anni, come per il compendio di San Leonardo, si procederà alla realizzazione di un progetto globale di riqualificazione urbanistica dell'intero complesso che tenga conto sia delle diverse destinazioni sia della piena usufruibilità del bene.

Complesso immobiliare in Cavaso del Tomba

Il compendio è stato acquisito nello scorso mese di dicembre tramite la società strumentale Civibus SpA con lo scopo di destinarlo a sede della costituenda Scuola di Alta Formazione e Sperimentazione nel settore caseario.

La Scuola, infatti, dovrà occuparsi dello studio, della ricerca e della sperimentazione, produzione e valorizzazione dei formaggi a pasta molle, visto che la tradizione locale è vocata prevalentemente ai formaggi stagionati

Si ricorda che tale iniziativa si inserisce all'interno di un più vasto progetto di recupero, salvaguardia e valorizzazione dell'intera Area della Pedemontana.

L'immobile comprende ampi spazi dove, con apposito progetto, potranno realizzarsi le aule per la didattica, uno spazio per conferenze e convegni, nonché una foresteria dotata di camere e mensa. Sono inoltre presenti attrezzature indispensabili per svolgere l'attività di studi e ricerche che la Fondazione si propone come obiettivo da raggiungere

Gli immobili in concessione

Negli anni precedenti Fondazione Cassamarca ha sottoscritto alcune concessioni con enti ed istituzioni locali al fine di procedere al recupero con fruibilità anche pubblica di alcuni importanti edifici storici della provincia di Treviso.

In particolare vanno menzionati:

Teatro Comunale - Treviso

Il Teatro è stato concesso in uso alla Fondazione Cassamarca dal Comune di Treviso con il quale la Fondazione ha stipulato una Convenzione trentennale ed è stato inaugurato il 15 novembre 2003, in occasione di un concerto della prestigiosa Royal Philharmonic di Londra.

La struttura è stata oggetto di un importante intervento di restauro conservativo attraverso il quale la Fondazione ha voluto restituire alla comunità trevigiana uno dei più significativi edifici pubblici della città, avendo per obiettivo primario la tutela del bene storico-artistico, tenendo ben presente la grande tradizione storica che nel corso dei secoli ha visto la presenza di grandi personalità della musica e della prosa, tornando ad essere la “casa madre” dello spettacolo e della cultura trevigiana. Il Teatro Comunale è quindi stato affidato in gestione a Teatri SpA.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2005, Teatri SpA ha ottenuto l'importante e prestigioso riconoscimento dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento dello Spettacolo – per l'attività di lirica svolta nel prestigioso Teatro.

Ex Convento di S. Francesco - Conegliano

L'immobile che rappresenta il più importante compendio della Città di Conegliano è stato concesso alla Fondazione per trent'anni in comodato d'uso dal Comune, al fine di procedere al suo restauro e all'insediamento di corsi di alta cultura per operatori di vita in seno al progetto iMasterCampus.

Il complesso conventuale di San Francesco costituisce un punto di riferimento culturale rappresentativo ed imponente, sia per il suo intrinseco valore storico sia per l'impatto morfologico-urbanistico sull'intero centro storico della città.

La Fondazione Cassamarca ha effettuato un'operazione di valorizzazione dell'intero compendio, che ne ha posto in risalto il suo importante status ponendo come obiettivi fondamentali il suo recupero organico attraverso un'operazione di restauro conservativo rispettoso della struttura originaria del complesso e della sua storia particolare; la collocazione di prestigiose funzioni di alta cultura con relative residenze per gli studenti che frequentano i corsi e le attività ospitate.

La struttura è attualmente dotata di: 32 camere doppie, 13 camere singole, 5 aule di capienza diversa (da 40 fino a 100 posti), un'aula polifunzionale, un'aula informatica dotata di 19 postazioni di collegamento internet, 4 studi, 1 biblioteca, e diverse sale di lettura, di accoglienza, sale riunioni, *living room* e sala ristorante da 60 posti.

L'obiettivo è stato dunque, da subito, quello di renderlo sede dei corsi post universitari di alto livello internazionale, condotti attraverso la società strumentale Umanesimo Latino SpA, cui è stata affidata la gestione della struttura, di modo tale da poter

determinare una reale interrelazione del Convento di San Francesco non solo nella vita quotidiana della città di Conegliano, ma soprattutto come positiva “presenza” socio-culturale.

Case Fondazione Carretta – Alloggi per extracomunitari

La Fondazione ha stipulato una convenzione con la Fondazione Carretta di Salgareda, proprietaria di tre immobili di campagna, che prevede la concessione in uso trentennale delle tre costruzioni alla Fondazione Cassamarca che, attraverso la propria società strumentale Civibus SpA, ha provveduto alla loro ristrutturazione ricavandone complessivamente diciannove appartamenti, consegnati ad altrettanti nuclei familiari di immigrati con regolare permesso di soggiorno.

In particolare, sono stati realizzati sette alloggi in Via Manzoni, in frazione di S. Maria di Campagna di Cessalto; otto alloggi in Via Maggiore, in località Campagna a Cessalto; quattro allo in Via Pizzocchera a Salgareda.

L’iniziativa è stata possibile grazie alla collaborazione tra la Fondazione “Guido ed Elena Carretta”, che ha messo a disposizione gli edifici, e la Fondazione Cassamarca che ha sostenuto tutte le spese per il loro restauro-recupero con realizzazione di appartamenti studiati per ospitare nuclei famigliari. La gestione degli edifici è stata affidata *in outsourcing*.

Le diciannove unità abitative si aggiungono agli undici appartamenti realizzati attraverso il recupero di un edificio rurale sito in Comune di Meolo, nella Tenuta di Ca’ Tron.

Si ricorda che gli interventi realizzati nei complessi immobiliari Teatro Comunale di Treviso, Ex Convento di San Francesco di Conegliano e Case Fondazione Carretta rientrano tra i progetti promossi e realizzati dalla Fondazione nell’ambito dell’attività erogatrice istituzionale.

4. L'attività istituzionale

La spesa complessiva per l'Attività istituzionale di competenza dell'esercizio 2007, ammonta ad **€26.644.984**.

- Erogazioni pluriennali di competenza 2007	€ 2.332.212
- Erogazioni deliberate nell'esercizio corrente	€ 12.477.815
<i>di cui:</i>	
<i>quote d'ammortamento dei</i>	
<i>Diritti di Concessione:</i>	€ 2.179.251
- Attività istituzionale svolta attraverso le Società Strumentali	€ 11.834.957
<i>di cui:</i>	
<i>Arte, Attività e Beni Culturali (Teatri SpA)</i>	€ 3.908.418
<i>Ricerca Scientifica e Tecnologica (Umanesimo Latino SpA)</i>	€ 7.897.234
<i>Tutela Ambientale (Tenuta Ca' Tron SpA)</i>	€ 29.305
TOTALE	€ 26.644.984

Le erogazioni pluriennali di competenza dell'esercizio 2007 sono state spese a valere sui Fondi accantonati nel corso dell'esercizio precedente e non viene, pertanto, data evidenza nel Conto Economico, bensì negli scarichi dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti.

Anche le erogazioni deliberate nell'esercizio corrente sono state spese a valere sui fondi erogativi per attività istituzionali nei settori di intervento della Fondazione accantonati negli esercizi precedenti.

Infine, si segnala che nei conti d'ordine viene data evidenza degli Impegni erogativi pluriennali deliberati a valere sugli esercizi futuri, che ammontano complessivamente ad **Euro 14.585.312**, nonché dello stanziamento relativo agli Impegni di spesa riferiti ai "Diritti di Concessione Trentennale", il cui importo residuo ammonta ad **Euro 103.810**.

In particolare, l'impegno residuo riferito alla categoria "Diritti di concessione" riguarda il Progetto di restauro conservativo del Teatro Comunale di Treviso e il progetto Università a Conegliano (ex Convento S. Francesco).

Di seguito, si ricordano gli interventi riferiti all'attività erogatrice istituzionale ritenuti più significativi.

1) **Il Progetto Espositivo in Casa dei Carraresi**

Nel corso del 2007 si è concluso il prestigioso evento espositivo internazionale intitolato "Venezia '900, da Boccioni a Vedova", dedicato ai maggiori artisti che hanno caratterizzato la pittura del XX secolo, quali: Modigliani, Castrati, Fontana, Boccioni, De Pisis, Santomaso, Tancredi, Vedova, Guidi.

La mostra ha inteso ricostruire la complessità degli eventi artistici verificatisi a Venezia nel corso del XX secolo, dai primi del Novecento fino agli anni Settanta. Un'epoca, questa, decisiva per le sorti della pittura e della scultura, sia in ambito figurativo sia astratto, attraverso le opere più importanti che gli artisti hanno realizzato in quella grande stagione, con presenze significative anche alle Biennali di Venezia. Il percorso espositivo si è concentrato sui grandi momenti: l'avanguardia di Ca' Pesaro e la Scuola di Burano, il Realismo Magico e la pittura di paesaggio, le emergenze di respiro europeo come il Fronte Nuovo delle Arti e lo Spazialismo. Esso si è concluso con un dovuto riconoscimento a Emilio Vedova, la cui statura internazionale si è delineata già nel corso degli anni Cinquanta. La mostra è stata curata dai professori Giuseppe Pavanello, docente di storia dell'Arte Moderna dell'Università di Trieste e Nico Stringa, docente di storia dell'Arte Contemporanea presso L'Università Ca' Foscari di Venezia ed è stata organizzata da Andrea Brunello con Artematica Srl. L'esposizione si è conclusa nel mese di maggio.

Nell'ottobre 2007, sempre presso il compendio Casa dei Carraresi, è stata inaugurata la seconda esposizione del ciclo dedicato alla Cina, curata dal Dott. Adriano Madaro (Sigillum Srl), sinologo e membro del consiglio direttivo permanente dell'Accademia cinese. Si tratta, infatti, della seconda mostra, inserita in un progetto pluriennale di eventi espositivi, tesa ad illustrare la storia della cultura e della produzione artistica cinese. Si ricorda che l'iniziativa è considerata dalla Direzione Nazionale dei Musei della Cina "il più importante Progetto Culturale Cinese mai realizzato fino ad oggi in Europa. La mostra, intitolata "La Via della Seta e la Civiltà Cinese - Gengis Khan e il Tesoro dei Mongoli", rimarrà aperta fino al prossimo 4 maggio 2008.

A Casa dei Carraresi sono esposti quasi quattrocento preziosi reperti archeologici che documentano l'evolversi della civiltà cinese dal X al XIV secolo, cioè dall'anno 907 (caduta della Dinastia Tang) al 1368 (caduta della Dinastia Yuan).

Viene dunque ripreso il cammino storico dal punto dove è stato lasciato con la prima Mostra, per proseguire attraverso un periodo poco esplorato della Storia cinese, tra il X e il XII secolo, mentre con l'avvento della Dinastia Mongola degli Yuan nel XIII secolo si entra nell'epoca in cui la Cina viene "scoperta" in Europa grazie al "libro delle meraviglie" di Marco Polo, *Il Milione*, che più di tutti scatenerà le cupidigie del nascente colonialismo europeo, fino a spingere Cristoforo Colombo a scoprire l'America, suo malgrado, nel tentativo di trovare una via marittima diretta tra l'Europa e la Cina. Con l'epopea delle Dinastie mongole si va dunque ad esplorare un tratto di Storia della Cina poco noto e, dal punto di vista dei reperti archeologici, assolutamente inedito per l'Occidente, ancorché in gran parte ignorato nella stessa Cina. Si tratta di tre Dinastie fondate da "minoranze etniche" non cinesi, di origine tartaro-mongolica, che hanno dominato la scena storica della Cina a partire dal X secolo, quando la caduta dei Tang nel 907 produsse un collasso che genererà ripercussioni e instabilità fino all'avvento al potere sul trono celeste dei discendenti di Gengis Khan.

Già dal mese di dicembre 2005, la Commissione scientifica della Mostra ha iniziato ad occuparsi della scelta e della identificazione dei reperti esposti, effettuando i sopralluoghi nei Musei delle regioni a nord della Grande Muraglia e soprattutto nei siti archeologici di recente scoperta, mettendo in luce il livello di civiltà raggiunto dai Mongoli, da Gengis Khan a Qubilai, suo nipote, il fondatore della Dinastia cinese Yuan.

L'evento ha riscosso ampio successo in termini di pubblico e, soprattutto, di

critica, sia nazionale che internazionale. Considerate le numerose richieste di visita gli organizzatori potrebbero essere chiamati a prolungare il periodo espositivo.

Nell'autunno prossimo è attesa la mostra intitolata "Canaletto, Venezia e i suoi capolavori", che si terrà presso Casa dei Carraresi dal mese di ottobre 2008 fino al mese di aprile 2009. L'evento espositivo è organizzato da Andrea Brunello, con Artematica. La mostra porterà a Treviso opere provenienti dai maggiori musei del mondo e da collezioni private.

2) **Rivista "Oasis"**

Anche nel corso del 2007, è proseguito l'impegno della Fondazione a sostegno del progetto editoriale promosso dal Patriarcato di Venezia, avviato nel corso del 2004. Si ricorda che l'iniziativa, realizzata attraverso il Centro Studium Generale Marcianum, è finalizzata all'editazione e divulgazione della rivista "Oasis", indirizzata ai Cristiani che vivono in zone di religione musulmana. La rivista è una pubblicazione non specialistica di informazione culturale e d'attualità basata sul multilinguismo (esce in italiano, inglese, francese, arabo e urdu), che si propone di far conoscere e sostenere le comunità dei cristiani presenti nel mondo islamico, di creare uno strumento di reciproca conoscenza tra le diverse comunità e realtà cristiane presenti nel mondo islamico e la cristianità europea, favorire rapporti di conoscenza e amicizia tra le minoranze cristiane e il mondo islamico, coinvolgere personalità laiche e musulmane nell'individuazione di strumenti atti a rinvigorire una pacifica convivenza tra i popoli, far conoscere al mondo musulmano l'attenzione e la sensibilità che la Chiesa ha verso le altre culture. Tali caratteristiche fanno della pubblicazione uno strumento diverso dai prodotti editoriali oggi in circolazione nei vari paesi in questione. Tutt'oggi, infatti, non risultano presenti strumenti unitari e distribuiti nell'intera area musulmana; quelli esistenti presentano identità e funzioni differenti (riflessione teologica e pastorale, dialogo interculturale, ecc.). La pubblicazione, infine, si propone quale strumento propulsore di un più ampio progetto di comunicazione, comprendente momenti di riflessione e dibattito. Il Comitato promotore e il comitato scientifico sono formati da personalità di indiscussa fama: Card. Angelo Scola, Patriarca di Venezia; Card. Christoph Schoenborn, Arcivescovo di Vienna; Card. Crescenzo Sepe, Prefetto della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli, ed altri nomi prestigiosi. La rivista viene distribuita nell'area europea anglofona, francofona e italiana, nell'area mediorientale e nell'area africana anglo araba, anglo-urdu, e franco-araba. La pubblicazione ha riscosso una vasta eco nella stampa italiana ed estera. Oltre alla rivista Oasis, il Centro Internazionale di Studi ha attivato un Sito Internet dedicato, in modo da favorire una maggiore visibilità della rivista in rete. Nel corso dell'esercizio 2006, la rivista ha conosciuto un sensibile aumento di tiratura (da 4.000 a 6.000 copie) per rispondere alle richieste di diversi Vescovi e per coprire alcuni paesi africani non contemplati in prima battuta, ma in cui la presenza musulmana si avverte sempre più distintamente. Attualmente, la rivista Oasis viene distribuita nei seguenti paesi: Afghanistan, Algeria, Armenia, Bangladesh, Benin, Brunei, Burkina Faso, Camerun, Ciad, Cipro, Comore, Costa d'Avorio, Egitto, Emirati Arabi, Eritrea, Etiopia, Gambia, Ghana, Giordania, Guinea, Guinea Bissau, Indonesia, Iran, Iraq, Israele e Territori occupati, Kazakistan, Kenya, Kirghizistan, Liberia, Libia, Malesia, Mali, Marocco, Mauritania, Niger, Nigeria, Pakistan, Repubblica Centrafricana, Senegal, Sierra

Leone, Singapore, Siria, Sudan, Tagikistan, Tanzania, Timor, Togo, Tunisia, Turchia, Turkmenistan, Uganda, Uzbekistan. Nel gennaio dello scorso anno, la Rivista Oasis è stata presentata ufficialmente all'ONU. Nel mese di novembre 2007 è uscito il nuovo numero di *Oasis* sui temi legati alla reciproca conoscenza e dialogo tra cristiani e musulmani, con un approfondimento su uno dei temi più cari alla rivista, "il meticcio di civiltà e culture: ciò che avviene oggi nel mondo, sull'onda della globalizzazione tecno-economica, può essere definito come un gigantesco caotico e drammatico incrociarsi di civiltà e di culture? La categoria di meticcio è utile per capire i processi del cambiamento? Qual'è il volto del meticcio di oggi?" Sul tema si esprimono e si confrontano, portando anche le proprie esperienze otto importanti studiosi. Il *Reportage*, invece, parla della Turchia, dove non è solo il fondamentalismo religioso a rendere dura la vita delle comunità cristiane presenti, ma anche quello nazionalista, spesso ultralaico. Si ricorda che l'impegno della Fondazione nell'iniziativa è quinquennale.

3) **Premio Mediterraneo di Poesia**

La Fondazione Cassamarca, con il patrocinio dell'Istituto Orientale di Napoli, nel 2007 ha bandito, sotto l'egida della Commissione Europea per i rapporti con gli Stati Mediterranei e dell'Unesco, il Premio Mediterraneo di Poesia da assegnarsi per il complesso dell'opera e della carriera a un poeta di uno dei paesi del bacino del Mediterraneo che abbia testimoniato nel suo lavoro il riferimento vitale a quella "mediterraneità" che accomuna, al di là delle differenze di lingua e di religione, tutti i popoli mediterranei.

Il Premio Mediterraneo di Poesia è sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La giuria del Premio è composta da poeti e critici di riconosciuto valore: Tahar Bekri (Tunisia), Joumana Haddad (Libano), Khaled Hegazzi (Egitto), Chistos G. Lazos (Grecia), Brane Mozetic (Slovenia), Sibila Petlevski (Croazia), Paolo Ruffilli (Italia), Amadou Lamine Sall (Marocco), Jordi Virallonga (Spagna), sotto la direzione dell'on. Dino De Poli in qualità di Presidente della Fondazione Cassamarca.

Al premio non si partecipa per invio di opere o presentazione di referenze curriculari. È la giuria che individua i candidati su segnalazione dei membri del comitato scientifico e procede alla scelta del vincitore dentro la rosa delle candidature proposte.

Il bando è stato lanciato nel 2007, mentre la cerimonia di premiazione è prevista per aprile 2008 e sarà accompagnata da una festa della poesia in onore del vincitore, con la partecipazione di poeti dell'area mediterranea di valore internazionale, della giuria e no, che leggeranno i loro testi insieme al vincitore.

Il Premio è esteso a tutti gli Stati che si affacciano sulle coste del Mediterraneo: Albania, Algeria, Cipro, Croazia, Egitto, Francia, Giordania, Grecia, Israele, Italia, Libano, Libia, Malta, Marocco, Siria, Slovenia, Spagna, Territori palestinesi, Tunisia e Turchia.

Il Comitato scientifico del Premio è particolarmente prestigioso, ed è composto da: Malik Abrah (Letteratura araba, I.U.O. di Napoli), Andrea Borruso (Letteratura araba, Università di Palermo), Martha L. Canfield (Letteratura spagnola, Università di Firenze), Giuseppina Igonetti (Letteratura magrebina, I.U.O. di Napoli), Mladen Machiedo (Letteratura croata, Università di Zagabria), Predrag Matvejevic (Letteratura slava, Università di Roma), Iztok Osojnik (Letteratura slovena, Università di Lubiana), Bartolomeo Pirone (Letteratura

araba, I.U.O. di Napoli), Tino Sangiglio (Letteratura neogreca, Istituto italo-greco), Manuel Simões (Letteratura portoghese, Università di Venezia), Gabriella Steindler Moscati (Letteratura ebraica, I.U.O. di Napoli)

4) **Premio Europeo di Poesia**

La Fondazione Cassamarca, in collaborazione con l'Associazione Culturale "Incontri di Letteratura", la Commissione Europea e sotto l'egida dell'Unesco, ha organizzato la seconda edizione del Premio Europeo di Poesia da assegnarsi per il complesso dell'opera e della carriera a un poeta di uno dei paesi della Comunità che abbia testimoniato nel suo lavoro l'importanza irrinunciabile dell'Europa unita e dei suoi valori comunitari.

Il Premio Europeo di Poesia è sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica Italiana e della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Al premio non si partecipa per invio di opere o presentazione di referenze curriculari. È la giuria che individua i candidati e procede alla scelta del vincitore dentro la rosa delle candidature proposte dai singoli membri.

La giuria del Premio Europeo di Poesia è composta da illustri letterati e poeti: Casimiro de Brito (Portogallo), John F. Deane (Irlanda), Kjell Espmark (Svezia), Ruth Fainlight (Gran Bretagna), Luis Garcia Montero (Spagna), Cees Nooteboom (Olanda), Paolo Ruffilli (Italia), Elena Švarc (Russia), Willem van Toorn (Olanda). Il Comitato garante del Premio è composto da personalità di rilievo: Roland Bernecker (Germania, UNESCO), Corrado Calabrò (Italia, Presidenza dell'Authority), Gerhard Kofler (Austria, Associazione Scrittori), Christos G. Lazos (Grecia, National Book Centre), Viviane Reding (Belgio, Commissione Europea), José Luis Reina Palazon (Spagna, Associazione dei Traduttori), Tiziano Perez (Olanda, Foundation for the Production and Translation of Dutch Literature), Rita Rodrigues (Portogallo, Casa Fernando Pessoa), Antonio Santori (Italia, Convegno le Europe).

La prima edizione del Premio è stata vinta da Cees Noteboom, la seconda da Yves Bonnefroy.

5) **Premi internazionali di poesia per studenti**

La Fondazione Cassamarca, a margine del Premio Europeo di Poesia e del Premio Mediterraneo di Poesia, manifestazioni internazionali che si propongono con conferimento di un Premio alla carriera, ha voluto proporre e sostenere due sezioni del Premio riservate agli studenti.

Il *Premio Europeo di Poesia – Sezione Studenti*, giunto alla seconda edizione, si svolge con cadenza biennale e coinvolge studenti italiani e stranieri.

All'edizione 2007 del Premio Europeo Studenti - per la quale era stata richiesta la produzione di un saggio su un poeta italiano del Novecento - hanno partecipato 456 lavori provenienti non solo dall'Italia ma anche dalle scuole italiane nel mondo di altri undici paesi: Canada, Messico, Irlanda, Germania, Francia, Portogallo, Polonia, Russia, Austria, Spagna e Cina. Dalla scrematura della prima lettura di 126 testi, si è passati alla rosa dei 12 finalisti, entro i quali la giuria ha scelto una ulteriore rosa più ristretta di 5 finalisti: Manolo Estevez (Scuola italiana di Città del Messico) per il saggio "Il futurismo italiano"; Marc Tolbie (Scuola italiana di Dublino) per il saggio "Il rapporto Pound-Ungaretti"; Alisa Glavič (Slovenia) per il saggio "Tra fantasia e realtà"; la classe 4 D del Liceo Canova di Treviso per il saggio "Ungaretti poeta europeo"; la 2^a classe della scuola italiana di Lisbona per il saggio "L'orizzonte europeo di Montale".

Il Premio Mediterraneo di Poesia – Sezione Studenti, che costituisce una novità, va ad accompagnarsi al Premio maggiore ed è stato assegnato per la prima volta nel 2007.

La prima edizione di questo Premio è stata pensata e voluta d'intesa con il Ministero degli Esteri, Direzione Generale per la Promozione e Diffusione della Lingua e Cultura Italiana nel Mondo, in corrispondenza con la *VII settimana della Lingua Italiana nel Mondo*, che si è celebrata ad ottobre 2007 e che era dedicata proprio al tema del Mediterraneo come bacino di cultura.

Anche questa sezione giovane del Premio è organizzata da Fondazione Cassamarca, con il patrocinio dell'Istituto Orientale di Napoli, sotto l'egida della Commissione Europea per i rapporti con gli Stati Mediterranei e dell'Unesco e in stretta collaborazione con il Ministero degli Esteri.

E' stato assegnato per un saggio su un tema che riguardi la variegata cultura mediterranea e il suo repertorio comune dentro le singole differenze oppure su un poeta di uno dei paesi del bacino del Mediterraneo che abbia testimoniato nel suo lavoro il riferimento vitale a quella "mediterraneità" che accomuna, al di là delle differenze di lingua e di religione, tutti i popoli mediterranei. Il premio consiste in un'ampia scelta di libri in lingua italiana. La partecipazione al concorso era aperta agli studenti delle scuole superiori e dell'università residenti in Italia, agli studenti stranieri delle scuole italiane all'estero e dei licei dove è insegnato l'italiano.

Per la prima edizione sono stati presentati a concorso 56 lavori da 6 diversi paesi (Italia, Francia, Germania, Austria, Georgia, Cina). La giuria composta da Casimiro de Brito (Portogallo), John F. Deane (Irlanda), Kjell Espmark (Svezia), Ruth Fainlight (Gran Bretagna), Cees Nooteboom (Olanda), Paolo Ruffilli (Italia), Elena Švarc (Russia), Willem van Toorn (Olanda), ha proclamato vincitori tre lavori prodotti da studenti cinesi appartenenti alle università di: Xi'an International Studies University e University of International Business and Economics di Pechino.

6) **Corso di Poesia Contemporanea**

Sempre in quest'ambito culturale, la Fondazione Cassamarca ha promosso e realizzato, in collaborazione con l'Associazione Culturale Incontri di Letteratura, il secondo Corso di Poesia Contemporanea per l'anno scolastico 2006/2007, che ha visto l'adesione di 14 scuole superiori della provincia di Treviso e la partecipazione di oltre 900 studenti. Il Corso ha come finalità l'approfondimento della poesia italiana contemporanea (soprattutto dal secondo dopoguerra fino ad oggi), che nella trattazione dei programmi della scuola superiore è spesso trascurata o sacrificata ad altre urgenze pratiche. Riprendendo i principali temi ed autori del Novecento (il Decadentismo, le Avanguardie, il Surrealismo, l'Ermestismo, D'Annunzio, Pascoli, Ungaretti...), il corso ha lo scopo di mettere a fuoco la situazione della poesia italiana di oggi attraverso l'esperienza di poeti come Saba, Montale, Quasimodo, Caproni, Sereni, Pasolini, e di movimenti come il Neorealismo e il Gruppo '63, facendo luce sulla vasta operazione di rinnovamento del linguaggio messa in moto appunto dalla creatività poetica e sugli stretti rapporti di reciproca influenza con le altre arti e ricerche (visive, musicali, filosofiche...). Il Corso ha altresì la funzione tutt'altro che secondaria di stimolare e migliorare tra i giovani lo scrivere in versi, come pratica formativa oltre che creativa.

7) **Accademia del Paesaggio**

Nel giugno 2006, la Fondazione Cassamarca ha unito le proprie forze a quelle della Fondazione Benetton Studi Ricerche per dare vita all'*Accademia di paesaggio*.

Finalità dell'*Accademia* è la salvaguardia e la valorizzazione dei patrimoni di natura e di memoria che si sono accumulati nel corso del tempo e danno forma e vita ai luoghi della nostra condizione umana.

L'*Accademia di paesaggio* intende sviluppare, all'interno del campo di lavoro e con gli scopi definiti, una serie di iniziative concrete tra loro interconnesse.

Il compito più importante è quello di contribuire a formare figure scientifiche e professionali che sappiano operare in questo campo puntando a costruire un corso di laurea nuovo: un'esperienza formativa basata su un insieme di discipline della sfera umanistica, della sfera scientifica e della sfera tecnica e artistica, tenuta insieme da un forte collante antropologico, per dar vita alla figura professionale inedita del paesaggista.

L'*Accademia* ha il compito di definire i lineamenti di una proposta concreta per l'istituzione di una *Università degli Studi (Istituto Universitario) non statale, legalmente riconosciuta* (autorizzata a rilasciare titoli di studio universitari aventi valore legale), *con sede in Treviso*, che prevede un corso di laurea (triennale) e in prospettiva, a norma di legge, corsi di laurea specialistica (biennali), dottorati e master. L'ipotesi in fase di studio avanzato prevede un numero chiuso di 35 iscritti per ogni anno, sia italiani che non italiani, così da raggiungere alla fine del triennio un numero massimo di 105 iscritti e alla fine del biennio di specializzazione, dopo cinque anni, un numero massimo di 175 iscritti. La figura professionale del paesaggista dovrà saper operare in funzione della salvaguardia e della valorizzazione dei caratteri storici e geografici, naturali e culturali dei paesaggi, obiettivo che è diventato particolarmente urgente e complesso nel nostro tempo e nel nostro mondo, in ragione delle dimensioni delle trasformazioni, della forza degli agenti trasformativi, e soprattutto della velocità dei processi di trasformazione. La sede della nuova Università sarà Treviso. Inoltre, il corso di laurea può contare anche su un'esperienza impegnata da quasi due decenni alla costruzione di un centro di documentazione specializzato in questo campo di studi (biblioteca, emeroteca, raccolte cartografiche e iconografiche) e di sperimentazione di corsi brevi, viaggi di studio, seminari, laboratori di carattere internazionale. La nuova sede avrà gli spazi e le attrezzature nel centro storico della città. Le attrezzature biblioteconomiche saranno quelle della Fondazione Benetton Studi Ricerche, attualmente già funzionanti in Palazzo Caotorta. Le aule e i laboratori saranno dislocati nel centro storico della città in adeguate condizioni di connessione fisica. Varie soluzioni sono allo studio, in ragione dell'esperienza e del radicamento in città di corsi di laurea già istituiti per iniziativa della Fondazione Cassamarca. La nuova università avrà un carattere internazionale. La fisionomia dell'Università di paesaggio è data dall'equilibrio aperto e sperimentale tra forte radicamento locale e orizzonte internazionale, in particolare europeo. L'iniziativa si ispira alla Convenzione Europea del Paesaggio, presentata a Firenze il 20 ottobre del 2000, divenuta legge dello Stato Italiano il 9 gennaio 2006.

In questi primi 18 mesi di vita, l'Accademia ha lavorato alla realizzazione del progetto di nuova Università del Paesaggio, che troverà sede a Treviso e che costituirà un *unicum* a livello europeo.

Questa fase è stata particolarmente delicata e complessa in termini di rapporti, relazioni e formalità burocratiche in quanto è stato studiato e prodotto il voluminoso *dossier* inviato, a fine 2007, al Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica per ottenere il riconoscimento di nuovo Ateneo.

8) **Certamen Tarvisium**

Nell'ambito delle iniziative culturali, promosse e sostenute dalla Fondazione Cassamarca va segnalato il progetto "*Certamen Tarvisium*". Lo scopo del "Certamen" è quello di far conoscere e valorizzare il patrimonio del mondo latino rivolgendosi in modo diretto alla realtà giovanile che, soprattutto in questi ultimi tempi, ha dimostrato straordinario interesse per le matrici culturali della latinità. Oggi, inoltre, è alta la consapevolezza del valore formativo, educativo e pedagogico che dalla latinità discende. Il concorso, che si svolge come gara di traduzione, è rivolto a tutti gli alunni del terzo anno delle scuole medie superiori di Treviso e Provincia in cui si studia latino. Ogni scuola può partecipare con il numero di allievi che ritiene più opportuno. La prova consiste in una di traduzione di un brano in prosa, integrata da una verifica della comprensione da redigere seguendo il questionario che verrà proposto. Il concorso è organizzato in collaborazione con Punto Cle X Regio e l'AICC (delegazione di Treviso), con il patrocinio di IRRE Veneto, della Regione Veneto, della Provincia e del Comune di Treviso. La commissione giudicatrice è composta da docenti universitari e da docenti di latino della Scuola Media Superiore, mentre il comitato scientifico è composto dal Presidente della Fondazione Cassamarca, dal prof. Gian Domenico Mazzolato, dalla prof. Antonietta Pastore Stocchi (membri), e dalla prof. Clelia De Vecchi (coordinatrice). La cerimonia di premiazioni avviene tradizionalmente in occasione dell'apertura dell'anno di Cultura Classica.

9) **Progetto Archivi Contemporanei di Storia Politica**

Il Progetto è stato definitivamente avviato nel 2003, con lo scopo di raccogliere e conservare i fondi archivistici di Partiti, Sindacati e di Persone inerenti il particolare periodo storico della Ricostruzione della Marca Trevigiana, dal secondo dopoguerra fino ai giorni nostri. La disponibilità del materiale è finalizzata alla conservazione, allo studio e alla ricerca riguardanti la fase storica relativa agli archivi custoditi e ad organizzare dibattiti e convegni di studio sul periodo di riferimento. Avendo constatato l'importanza di questa documentazione, la Fondazione ha sviluppato un progetto che potesse trasformare le occasionali iniziative fino ad allora intraprese in tale materia, in un istituto culturale permanente, dotato di spazi fisici e di personale. Si è provveduto all'uopo al restauro di un fabbricato rurale situato all'interno della Tenuta di Ca' Tron, destinandolo a sede degli "Archivi Contemporanei di Storia Politica". Nel corso del 2007 sono iniziati i lavori di recupero e ristrutturazione di un immobile posto all'interno del compendio dell'ex Azienda Agricola di Ca' Tron, adibito a nuova sede degli "Archivi contemporanei", che è in continua crescita e che ha assunto una dimensione di rilievo regionale, sia per le sue attività e per la provenienza di ricerca, sia per l'area geografica dei fondi che vi sono depositati. Infatti, la fase di

acquisizione è in continua evoluzione, visto il riscontro positivo che gli Archivi hanno nel modo accademico e culturale dell'intera Regione. Attualmente, presso gli Archivi Contemporanei, sono depositate oltre 2600 buste di documenti già riordinate e circa 1000 tra buste e unità archivistiche in fase di riordino. Sempre nella stessa sede trova collocazione anche il fondo archivistico del Centro Studi per la Storia delle Campagne Venete, che raccoglie oltre 3000 buste di materiali dai secoli XVII-XX (Aziende agricole dell'Ospedale di Treviso, due Consorzi di Bonifica veneti, Magazzini Generali di Treviso, Chiari & Forti, ecc.) e una consistente porzione di materiale documentale in corso di riordino e inventariazione. Complessivamente, vi è un patrimonio archivistico di circa 5000 buste (compresi i materiali imbustabili), pari a circa 1200 metri lineari di archivio, e una biblioteca di circa 15 mila volumi. Nel corso del 2007 si è anche avviata la digitalizzazione della documentazione più pregevole e di inventario delle circa 10.000 immagini fotografiche depositate del CECAT che documentano la storia di mezzo secolo d'agricoltura trevigiana.

All'interno della sede degli Archivi funziona anche un laboratorio di restauro della carta, gestito direttamente dal personale, per un'azione di pronto intervento sulle situazioni di degrado della documentazione.

Il contributo dato al dibattito culturale trevigiano e veneto dagli Archivi Contemporanei di Storia Politica e del collegato Centro Studi per la Storia delle Campagne Venete in questi ultimi quattro anni si compendia anche nei convegni finora organizzati (un importante convegno nazionale sulla storia della mezzadria in Italia nel corso del 2007) e nelle pubblicazioni effettuate (una decina di volumi).

La sede di studio e ricerca degli Archivi di Ca' Tron registra mediamente circa 300 presenze all'anno.

10) Progetto Fondo Benzi Zecchini

Nel corso del 2007 è proseguito il progetto finalizzato al recupero del "Fondo Benzi Zecchini", avviato nel corso dell'esercizio precedente, in collaborazione con il Comune di Caerano San Marco. Si tratta di una raccolta di documentazione di grande interesse per la ricerca storica sulle origini e sui costumi del Comune e dei comuni limitrofi. Il Fondo è di proprietà dell'IRE (Istituzione di Ricovero ed Educazione) di Venezia che, con apposita convenzione lo ha concesso in comodato gratuito al Comune di Caerano San Marco. Gli studiosi hanno messo in evidenza numerose e rilevanti testimonianze contenute nell'archivio e per questa ragione è maturata l'idea di raccogliere la documentazione anche su supporto informatico, in modo da poter garantire una migliore conservazione e fruizione. La lavorazione durerà dai 6 agli 8 mesi e riguarderà 84 faldoni, pari a circa 45.000 immagini.

11) Progetto Archivio del Piave

Nell'esercizio 2007 è proseguito il progetto per la realizzazione di un "Centro per la conoscenza del fiume Piave", in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Maserada sul Piave. Si tratta della realizzazione di un Archivio destinato a diventare struttura di riferimento per tutta la documentazione attinente il fiume Piave: uno strumento di rigore scientifico e insieme di diffusione e animazione culturale nei riguardi delle popolazioni di Maserada e dei comuni

limitrofi, di tutte le popolazioni rivierasche, degli studiosi italiani e stranieri. Allo scopo, verrà destinato un immobile con locali di archiviazione e consultazione, un sito internet, un archivio fisico e digitalizzato, un reticolo di connessione con tutti i centri di documentazione e i musei esistenti sul Piave, un dizionario enciclopedico, un concorso di idee. All'iniziativa partecipano, oltre al Comune di Maserada sul Piave, anche le Amministrazioni Comunali di Ponte di Piave e di Giavera del Montello. Si prevede che il Centro possa iniziare la propria attività verso la fine dell'esercizio 2008 – inizio 2009.

12) Parco Archeologico di Montebelluna

Fondazione Cassamarca sostiene il progetto denominato "Parco Archeologico a Montebelluna". L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di Montebelluna, che ha riconosciuto l'impegno che Fondazione Cassamarca da anni rivolge alla tutela del patrimonio storico-artistico, compreso quello archeologico, proponendo la realizzazione congiunta di una serie di interventi finalizzati a testimoniare la storia del territorio montebellunese.

Per la realizzazione dell'iniziativa, Fondazione Cassamarca e Comune di Montebelluna hanno sottoscritto un "Accordo per la realizzazione del progetto di ricerca archeologica nel Comune di Montebelluna", relativo all'Area di via Cima Mandria (località Posmon), dove sono stati rinvenuti preziosi reperti paleoveneti. Scopo del Progetto è anche la realizzazione di una carta geoarcheologica di Montebelluna e del territorio comunale, strumento che permetterà sia di valorizzare il sempre più consistente patrimonio archeologico della Città, sia di illustrare il quadro archeologico del sito dall'età pre-protostorica a quella romana e tardo-romana, nonché di meglio definire i rapporti con le aree limitrofe. Si ricorda che il percorso dell'iniziativa, destinata a caratterizzare l'offerta culturale e turistica di Montebelluna, prevede le seguenti fasi attuative:

- raccolta e revisione di tutti i dati pregressi riguardanti la realtà storico-archeologica del territorio montebellunese;
- indagini nel centro urbano di Montebelluna e nel territorio limitrofo, in primis, il completamento dello scavo delle strutture di età romana e di eventuali persistenze preromane sottostanti in località Posmon;
- indagini geomorfologiche del territorio comunale;
- realizzazione della carta geoarcheologica del territorio comunale.

Il Progetto – che viene attuato con la collaborazione e la supervisione della Soprintendenza Archeologica per il Veneto e l'Università degli Studi di Padova - si inserisce in un ampio programma promosso dalla Fondazione, che mira a fornire un quadro completo dei ritrovamenti in una "carta archeologica provinciale", che diventerà strumento sia di conoscenza della memoria storica di questo territorio, sia valore aggiunto nella conoscenza della civiltà dei veneti antichi e dei romani nella nostra regione.

13) Duomo di Castelfranco Veneto

Anche nel corso dell'esercizio 2007, è proseguito il prestigioso progetto di ristrutturazione dell'edificio "ex Cinema Pio X", a Castelfranco Veneto, di proprietà della Parrocchia Arcip. Abbaziale S.M. Assunta e S. Liberale. Il compendio è situato nel centro storico di Castelfranco, nelle immediate vicinanze del Duomo, ove è custodita la Pala del Giorgione, e del Museo "Casa del Giorgione", opere restaurate con il contributo della Fondazione Cassamarca. Il

piano di recupero dell'ex Cinema consentirà di realizzare un nuovo museo del Duomo, destinato ad ospitare la preziosa quadreria (con i suoi Veronese), oggi custodita nella sagrestia della Chiesa, e un *auditorium* della capienza di circa 300 posti, che sarà parzialmente interrato sotto le mura antiche. Si prevede che la realizzazione dell'opera si concluderà nel 2009-2010.

14) Pieve di S. Andrea di Vittorio Veneto

Anche nel corso del 2007 è proseguito l'intervento di restauro conservativo e consolidamento statico dell'antica Pieve di S. Andrea di Bigonzo a Vittorio Veneto che rappresenta la più antica chiesa del vittoriese le cui origini sembrano risalire al V secolo. La Pieve di S. Andrea fu integralmente ricostruita nel 1300 e consacrata nel luglio 1303 dal vescovo Egidio, patriarca di Grado e primate della Dalmazia. Nell'ultimo quarto del Quattrocento alla chiesa originaria venne sovrapposta l'attuale fabbrica e la riconsacrazione della nuova Sant'Andrea avvenne nel 1486.

L'intervento di restauro ha riguardato la copertura, la torre campanaria, gli intonaci, il portico a nord, le murature perimetrali, le finiture interne. Le precarie condizioni delle superfici affrescate, minate da una fenomeno persistente ed esteso di umidità di risalita, e alcune parti strutturali con evidente stato di deformazione e degrado hanno richiesto un intervento di risanamento e consolidamento che, con tecniche innovative, ha avuto il pregio di rendere stabile l'edificio mettendo in sicurezza il suo imponente patrimonio artistico. L'intervento è stato particolarmente apprezzato dalla Comunità vittoriese e dalla Soprintendenza Archeologica del Veneto.

15) Complesso Conventuale di San Gregorio Magno a Valdobbiadene

Anche nel corso dell'esercizio 2007 è proseguito l'impegno della Fondazione Cassamarca nel recupero conservativo del complesso conventuale di San Gregorio Magno, di proprietà della Parrocchia di S. Maria Assunta in Valdobbiadene.

In particolare, l'intervento realizzato nel corso dell'esercizio ha riguardato il manto di copertura ed alcune manutenzioni interne. Si ricorda che Fondazione Cassamarca e la Parrocchia di S. Maria Assunta di Valdobbiadene hanno sottoscritto un'apposita Convenzione che ha consentito il recupero dell'edificio e al tempo stesso ha consentito di dotare il territorio locale di una struttura capace di ospitare attività artistiche e culturali. Si ricorda, altresì, che per la gestione della struttura è stato costituito il Comitato Culturale San Gregorio Magno, di cui la Fondazione è membro fondatore, con lo scopo di promuovere, coordinare e gestire gli eventi culturali da svolgersi nella Chiesa di San Gregorio Magno.

16) Progetto di recupero di Villa Lattes a Istrana

Sempre nell'ambito del settore rilevante "Arte, attività e beni culturali", Fondazione Cassamarca è intervenuta direttamente sostenendo la redazione di un progetto di recupero conservativo di "Villa Lattes", sita nel Comune di Istrana. In particolare, la Fondazione ha incaricato il prof. arch. Paolo Portoghesi di valutare le possibilità e le soluzioni più confacenti sia per il recupero sia per l'utilizzazione dello storico complesso, con diverse destinazioni d'uso pubblico: un museo della villa, un museo dell'emigrazione, la realizzazione di un auditorium da 200 posti,

la realizzazione di un “orto del mondo” dove trovino collocazione tutti quei prodotti, d’uso quotidiano oggi, ma che sono arrivati da terre lontane. Fondazione Cassamarca e l’Amministrazione Comunale di Istrana hanno concordato sulla necessità di trovare ogni possibile sinergia per portare a compimento l’ambizioso progetto.

17) Progetto di recupero del Cimitero Austroungarico di Follina

Nel corso dell’esercizio 2007, Fondazione Cassamarca ha deliberato di intervenire a sostegno di un progetto di restauro e per la realizzazione di un’opera monumentale da collocare nell’antico cimitero Austroungarico di Follina, nell’ambito del progetto di sistemazione e recupero del sito condotto dalla locale Amministrazione Comunale.

Allo scopo, è stato coinvolto il prof. Paolo Portoghesi al fine di valutare più compiutamente l’intervento sia sotto il profilo artistico che economico. E’ stato quindi redatto uno studio/progetto per la realizzazione di una serie di percorsi pedonali marmorei all’interno del cimitero che convogliano verso una piazza sulla quale trovano sede le bandiere dei Paesi che hanno preso parte al primo grande conflitto mondiale. L’iniziativa, in fase di attuazione, viene realizzata in collaborazione con il Comune di Follina.

18) Progetto Casa Michieletto

Fondazione Cassamarca ha deliberato di intervenire a sostegno di un importante progetto di recupero e valorizzazione dell’area e della storica “Casa Michieletto”, sita nel Comune di Preganziol. Casa Michieletto è un esempio di architettura rurale del paesaggio trevigiano. E’ un bene che si è conservato integralmente nel tempo, senza subire alcun intervento edilizio, mantenendo così l’originaria composizione e la semplice ma significativa architettura dell’edilizia rurale del passato. La famiglia Michieletto che nel tempo ha occupato la casa, è da secoli presente nel territorio del paese di Preganziol. Storicamente si può risalire agli inizi del ‘700, periodo in cui la famiglia risiedeva in una casa posizionata ad est dell’attuale “Villa Tasso” e praticamente un centinaio di metri più a nord dell’attuale ubicazione. La costruzione di Casa Michieletto è suddivisibile in due diversi momenti e precisamente: anno 1900, costruzione dell’intera porzione su due livelli (terra e primo); anno 1923, costruzione in aderenza della porzione più a est composta da tre livelli. Tutto ciò che potrà essere recuperato e riutilizzato nell’intervento di recupero verrà reintegrato nelle zone planimetricamente e dimensionalmente congrue. Architettonicamente è da sottolineare la cornice in legno che perimetra internamente la copertura con esclusione della sola cornice del lato ovest che risulta in mattoni con modiglioni finali. Il restauro della storica villa consentirà di dotare la comunità di Preganziol di uno spazio fruibile al pubblico destinato ad ospitare attività collettive.

19) Progetto Editoriale

Nel corso del 2006-7, la Fondazione Cassamarca ha proseguito – con l’editazione del tomo 3 e 4 - la grande opera editoriale, deliberata nel 2001, intitolata “*Il Rinascimento Italiano in Europa e nel Mondo*”.

L'opera, in 12 tomi, mira a far conoscere il ruolo attivo nello sviluppo della civiltà Rinascimentale di città quali Venezia, Roma, Mantova, ecc., uscendo dall'ottica "fiorentinocentrica" con cui spesso si identifica il Rinascimento.

Il Rinascimento italiano e l'Europa mira ad aprire nuovi indirizzi di ricerca e a offrire una panoramica aggiornata su un ambito di studi ancora ampiamente inesplorato: l'influenza esercitata dalla civiltà del Rinascimento italiano in Europa e il peso che i vari paesi europei hanno avuto nello sviluppo dell'Italia rinascimentale. Per valutare appieno queste problematiche si sono tenute in considerazione le diverse realtà politiche ed economiche della Penisola. Tra i principali intenti del progetto c'è, infatti, la volontà di rimarcare il carattere policentrico del Rinascimento.

I volumi coprono un arco temporale ampio: approssimativamente dall'inizio del Trecento alla metà del Seicento. Una parte consistente dei saggi si concentrerà tuttavia sul periodo che va dal tardo XV all'inizio del XVII secolo, epoca che troppo a lungo è stata trascurata dalla storiografia internazionale. In ogni volume sarà riservata particolare attenzione alla circolazione delle persone e ai trasferimenti di conoscenze, al fine di ricostruire quella fitta rete di scambi che portò alla costituzione di una comune civiltà europea.

Sarà dato ampio spazio ai molti ambiti teorici, scientifici, artistici, tecnici in cui l'Italia si mantenne a lungo all'avanguardia e a settori di indagine che solo di recente hanno cominciato ad essere affrontati sistematicamente, quali, ad esempio, il ruolo della Penisola nello sviluppo della tecnologia, della vita nobiliare e di corte, e di tutto quell'insieme di fenomeni culturali ed economici – dalla moda all'arredamento ai consumi di lusso – che va sotto il nome di 'cultura materiale'.

L'opera non ha intenti enciclopedici, ma selettivi e propositivi, volendo privilegiare gli argomenti più ricchi di elementi interattivi e cruciali per lo sviluppo della civiltà italiana ed europea del Rinascimento.

In un momento in cui la Comunità Europea si sta espandendo geograficamente senza riuscire a trovare unanimi consensi per definire le proprie matrici culturali e si interroga sull'essenza della sua identità, la realizzazione di questo progetto editoriale sarà di aiuto per la comprensione delle comuni radici della civiltà occidentale e del ruolo avuto dalla cultura italiana nel lungo processo della sua costruzione.

Curatori, Autori e Comitato Scientifico sono composti da un nucleo di docenti universitari italiani e stranieri, tra i maggiori specialisti della materia.

Il primo volume è stato presentato nel 2006 a Roma, presso la sede dell'Enciclopedia Italiana e a Londra presso il Warburg Institute. Il secondo e terzo volume usciranno entro maggio di quest'anno.

Il piano generale dell'opera prevede questi volumi:

- Storia e storiografia del Rinascimento, a cura di Marcello Fantoni
- Umanesimo ed educazione, a cura di Gino Belloni e Riccardo Drusi
- Produzione e tecniche, a cura di Philippe Braunstein e Luca Molà
- Commercio e cultura mercantile, a cura di Franco Franceschi, Richard Goldthwaite e Reinhold Mueller
- Le scienze, a cura di Antonio Clericuzio e Germana Ernst
- Ritualità e stili di vita, a cura di Allen Grieco, Guido Guerzoni ed Evelyn Welch
- Lo Stato, a cura di John Law e Michael Mallett
- Luoghi, spazi, architetture, a cura di Suzanne Butters e Donatella Calabi

- La circolazione delle arti, a cura di Suzanne Butters e Donatella Calabi
- Religione e Spiritualità
- La filosofia
- Il Rinascimento e il mondo extraeuropeo.

Nel 2007 la Fondazione ha visto nascere il tomo dedicato a “Produzione e tecniche”, a cura di Philippe Braunstein e Luca Molà e “Commercio e cultura mercantile”, a cura di Franco Franceschi, Richard Goldthwaite e Reinhold Mueller.

Nel corso del 2007, i due volumi, unitamente al progetto complessivo dell’opera sono stati presentati alla comunità scientifica e internazionale in occasione di quattro incontri: all’Università di Studi di Padova il 17 maggio, a Firenze, presso l’Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento il 1[^] giugno, al prestigioso Warburg Institute di Londra il 22 giugno, a venia, presso la sede della University of Warwick in Venice il 4 dicembre.

Nel corso del 2006-7, la Fondazione Cassamarca ha deciso di editare alcuni volumi dedicati alle presentazioni delle proprie attività.

Il primo è stato il volume intitolato “Attività e Progetti”, che presenta, in una veste editoriale di buona fattura, una sintesi di tutti i principali interventi e attività in corso. Il volume, 92 pagine interamente a colori, è destinato soprattutto a far conoscere Fondazione all’esterno, presentando una sintesi degli interventi realizzati negli anni recenti, con particolare rilievo a quelli più importanti, destinati a durare nel tempo e a garantire la maggiore fruibilità possibile nella comunità.

L’opera ha avuto un positivo e gradito riscontro tant’è che si è pensato di editare anche un secondo volume intitolato “Attività e Progetti. Aggiornamento 2006-2007” nel quale sono stati presentati gli aggiornamenti ai progetti in corso unitamente alle nuove opere che si sono aggiunte.

Anche questo volume ha mantenuto la tradizionale veste grafica a colori. Si compone di 70 pagine che comprendono in appendice anche una sintesi dei principali dati di bilancio.

Un terzo volume dal titolo “Progetto Emigrazione-Umanesimo Latino nel Mondo” è stato infine pubblicato per riassumere e dar conto di questo importante orientamento operativo assunto dalla Fondazione, che la contraddistingue a livello nazionale, rispetto al panorama composito delle altre Fondazioni, ma anche a livello internazionale. Questo volume, anch’esso a colori, si compone di 40 pagine ed è stato in particolar modo destinato ai nostri partner stranieri (università, docenti, ministeri, enti internazionali).

E’ in corso di realizzazione un quarto volume, interamente dedicato alla Tenuta Ca’ Tron e alle attività ivi ospitate.

20) **Progetto Emigrazione – Umanesimo Latino nel Mondo**

Tra i progetti e gli impegni erogativi di maggiore rilievo e significato della Fondazione Cassamarca, un posto particolare spetta all’insieme di iniziative che sono state svolte negli ultimi anni in favore degli italiani all’estero e della promozione e diffusione della lingua e della cultura italiana nelle università straniere.

Questo filone di intervento e di indirizzo è stato prontamente accolto con un entusiasmo sempre crescente da parte degli italiani all’estero, ma anche da parte di enti e istituzioni ad ogni livello. Prova ne sia che, nel tempo, si è venuto

arricchendo in termini di adesioni e di significati fino ad ottenere il plauso delle massime cariche dello Stato, come testimoniano i segnali di apprezzamento del Presidente della Repubblica Italiana, del Vaticano, di Governi stranieri, di Istituzioni Internazionali, di Ambasciate, di Università straniere, dell'Unione Latina di Parigi, dell'UNESCO, del Centre for Migration Studies di New York, del Warburg Institute di Londra ed altri ancora.

Si ricorda, inoltre, che è anche allo studio un progetto di legge destinato a supportare proprio la diffusione e promozione dell'italiano all'estero.

Per l'impegno che Fondazione Cassamarca ha rivolto in tutti questi anni al tema della diffusione della lingua e cultura italiana all'estero, si è conquistata il diritto ad un posto al tavolo del Ministero degli Esteri – Direzione Generale per la Promozione della Lingua e della Cultura Italiana in occasione di tutte le riunioni che hanno come oggetto le iniziative di promozione della nostra lingua e cultura nel mondo.

Allo stesso modo Fondazione Cassamarca è interpellata e citata nei Protocolli Culturali siglati dallo Stato Italiano con i Paesi nei quali abbiamo avviato progetti culturali.

La forte iniziativa ha caratterizzato in maniera particolare la presenza della Fondazione in alcuni Paesi dove è stato possibile attivare Cattedre di italiano o italianistica anche coinvolgendo altri enti e finanziatori che hanno inteso così supportare le iniziative culturali finalizzate alla diffusione della lingua e della cultura italiana.

Il percorso svolto in questi anni è stato finalizzato a rendere permanenti i nostri insediamenti all'estero e perciò sono state studiate, con l'aiuto di docenti locali, le forme migliori per garantire da un lato un insegnamento duraturo, dall'altro una qualità elevata di insegnamento.

La Fondazione ha inoltre sostenuto importanti progetti culturali in vari Paesi, finalizzati sempre allo studio e diffusione della lingua e della cultura italiana.

E' proseguita, inoltre, la serie di convegni dedicati al tema dell'Umanesimo Latino nel Mondo che ha prodotto, fino ad oggi, 47 convegni internazionali nei cinque continenti e la successiva editazione e distribuzione gratuita degli atti.

Tutte queste attività sono direttamente seguite e organizzate dalla Fondazione Cassamarca in collaborazione con le locali università.

La Fondazione, oltre a sostenere la realizzazione di convegni e la stampa e distribuzione dei relativi atti, promuove e sostiene attività culturali realizzate da università, associazioni dell'emigrazione e circoli culturali italiani all'estero; progetti di studio e ricerca sulla storia dell'emigrazione italiana in alcune regioni; progetti di catalogazione fotografica e documentaria sull'emigrazione; iniziative, convegni, manifestazioni per promuovere la diffusione della lingua e della cultura italiana.

La parte più rilevante, in termini di impegno economico, ma anche di importanza progettuale, spetta al progetto Cattedre di Italianistica all'estero.

La Fondazione Cassamarca ha manifestato, infatti, sin dall'inizio, un particolare interesse per la promozione e la diffusione della lingua italiana all'estero attraverso l'istituzione e il finanziamento di dottorati e di vere e proprie cattedre universitarie:

- Australia: 13 cattedre
- Canada: 6 cattedre
- Usa: 1 cattedra
- Gran Bretagna: 2 cattedre

- Brasile: Cattedra aperta
- Argentina: Cattedra aperta
- Spagna: 1 cattedra
- Portogallo: 1 cattedra

Australia: Nel giugno 2004, la Fondazione Cassamarca ha deliberato lo stanziamento necessario per rendere permanenti le tredici cattedre di Italianistica che aveva supportato negli ultimi sei anni in Australia. Le università selezionate, che a loro volta concorrono al progetto versando una quota pari a quella di Fondazione, sono:

- The Flinders University, Adelaide
- Griffith University, Brisbane, Queensland
- Melbourne University (Dipartimento di Francese e Studi di Italianistica)
- Monash University, Melbourne (Dipartimento di Storia)
- Monash University, Melbourne (Dipartimento di Studi di Italianistica)
- University of South Australia, Adelaide
- Sunshine Coast University
- Sidney University, New South Wales (Dipartimento di Storia)
- Sidney University, New South Wales (Dipartimento di Studi di Italiano)
- University of Western Australia, Perth (Dipartimento di Storia - Antropologia)
- University of Western Australia, Perth (Dipartimento di Italiano)
- *The Cassamarca Foundation Chair of Latin Humanism” nell’Università della Western Australia di Perth*
- Lettorato di Italiano presso la Sezione di *Italian and European Studies, Marketing and Global Business, School of Business*, della Swinburne University.

Con questa delibera la Fondazione Cassamarca ha posto il sigillo finale sul “Progetto Australia”, che dal 1999 quando è stato avviato, ha riscosso un successo unanimemente riconosciuto per un intervento che resta il più importante in questo settore mai effettuato in Australia.

L’eccellenza raggiunta dagli insegnamenti attivati ha permesso ai docenti “Cassamarca” di vincere prestigiosi premi riservati alle università australiane, riconosciute per il loro livello di eccellenza.

La cattedra quinquennale di studi classici denominata “*The Cassamarca Foundation chair of Latin Humanism*” nell’Università del Western Australia di Perth è, ad esempio, una cattedra di livello E, ovvero l’insegnamento al livello più alto, nonché l’unica del Paese.

I Lettorati Cassamarca hanno anche dato un impulso alla collaborazione nel campo della ricerca e hanno stimolato la produzione di materiale didattico e di pubblicazioni; la loro istituzione è stata accompagnata dalla creazione di un Sito Web specializzato.

Per l’impegno profuso in favore degli Studi di Italiano, al Presidente della Fondazione Cassamarca Dino De Poli sono state conferite due lauree Honoris Causa: dall’Università di Perth e dalla Monash University di Melbourne.

Brasile

Nel novembre 2000, la Fondazione Cassamarca ha deliberato il sostegno ad un corposo progetto per l’insegnamento della lingua italiana. Il progetto è finalizzato all’istituzione di 12 cattedre universitarie, quadriennali, dirette alla ricerca e diffusione dell’influenza dell’Umanesimo Latino nella storia e nella cultura del Brasile. Il Progetto ha coinvolto direttamente 45 professori e 60

ricercatori universitari dei seguenti atenei brasiliani: Universidade Federal do Rio Grande do Sul, Universidade Federal de Santa Catarina, Universidade Federal de Sao Carlos (Sao Paulo), Universidade Federal do Espirito Santo, Universidade de Sao Paulo, Pontificia Universidade Catolica do Rio Grande do Sul, Pontificia Universidade Cattolica de Sao Paulo, Universidade de Brasilia, Universidade Estadual de Campinas (Sao Paulo), Universidade Estadual Julio Mesquita (Sao Paulo), Universidade Estadual de Maringà (Paraná), Universidade do Vale do Itajai (Santa Catarina), Universidade de Caxias do Sul (Rio Grande do Sul), Universidade do Sul de Santa Catarina, Universidade do Oeste Catarinense (Santa Catarina), Universidade do Planalto Catarinense (Santa Catarina) e Universidade do Contestado (Santa Catarina).

Argentina

È stato avviato un progetto denominato “Cattedra Aperta sull’Umanesimo Latino”, pensato come struttura accademica orientata a trasmettere conoscenze, esperienze e valori intorno a questo tema.

La cattedra è nata con attributi e caratteristiche particolari, che la distinguono da qualsiasi altra esperienza accademica e che possono sintetizzarsi nei suoi dettami extra-programmatici, nella sua funzionalità di “non - burocratizzata” nella sua operatività reticolare.

Le “cattedre aperte” si sono svolte nelle istituzioni universitarie argentine senza modificare il normale corso delle unità accademiche.

La Cattedra conta su un coordinamento accademico, un comitato onorifico, una rete di docenti e una biblioteca digitale. La Cattedra svolge una serie di attività accademiche rivolte alla sensibilizzazione, allo sviluppo e alla diffusione della cultura dell’umanesimo latino.

Per supportare l’impegno della Cattedra Aperta, le sono state affiancate due ulteriori iniziative culturali. Dal dicembre 2005, un progetto di insegnamento della lingua italiana tramite le sezioni della Società Dante Alighieri, che coinvolge tutti i principali centri del Paese. Da ultimo, nel 2007, un progetto dell’Ulma di Buenos Aires (Unione Latini nel Mondo Argentina) per la formazione per dirigenti, finalizzato allo sviluppo e rafforzamento della comunità dei residenti italiani in Argentina e in tutta l’America del Sud, e indirizzato in particolar modo ai giovani.

Il piano delle attività per il biennio accademico 2007-2008 consta dell’insegnamento di venti corsi in Argentina e in Sudamerica. Le città selezionate per lo svolgimento del programma sono le seguenti: Buenos Aires, Rosario, La Plata, Bahía Blanca, Lomas de Zamora, Córdoba, Mendoza, Lanús, Quilmes, Bariloche, Mar del Plata, Gral. San Martín, La Mattanza, San Juan (Argentina), San Paolo, Porto Alegre, Río de Janeiro (Brasile), Montevideo (Uruguay), Santiago del Cile, Lima (Perù), Caracas (Venezuela).

Gran Bretagna

La Fondazione Cassamarca sostiene lo studio e la ricerca nel campo della cultura classica in due prestigiosi centri del Paese:

- University of London – School of Advanced Studies - Warburg Institute. Nel luglio 2003 Fondazione Cassamarca ha deliberato di sostenere un ambizioso progetto della *University of London – School of Advanced Studies e del Warburg Institut*, per la costituzione di una “Cattedra di storia culturale ed intellettuale del neo-latino, 1400-1700”. Occorre sottolineare che il Warburg Institute è la sede più prestigiosa del Regno Unito per lo studio della tradizione antica; vanta la biblioteca più ricca del Paese per lo studio della

cultura neo-latina e una struttura didattica (Master e PhD dell'Università di Londra) di riconosciuta ed elevatissima qualità. Il sostegno della cattedra ha consentito alla Fondazione Cassamarca di entrare nel cuore della cultura classica nel Regno Unito collegandosi alla più prestigiosa struttura di studi antichi del Paese.

- University of Bristol - La Fondazione Cassamarca ha deliberato di sostenere un progetto di cattedra permanente per valorizzare lo studio della lingua latina presso la University of Bristol. Si tratta di un *Post-Doctoral Fellowship* intitolato "*The Cassamarca Foundation Fellowship in Latin Language and Literature and its Reception*", che fa capo direttamente al *Bristol Institute of Greece, Rome, and the Classical Tradition* dell'Università di Bristol, fondato nel 2000 dal Professor Robert Fowler con l'intento di promuovere, sostenere e valorizzare la ricerca in qualsiasi aspetto della civiltà Greca e Romana dall'antichità fino ai giorni nostri. La fondazione di questo Istituto rappresenta una delle iniziative più importanti avvenute in Inghilterra per lo sviluppo degli studi sul mondo Greco-Romano e sulla tradizione classica negli ultimi decenni. L'Istituto svolge, quindi, un ruolo cruciale nella conservazione, studio, e valorizzazione della tradizione classica che continuano ad essere fondamentali per la cultura ed istruzione del XXI secolo, a qualsiasi livello.

Spagna

La Fondazione Cassamarca, nel giugno 2002, ha deliberato uno stanziamento in favore della costituzione di una cattedra presso l'Universidad de l'Alcalá, sul tema "*Humanismo latino y la frontera Mediterranea*". La Cattedra fa capo all'*Instituto Internacional de Estudios Sefardies y Andalusies* ed è coordinata dal prof. Jaime Contreras, docente di Storia Moderna e direttore dell'*Instituto de Estudios del Mediterráneo y la Europa Oriental, e Vicerettore de Postgrado dell'Universidad de Alcalá*.

Portogallo

Nell'ottobre 2001, la Fondazione ha inaugurato una Cattedra di Umanesimo Latino, collegata all'Università di Oporto. La Cattedra, la prima in questa nazione, servirà a studiare e divulgare la realtà dell'Umanesimo Latino in Portogallo e nei Paesi Africani di lingua ufficiale portoghese. Il progetto, coordinato dalla prof.ssa Elvira Ezevedo Mea, è orientato sia al mondo universitario, sia agli intellettuali e prevede, oltre ai corsi, un Master interdisciplinare che, insieme ai dottorati, servirà a promuovere la ricerca in forma duratura.

Canada

È stato avviato un progetto complessivo per coprire le esigenze, particolarmente sentite, di garantire gli studi di italianistica in questo Paese.

Fondazione Cassamarca ha affrontato da subito il progetto con il proposito di dare consistenza e stabilità all'insegnamento della lingua e cultura italiana cercando di svolgere un'iniziativa di elevata qualità e profilo accademico, supportata in primis da un censimento dettagliato degli atenei, dei corsi di italiano proposti, delle esigenze di insegnamento, individuando degli atenei dove un impegno sul medio periodo avrebbe potuto garantire la permanenza ad alcune cattedre di eccellenza.

Le università prescelte sono università importanti del Paese, in cui l'insegnamento dell'italiano è molto richiesto e la struttura esistente, compreso il corpo docente è particolarmente qualificato e motivato. Sono atenei in cui senza

l'intervento della Fondazione Cassamarca i corsi di italiano sarebbero stati chiusi e dove, a fronte di un impegno erogativo sul medio termine, è possibile rendere permanenti le cattedre. Le Università presso le quali funzionano le cattedre di Fondazione Cassamarca sono le seguenti:

- McGill University di Montréal - E' stata creata una cattedra permanente di italiano. Il progetto è stato possibile grazie alla collaborazione tra l'Ateneo canadese, la Fondazione e il Prof. Sergio Maria Gilardino, docente presso la McGill, che da anni collabora ai progetti della Fondazione. Questo intervento, cronologicamente il primo in Canada, è stato particolarmente importante perché ha posto le basi per una vasta campagna di rivitalizzazione della civiltà latina e di salvaguardia dell'italianistica.
- Winnipeg, University of Manitoba. L'Università di Winnipeg è la più grande del centro-Canada. La Fondazione Cassamarca sostiene il programma di Studi d'Italianistica dell'Università del Manitoba attraverso uno stanziamento ripartito in nove annualità. Questi fondi sono versati nell'*Italian Endowment Fund* dell'Ateneo e gli interessi maturati sovvenzionano l'insegnamento dell'italiano e il nuovo programma "Major" nell'ambito degli Studi d'Italianistica.
- Vancouver Simon Fraser University - La Fondazione si è impegnata ad erogare un contributo quinquennale, che assicurerà poi il finanziamento in via stabile dell'insegnamento. L'Università Simon Fraser è una delle più giovani e dinamiche del Canada. È collocata nella più grande città canadese dell'ovest, dove è insediata una nutrita comunità italiana. Il contributo della Fondazione servirà a creare un Lettorato Permanente di Italiano in un'università che si sta imponendo soprattutto per l'insegnamento delle lingue moderne.
- Windsor University - La cattedra di Italianistica, finanziata dalla Fondazione Cassamarca presso l'Università di Windsor (Ontario), di cui è titolare il Prof. Antonio Rossini, è incardinata nel Dipartimento di Lingue Letterature e Culture. Mission del Dipartimento è l'offerta di corsi di lingua, cultura e letteratura francese, spagnola, tedesca e italiana, garantendo altresì un'ampia scelta didattica nel campo della cultura classica greco-romana.
- Terranova - Memorial University - La Fondazione Cassamarca al fine di completare, anche come diffusione geografica, il Progetto Canada, ha deliberato il sostegno ad un progetto di docenza permanente di Lingua e Cultura Italiana presso la *Memorial University of Newfoundland and Labrador* per consentire in via permanente l'insegnamento della Lingua Italiana, già molto richiesta in questo Ateneo e in tutto il Canada Atlantico. Fondata nel 1925, la Memorial University è, infatti, la più grande e la principale università ad est di Montreal, la quarta in Canada per offerta accademica e qualità e varietà nei servizi offerti. Il progetto è stato concepito per fornire: la formazione, maturazione e mantenimento di tre cicli di competenze: principiante (A1,A2 / ITAL1000, ITAL1001), intermedio (B1, B2 / ITAL2000, ITAL2001) ed avanzato (C1, C2 / ITAL3000, ITAL3001), per un totale finale di circa otto classi (8) e sei (6) livelli di competenza.

Stati Uniti d'America

La Fondazione Cassamarca, in collaborazione con il Centre for Migration Studies e la Fordham University di New York, finanzia il progetto di istituzione

di una cattedra universitaria sul tema “Migrazioni e Globalizzazione”, che prenderà il nome di “*Cassamarca Foundation Chair on Migrations and Globalization*”.

Questa cattedra mira a porre in evidenza la necessità della continuità dei valori umanistici trasmessi da una generazione all'altra e da una cultura all'altra specialmente nel crogiuolo dei flussi migratori verso gli Stati Uniti da tutto il mondo.

Il coordinamento della cattedra è affidato al *Centre for Migration Studies*, diretto dai padri scalabriniani. Il Centro vanta una trentennale esperienza specifica nel campo dell'emigrazione, la rivista specializzata più importante del mondo in lingua inglese (*International Migration Review*), la miglior biblioteca specializzata e computerizzata, una rete di contatti di oltre 2700 esperti di emigrazione in varie discipline e nazioni.

Questa iniziativa verrà realizzata con la Fordham University di New York, già collegata all'ONU, con la quale il centro ha sottoscritto, il 22 maggio dello scorso anno, un Memorandum d'Intesa che prevede: collaborazione reciproca tra studenti, pubblicazioni, collaborazione tra le due biblioteche, seminari, un convegno annuale sull'immigrazione, nonché il trasferimento del Centro a Manhattan, presso la sede della Fordham, l'integrazione sempre maggiore tra le attività comuni dei due enti.

Il sostegno a questo progetto consente alla Fondazione Cassamarca di poter sostenere nella città “capitale del mondo” un'iniziativa che si propone come chiave d'accesso per aprire un itinerario importante di studio in un paese in grado di influenzare il mondo.

Il modello proposto, ovvero la collaborazione tra più enti, copia quello già realizzato da altre università importanti americane, quali l'Institute of Advanced Studies di Princeton, il Woodrow Wilson Center for Scholars in Washington, ecc.

Tra gli interventi di particolare rilevanza culturale realizzati all'estero, merita una menzione speciale il **Centro di Italianistica in Kyrgyzstan**

In Kyrgyzstan, la Fondazione Cassamarca ha finanziato il Centro di Italianistica presso la Bishkek Humanities University, dove la lingua italiana è la seconda lingua straniera più richiesta dagli studenti. L'importante progetto è di sostegno a tutti gli studenti e docenti di italiano che già frequentano l'università, consentendo loro di migliorare le conoscenze della lingua, ma è aperto anche a tutti gli specialisti di economia, sociologia e altri insegnamenti dell'Università che intendono approfondire lo studio della lingua italiana. Il Centro ha come finalità anche quella di sviluppare relazioni culturali tra gli studenti dei due Paesi, proporre giornate di studio, seminari e incontri sui problemi attinenti l'insegnamento della lingua attraverso le nuove tecnologie, sviluppare studi comparativi sulla lingua italiana e Kyrgyz, sviluppare relazioni bilaterali tra l'Università BHU e atenei italiani, proporre particolari eventi in occasione di anniversari e celebrazioni di personalità eminenti del mondo dell'arte e della cultura italiana. L'Università propone attualmente corsi di italiano di 450 ore l'anno, che comprendono principalmente l'insegnamento della grammatica. L'apertura del Centro di Italianistica consente oggi anche lo studio della storia, della cultura e delle tradizioni, che sono fortemente richieste come materie di approfondimento.

Nell'agosto 2004, per l'impegno profuso in favore dell'italianistica l'Università di Bishek ha nominato Dino De Poli Professore Emerito dell'Ateneo.

“Lorenzo da Ponte Italian Library”.

Tra le iniziative di maggior respiro in campo internazionale non si può trascurare il Progetto “*Lorenzo da Ponte Italian Library*”, che fa capo alla Fondazione Cassamarca, insieme al Ministero degli Affari Esteri e al Ministero dei Beni Culturali.

Il 30 gennaio 2004 l'iniziativa è stata ufficialmente presentata a New York, in collaborazione con l'Istituto Italiano di Cultura.

Essa si propone di mettere a disposizione del lettore di lingua inglese un centinaio di volumi: opere che, nel corso dei secoli, hanno in varia misura interagito con la cultura redatta in lingua inglese, fino a formare un canone culturale assai diverso da quello vulgato scolasticamente in Italia. Succede per esempio che autori come l'Aretino e Giacomo Casanova, abbiano assai più “voce in capitolo” del Parini o del Manzoni, e che Cavalcanti e Zanzotto contino assai più del Foscolo.

I testi spaziano dalla scienza delle istituzioni sociali e politiche, alla filosofia, alla letteratura, alla storia, alla lessicografia (verrà tra l'altro riproposto il dizionario elisabettiano italiano-inglese di John Florio) a testi esemplari della cultura umanistica (Platina ecc.) e alla letteratura odepórica Vespucci, Pigafetta ecc.).

Il primo volume è stato dedicato all'opera dell'Artusi “*La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene*”.

Il secondo volume è stato *The Renaissance Sextet*, sei racconti quattrocenteschi (tra cui la celebre novella del Grasso Legnaiuolo) commentati dall'illustre storico del Rinascimento, Lauro Martines. Seguiranno, *Il Breviario di estetica* di Benedetto Croce, con introduzione di Remo Bodei, una *Scelta degli scritti di Norberto Bobbio*, a cura di Aaron Thomas e con prefazione di Carole Pateman, *I Dialoghi di Pietro Aretino* a cura di Margaret Rosenthal, *Dei delitti e delle pene* di Cesare Beccaria a cura di Jeremy Parzen.

L'iniziativa prende il nome dal librettista di Mozart che ebbe i natali a Vittorio Veneto e fu il primo insegnante d'Italiano negli Stati Uniti (al King's College di New York, oggi Columbia University) e si avvale di un comitato scientifico di sei docenti italiani (Remo Bodei, Lina Bolzoni, Francesco Bruni, Giorgio Ficara, Gilberto Pizzamiglio, Raffaele Simone) e sei docenti che operano in ambito anglo-americano (Amilcare Iannucci, Margareth Rosenthal, Giuseppe Mazzotta, John Scott, Elissa Weaver, Rachel Jacof). Numi tutelari: l'on. Dino De Poli e il giudice americano Anthony J. Scirica.

La “Lorenzo da Ponte Italian Library” sarà dunque una serie di cento volumi che la University of Toronto Press mette in cantiere sotto la tutela scientifica ed editoriale di Massimo Ciavolella, noto studioso della letteratura e della storia della medicina medievale e rinascimentale, nonché direttore dell'Istituto di Italianistica della University of California di Los Angeles, e di Luigi Ballerini, poeta, studioso di letteratura e d'arte d'avanguardia e anch'egli insegnante presso la University of California di Los Angeles.

21) Progetto Pedemontana – Scuola di Alta Formazione Casearia

Nell'ambito del settore "Ricerca scientifica e Tecnologica", nel corso del 2007 la Fondazione Cassamarca ha deliberato l'avvio di un progetto di ricerca da sviluppare nell'area denominata "Pedemontana", finalizzato alla creazione di un'Alta Scuola di Formazione nel settore caseario, da realizzare attraverso la società strumentale Pedemontana srl, all'uopo costituita. La Società svolgerà attività tese alla promozione, all'organizzazione, alla progettazione, alla realizzazione, alla gestione di progetti anche universitari nell'ambito dello studio, della ricerca, della produzione, della sperimentazione, della valorizzazione e della promozione dei prodotti alimentari tipici dell'area Pedemontana trevigiana, mediante - appunto - l'attivazione di una o più Scuole di Alta Formazione. Da un'indagine accurata, infatti, è emerso che in Italia non esiste una vera e propria scuola per l'arte casearia. Tutte le conoscenze sul settore vengono trasferite "da padre in figlio" senza passare attraverso una vera e propria scuola di tradizione. Nella nostra nazione, purtroppo, c'è una forte carenza di "maestri" casari, accompagnata anche da un'assenza di leggi ed istituzioni sulla materia. Purtroppo, mentre la fase che precede la lavorazione del latte, cioè la produzione, è stata ampiamente sviluppata attraverso lo studio e la ricerca nel campo veterinario, nella fase di lavorazione e produzione di prodotti caseari non esistono strutture istituzionali dedicate, né enti, né scuole, né testi/documenti che possano contribuire alla ricerca e alla valorizzazione di tale attività.

La Scuola dovrà occuparsi dello studio, della ricerca, della sperimentazione, della produzione e della valorizzazione dei formaggi a pasta molle, visto che la tradizione locale è vocata prevalentemente ai formaggi stagionati. Allo scopo, sono già stati avviati contatti con tecnici specializzati nel settore.

- 22) Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie di Trieste**
Nella sfera del settore rilevante "Ricerca Scientifica e Tecnologica", è proseguito l'impegno nel progetto di ricerca affidato all'ICGEB, Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e Biotecnologie di Trieste, destinato alla formazione ed alla ricerca sulla valutazione del rischio e sulla gestione dei rilasci nell'ambiente di organismi geneticamente modificati (OGM). Si ricorda che l'ICGEB è una organizzazione internazionale operante all'interno del sistema delle Nazioni Unite dal 1987, costituita con lo scopo di fornire una serie di programmi di formazione e di ricerca nei settori dell'ingegneria genetica e delle biotecnologie, con particolare attenzione alle necessità dei paesi emergenti. L'iniziativa si svolge in idonee strutture, situate nella tenuta agricola di Ca' Tron, che Fondazione Cassamarca ha opportunamente realizzato ed adeguatamente attrezzato, con mezzi altamente tecnologici e moderni, adibite a serra e a laboratorio di ricerca. Il Progetto è stato formalizzato ufficialmente nel marzo 2003, con la sottoscrizione di un Accordo con il Centro di Ingegneria Genetica e Biotecnologie (ICGEB) di Trieste. In base all'Accordo in parola, la Fondazione ha messo a disposizione dell'ICGEB fino al 2008, uno stanziamento forfetario che verrà impiegato per coprire tutti i costi dell'iniziativa. La Fondazione sarà citata in tutte le pubblicazioni scientifiche derivanti dalle attività del Progetto. Inoltre, eventuali brevetti che risultassero dalle attività di ricerca svolte saranno in compartecipazione fra l'ICGEB e la Fondazione e verranno gestiti conformemente alle regole sull'utilizzo dei diritti di proprietà intellettuale. L'ICGEB sarà tenuto a presentare alla Fondazione un rapporto annuale, comprendente il dettaglio delle attività di ricerca e di

formazione svolte durante l'anno in oggetto, un rapporto finale, a completamento del Progetto, con il dettaglio delle attività svolte, dei risultati raggiunti e le eventuali proposte relative ad ulteriori attività, nonché i rendiconti finanziari e contabili. L'iniziativa è particolarmente significativa, per l'alto valore scientifico ed economico. Si auspica che i risultati ottenuti contribuiscano ad arricchire il dibattito e le conoscenze sugli organismi geneticamente modificati, e sull'uso sostenibile delle biotecnologie in agricoltura, in particolar modo nei paesi emergenti.

Il Centro, diretto dal prof. Mark Tepfer, ha avviato uno studio sull'importanza della virus-resistenza nelle piante da raccolto intensificando la propria ricerca sulla patologia dei batteri associati al riso e sulle loro interazioni benefiche con la pianta. La ricerca dedicata a questo settore, infatti, non è adeguata alla gravità del problema, per tale ragione, l'ICGEB e la Fondazione Cassamarca si sono impegnati a garantire strutture e risorse tali da permettere un alto livello di lavoro. E' importante sottolineare inoltre che la serra ad alto contenimento di Ca' Tron permette studi sulle malattie del riso in seguito a infezioni con batteri da quarantena, analizzabili solo in strutture adeguate alla patogenicità dell'organismo. A tal proposito, l'Autorità Ministeriale di Fitosanità, in seguito ad una accurata ispezione, è rimasta positivamente impressionata dalla serietà dei locali e ha quindi certificato l'assoluta idoneità dell'istituto di ricerca.

Si ricorda che alla "Biosafety Outstation di Ca' Tron (così è stato denominato il Gruppo di Studio), Fondazione ha concesso l'uso delle strutture di foresteria situate nelle immediate vicinanze dei laboratori.

Nel corso del 2007, tra le altre attività, il Centro ha organizzato ed ospitato un interessante incontro tra i ricercatori della struttura ICGEB e alcuni presidi e docenti dell'area scientifica di Istituti Superiori della provincia di Treviso, con lo scopo di mettere insieme scienziati ed insegnanti per studiare e coordinare un approccio divulgativo che aiuti a far conoscere gli argomenti, le problematiche e l'atmosfera del mondo della ricerca scientifica attuale in campo biotecnologico e genetico nelle scuole superiori, coinvolgendo docenti e allievi, in un'ottica di aggiornamento e di formazione sul campo.

23) Progetto Polo di Medicina a Treviso

Anche nel corso dell'esercizio 2007 è proseguito l'impegno della Fondazione Cassamarca a sostegno del progetto denominato "Polo di Medicina a Treviso", in collaborazione con l'Università degli Studi di Padova, nell'Ospedale Ca' Foncello di Treviso. L'iniziativa ha permesso di portare a Treviso un "polo di medicina". I reparti universitari di Audiologia e Foniatria, Chirurgia Pediatrica, Gastroenterologia, Otorinolaringoiatria, Neurochirurgia e Medicina Interna I attivi presso l'Ospedale di Treviso rappresentano una realtà universitaria importante e strutturata, che si ritiene possa rappresentare una valida base di partenza per un maggiore sviluppo su basi istituzionali a Treviso dell'Università, anche nell'ambito della Facoltà di Medicina. I reparti interessanti rappresentano già poli assistenziali di rilievo sanitario, con continuo aggiornamento culturale e tecnologico che deriva dalla ricerca svolta e che si riflette nelle prestazioni assistenziali erogate alla popolazione.

Lo sviluppo a Treviso, accanto e congiuntamente alle attività assistenziali della ricerca, costituisce un obiettivo di primaria importanza e un salto qualitativo che porterebbe alla creazione di centri di eccellenza a Treviso.

24) Progetto di Indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron

Il progetto, avviato nel corso dell'esercizio 2000, riguarda un'indagine storico-archeologica nella Tenuta di Ca' Tron, affidato ad un'equipe di studiosi dell'Università degli Studi di Padova (coordinati dalla prof.ssa Elena Francesca Ghedini), presente con diversi Dipartimenti, per il carattere interdisciplinare della ricerca, che vede insieme archeologi, geomorfologi, fotointerpreti, geofisici, paleobotanici. Molteplici sono i motivi di interesse del territorio della Tenuta: sotto l'aspetto geografico, la sua funzione di cerniera tra le grandi conoidi alluvionali di Brenta di Piave nonché la collocazione sul margine endolagunare; sotto l'aspetto storico, la vicinanza topografica al centro veneto-romano di Altino, nel cui agro l'area era anticamente compresa e la rete di infrastrutture viarie realizzate dai Romani, probabilmente sfruttando collegamenti preesistenti, *in primis* la via Annia, che nel tratto tra Altinum e Iulia Concordia attraversava il settore meridionale della Tenuta. L'obiettivo finale del Progetto è duplice: da un lato, la ricostruzione della "storia totale" di questa porzione di territorio, nel quadro più vasto della bassa pianura tra i fiumi Sile e Piave e del sistema viario e insediativo dell'agro altinate e dell'intera Venetia orientale; dall'altro, la valorizzazione, in chiave culturale, di quest'area di terra, posta fra la terraferma e la laguna. Si rammenta che la ricerca, che si è articolata su più fasi, ha portato anche alla scoperta di un importante ponte lungo la via Annia (strada consolare diretta ad Aquileia realizzata verso la metà del II sec. a.C.) che, un ulteriore approfondimento degli studi tende a datare in epoca pre-romana, argomento di grandissima importanza archeologica.

Nel corso dell'esercizio 2007, l'attività di studio è proseguita e si sta pensando alla creazione di percorsi naturalistici e archeologici, nonché di allestimenti permanenti sulla geomorfologia della pianura e sull'archeologia romana del territorio, in particolare sulla via Annia; alla ricostruzione – virtuale e reale – di un tratto della strada e di un settore di campagna romana; alla creazione di un archeodromo all'aperto che consenta di conoscere direttamente la vita e le attività rurali in epoca romana, con il coinvolgimento dei visitatori e degli studenti in attività di sperimentazione sulle tecnologie antiche attraverso la manipolazione dei materiali e l'apprendimento delle tecniche.

25) Progetto Geoarcheologico – geomorfologico del territorio provinciale - Prof. Aldino Bondesan

Sembre nell'ambito del settore rilevante "Ricerca scientifica e tecnologica", nel corso dell'esercizio 2007 Fondazione Cassamarca è intervenuta a sostegno di un importante progetto condotto dal prof. Aldino Bondesan, docente presso l'Università di Padova, in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Treviso, che si propone di realizzare, in un arco temporale di circa 3 anni a partire dal 2007, lo studio geoarcheologico della Provincia di Treviso e di pubblicare i risultati in un volume illustrato con allegata la cartografia di riferimento anche su supporto informatico.

L'obiettivo è quello di descrivere i rapporti funzionali tra territorio e paesaggio archeologico e, per la prima volta, di rappresentare in una carta l'insieme dei siti archeologici provinciali distinti per contesto ed età. Potranno essere così rappresentati la viabilità antica e le centuriazioni, i ponti e le necropoli, i miliari e

gli edifici antichi, i cui rilievi siano stati pubblicati nella letteratura specifica. Poiché le informazioni archeologiche saranno inserite nel contesto geomorfologico del territorio provinciale, saranno messi in luce i rapporti funzionali e di interdipendenza tra gli elementi naturali e le presenze antropiche. Studi analoghi sono già stati condotti nel passato, particolarmente nella pianura veneta; tra tutti vale ricordare il caso di studio di Ca' Tron. A livello provinciale esiste un unico precedente che riguarda la Carta geomorfologica della Provincia di Venezia pubblicata nel 2004, ma nel caso della Provincia di Treviso si tratterebbe di uno strumento conoscitivo estremamente dettagliato ed esaustivo.

La realizzazione di questo progetto si affiancherebbe sinergicamente alle attività in corso di svolgimento nell'ambito del Protocollo d'Intesa siglato nel 2005 tra l'Università di Padova, la Provincia di Treviso e l'ARPAV, finalizzato alla redazione della carta geomorfologica del territorio provinciale.

L'ideale completamento di questa opera sarebbe l'approfondita integrazione delle informazioni geomorfologiche con i dati archeologici e la redazione, con successiva pubblicazione, delle note illustrative dello studio nella sua totalità.

Il sostegno da parte di Fondazione Cassamarca è finalizzato al completamento del progetto, approfondendo gli aspetti archeologici e le relazioni tra storia e territorio, consentendo la divulgazione dei risultati ad un vasto pubblico di studiosi, tecnici e professionisti, oltre che ai cultori della materia ed alle istituzioni scolastiche.

Allo scopo di realizzare la carta dei siti archeologici è stata studiata una metodologia di lavoro articolata in diverse fasi che prevede la raccolta delle informazioni, la loro interpretazione e l'analisi integrata dei dati geomorfologici e archeologici.

26) **Progetto Nanotecologie a Ca' Tron**

Nel corso dell'esercizio 2007, presso la Tenuta di Ca' Tron, è stato avviato l'*International Campus for Nanotechnologies* (ICN), unico nel suo genere a livello internazionale.

La sua istituzione si lega al riconoscimento che l'alta formazione, la divulgazione e la conoscenza delle nanotecnologie sono oramai considerati strategici per lo sviluppo industriale.

Per questo motivo Veneto Nanotech - Distretto per le Nanotecnologie - grazie al supporto della Fondazione Cassamarca, ha creato questo *Campus* il cui obiettivo è quello di diventare polo di riferimento per la formazione, ad ogni livello, nel settore delle nanotecnologie sia a livello italiano che straniero, dove svolgere tutte le iniziative finalizzate alla diffusione, alla conoscenza e allo scambio di idee rispetto al mondo delle nanotecnologie e alla divulgazione delle varie tematiche con specifiche iniziative.

Il *Campus* si svilupperà focalizzando la propria iniziativa verso attività di formazione, educazione, seminari specifici, eventi e congressi, attività editoriali e documentaristiche, corsi, esposizioni tematiche di carattere scientifico a fini didattici ed esplicativi, creazione di opportunità di ideazione.

L'iniziativa, di respiro internazionale, rafforzerà le caratteristiche vocazionali del Veneto e si rivolgerà al contesto internazionale sia guardando ai paesi di Alpe Adria che dell'est Europa più in generale, quale naturale bacino di scambio e di

interazione col territorio, ma anche con altri paesi europei ed extraeuropei al fine di creare un polo di riferimento multiregionale e multinazionale.

Il Campus si svilupperà ulteriormente nel corso degli esercizi futuri ed è destinato a divenire:

- sede di *Summer School*, sia per corsisti e/o borsisti in corsi o specializzazioni in *Nanosciences and Nanotechnologies*, sia per corsi di sensibilizzazione, introduzione o specializzazione nelle Nanotecnologie;
- sede di stagisti, fellowship, etc., che potranno avere un punto di riferimento e risorse (aule, attrezzature, laboratori, stanze, ecc..) adeguate;
- sede di enti di diffusione della cultura a livello internazionale e di incubazione di idee progettuali da sviluppare in questo ambito;
- centro didattico per studenti delle scuole (elementari – superiori), per la sensibilizzazione delle conoscenze iniziali rispetto alle NT, con percorsi didattici, eventi e laboratori;
- sede di corsi specialistici e/o di specializzazione (da ideare) per lo studio delle applicazioni delle NT ai vari indirizzi di laurea – Biologia, Architettura, Ingegneria ecc.;
- sede di un centro di orientamento e di promozione, valutazione e indirizzo per le imprese rispetto a progetti di sviluppo di prodotti o di processi in cui le NT possano essere applicate;
- trade-d'union per rinforzare il livello di competenza e qualificazione professionale relativo alle nanotecnologie tra il Nordest e i paesi dell'est Europa favorendo la mobilità di studenti e docenti in quest'area;
- sede di un centro di coordinamento editoriale che promuova e sviluppi la diffusione della cultura e della conoscenza delle NT attraverso pubblicazioni, documentari, eventi, seminari ecc.;
- sede per altri Master, programmi di formazione manageriale, scuole estive, corsi specialistici, ecc.;

Il perseguimento di tali obiettivi prevede una forte collaborazione con il sistema universitario e della ricerca veneto, ma guarderà anche a quei soggetti che potrebbero conferire al progetto la valenza internazionale a cui il Campus aspira, vale a dire: Università e Centri di Ricerca europei e internazionali, Università dei paesi dell'Est Europa/CEI University Network/Iniziativa Adriatico Ionica, Organizzazioni ed enti internazionali (Nazioni Unite, Commissione Europea, ecc).

27) **Progetto Alzaie**

L'iniziativa, la prima nel suo genere in provincia di Treviso, è datata 1996 ed è stata realizzata in collaborazione con i Comuni di: Treviso, Silea, Casale sul Sile, Casier, Roncade e Quarto d'Altino, con lo scopo di realizzare dei percorsi ciclopedonali lungo il fiume Sile, recuperando il collegamento da Treviso, attraverso le strade Alzaie, fino al mare, in un percorso che interessa le province di Treviso e Venezia, concorrendo così alla promozione della fruibilità pubblica del fiume Sile e a qualificare il sistema ambientale del Parco del fiume. In quest'ottica, Fondazione Cassamarca ha inteso farsi promotrice, di concerto con la Regione Veneto, la Provincia di Treviso, la Provincia di Venezia, l'Ente Parco Naturale del Fiume Sile e le Amministrazioni Comunali rivierasche, nel realizzare un progetto interessante il territorio del Parco del Sile costruendo e ripristinando un sistema di percorsi di riva attrezzati ed il recupero di viabilità esistente che

dalle sorgenti del Sile, conduce, passando per Treviso, sino alla foce del fiume, nella laguna Veneta. L'iniziativa ha assunto, nel tempo, notevoli risvolti "qualitativi": il tema del paesaggio e dell'ambiente fluviale assieme ad un aspetto "logistico", legato alla possibilità di percorrere e visitare in modo "protetto" i luoghi. Nei giorni scorsi, in via informale, si sono incontrati i rappresentanti delle istituzioni interessate alla realizzazione dell'ultimo tratto per definire alcuni aspetti, sia burocratici che tecnici, collegati alla prosecuzione dell'iniziativa.

28) Progetto Oasi Mulini Cervara

Sempre nell'ambito del settore "Protezione e Qualità Ambientale", si ricorda l'intervento di ripristino ambientale e valorizzazione dell'area naturalistica denominata "Oasi Mulini Cervara", attuato in accordo con i Comuni di Quinto di Treviso e di Morgano. L'iniziativa ha permesso di realizzare nel sito naturalistico alcuni percorsi e spaccati museali, che ne hanno consentito un'ampia fruibilità da parte di studenti, scolaresche, appassionati di natura. Inoltre, nel corso dell'esercizio 2007, nell'ambito delle iniziative a sostegno della promozione e della tutela del patrimonio naturalistico e faunistico locale, Fondazione Cassamarca è stata chiamata a sostenere un progetto sperimentale per il ritorno della cicogna bianca lungo l'alto corso del Sile. Scopo del progetto è di invitare il ritorno della specie come specie nidificante nell'area dell'alto corso del Sile, come avveniva, storicamente fino al XVI secolo. Così facendo, si potrebbe auspicare la costruzione di una popolazione italiana di questo migratore, riattivando il canale di migrazione attraverso la nostra penisola. La cicogna frequenta, infatti, ambienti aperti come i prati e le lagune, dove trova abbondante cibo. L'Oasi Naturalistica Cervara risulta adatta a tale progetto perché esistono già delle coppie di cicogne che potrebbero fungere da richiamo e calamita per le cicogne selvatiche che già sorvolano Treviso e il Veneto verso nord. Oltre al risvolto "naturalistico-ambientale" e "didattico", questa iniziativa potrebbe avere un importante impatto turistico, come testimoniano le zone in cui esistono altri "Centri Cicogna".

29) Progetto di navigazione di diporto sul Fiume Piave

Sempre nell'ambito degli interventi a sostegno della protezione e qualità ambientale, la Fondazione Cassamarca sostiene un importante progetto per promuovere la navigazione da diporto sul Fiume Piave (a partire da Ponte di Piave), ripristinando l'antica vocazione di questo corso e al tempo stesso promovendone la tutela come centro della vita e civiltà rivierasca. Escludendo le opere di pertinenza del Genio Civile e del Magistrato alle Acque, che si faranno carico del drenaggio dei fondali, della pulizia e del consolidamento delle sponde, l'opera per la quale è intervenuta Fondazione Cassamarca consiste nella realizzazione di tre pontili in legno impregnato, incassati sulle rive, secondo un modello e una tecnica che hanno già avuto successo nel fiume Sile, unendo ottime caratteristiche sia funzionali che estetiche. Ciascun approdo avrà una lunghezza minima di trenta metri. Al progetto sono interessati anche i Comuni di Salgareda e Zenson di Piave.

30) Progetto Pedemontana: dal Grappa al Cansiglio

Nel corso dell'esercizio 2007 sono proseguiti ed intensificati i contatti per far decollare il progetto, in primis con i sindaci della Pedemontana – facenti capo alla Comunità Montana del Grappa e alla Comunità delle Prealpi Trevigiane – per valutare come creare una opportunità di accordo tra Amministrazioni Comunali e Fondazione Cassamarca per promuovere il rilancio delle attività di promozione turistica e termale in quest' Area. Dopo una prima fase di studi, sono stati promossi numerosi incontri e contatti con i dirigenti di Altamarca, chiedendo di contattare le agenzie di viaggio tedesche e austriache per mettere a fuoco l'opportunità di realizzare e proporre un percorso che parta dai centri in cui è auspicabile uno sviluppo anche alberghiero, specificamente: Valdobbiadene, Vittorio Veneto, Possagno e Revine Lago. Nel corso del 2007 è stato organizzato un Convegno aperto a tutti i Comuni interessati, per dare conto e rilievo della politica di sviluppo del territorio promossa. Inoltre, la Fondazione Cassamarca ha confermato il proprio impegno nel "Progetto Pedemontana" sostenendo importanti iniziative quali:

- **l'intervento straordinario per la messa in sicurezza degli accessi al Cima Grappa**, intervenendo anche direttamente nella realizzazione delle opere necessarie per la sistemazione e delle difficili strade di accesso a Monte Grappa;
- **completamento della rete di informatizzazione per le Comunità Montane**, sostenendo parte dei costi per la realizzazione della rete, l'attivazione dei servizi software e delle attrezzature di collegamento tra gli Enti e le Comunità Montane presenti;
- **interventi a sostegno delle malghe nell'area pedemontana, sostenendo** "Il modello della rete trevigiana delle malghe della Pedemontana" al fine di favorire tutte le possibili iniziative turistico-ricettive delle Malghe del Massiccio del Grappa e del comprensorio della Comunità Montana delle Prealpi Trevigiane.

31) Progetto di realizzazione di un itinerario turistico lungo il fiume Muson, denominato "Sui sentieri degli Ezzelini"

Sempre nell'ambito del filone "Natura", Fondazione Cassamarca è stata chiamata a confermare il proprio impegno nel progetto di sistemazione ambientale e di navigabilità canoistica dei fiumi Naviglio-Brenta, Taglio Muson Vecchio, Muson dei Sassi, Torrente Muson e di realizzazione di possibili itinerari ciclo-pedonali.

Si ricorda che il Progetto è stato avviato nel 1999 dalla Fondazione Cassamarca in collaborazione con le Amministrazioni Comunali interessate. I Sindaci hanno sempre confermato l'interesse alla realizzazione dell'iniziativa. Sulla base di ciò si è proceduto a formalizzare una richiesta di contributo presso la Regione e la Comunità Europea. La Regione Veneto, in data 20 novembre 2007, con delibera n. 3671 ha assegnato un contributo per la realizzazione del tratto di itinerario compreso nei Comuni di Riese Pio X, Loria, Castello di Godego, Castelfranco e Resana. Nel corso dell'esercizio 2007, gli Enti interessati al Progetto hanno deliberato di procedere alla redazione del progetto esecutivo dell'opera e all'adempimento di tutti gli atti burocratico-amministrativi necessari.

32) **Progetto Valorizzazione Prodotti Tipici Locali**

La Fondazione Cassamarca, seguendo un interesse consolidato, ha proseguito le attività inerenti il progetto di promozione e valorizzazione dei prodotti alimentari tipici locali, con particolare riferimento al settore lattiero-caseario e vitivinicolo.

Il progetto prevede una serie di iniziative promosse dalla Fondazione Cassamarca sia direttamente, sia di concerto con altre istituzioni, tra le quali gli istituti alberghieri trevigiani, al fine di far conoscere i prodotti tipici locali e di permettere, attraverso momenti di studio e di incontro con altre scuole europee, la crescita professionale degli studenti e lo studio, la promozione e la valorizzazione dei nostri prodotti all'estero.

Come ogni anno, inoltre, ampio successo ha avuto la partecipazione alla millenaria Fiera di Santa Lucia, alla quale la Fondazione viene invitata a rappresentare il mondo delle istituzioni nell'ambito della promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali.

I formaggi, i salumi e le tripe sono stati gli argomenti presi in considerazione.

Sul tema formaggi è stato promosso e realizzato, in collaborazione con l'ONAF – Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Formaggi, Delegazione di Treviso e con l'APA – Associazione Provinciale Allevatori, un progetto per riprendere la produzione dei formaggi molli a latte crudo.

Le "Formajele Trevisane" che oggi, prodotte da sei, tra aziende agricole e caseifici, vengono commercializzate con un apposito marchio di qualità e sono 11 (undici) i formaggi autorizzati a riportare sull'involucro questo marchio brevettato.

Il latte viene sottoposto, con periodicità che può essere quindicinale, mensile o diversa a controlli batteriologici, chimico-microbiologici da parte del servizio veterinario dell'Ulss, inoltre vengono controllati gli animali, le stalle, i processi di caseificazione, ecc., secondo le disposizioni delle leggi vigenti per l'utilizzo del latte crudo.

Per i salumi si è svolto, presso la Casa dei Carraresi di Treviso, un Convegno dal titolo "*Per il rilancio dei salumi della Marca Trevigiana*" con relazioni sulla storia dei prodotti a base di carne suina nella regione veneta.

Un excursus sul consumo della carne suina ieri ed oggi, sull'origine della "sopressa", sulla "dosa" (miscuglio di spezie) per le "luganeghe", sull'allevamento dei maiali, sulla lavorazione della carne suina nelle case contadine, nelle "beccherie", nei laboratori artigianali.

Alla conclusione del Convegno sono stati offerti ai partecipanti assaggi della tradizionale minestra "Riso con la luganega bianca" (con la dosa) e dei "figalet e polenta" (luganega di maiale con il fegato), specialità dell'Area Pedemontana.

Si ricorda che negli esercizi precedenti, Fondazione Cassamarca aveva promosso un concorso tra i macellai di Treviso e provincia, produttori in proprio della suddetta luganega. Le luganeghe trevigiane già nel medioevo venivano preparate di due tipi: quella bianca detta "da riso" e quella "da rosto"; la loro peculiarità era nel condimento dell'impasto di carne di maiale più o meno arricchito con la famosa "dosa" ricca di droghe (pepe, cannella, chiodi di garofano, pimento, noce moscata, macis, coriandolo, ecc.).

L'anno 2007 è stato l'anno della valorizzazione di un altro piatto tradizionale: la "sopa de tripe".

La Fondazione Cassamarca ha promosso un concorso riservato ai ristoranti e agli agriturismi della provincia per un rilancio di questa tipica preparazione

trevigiana. La gara si è svolta presso l'Istituto Alberghiero, con la collaborazione degli insegnanti e degli allievi di sala e di cucina dello stesso Istituto. Il concorso è stato coordinato da Fernando Raris, giornalista, Accademico della cucina, autore di premiati libri di gastronomia.

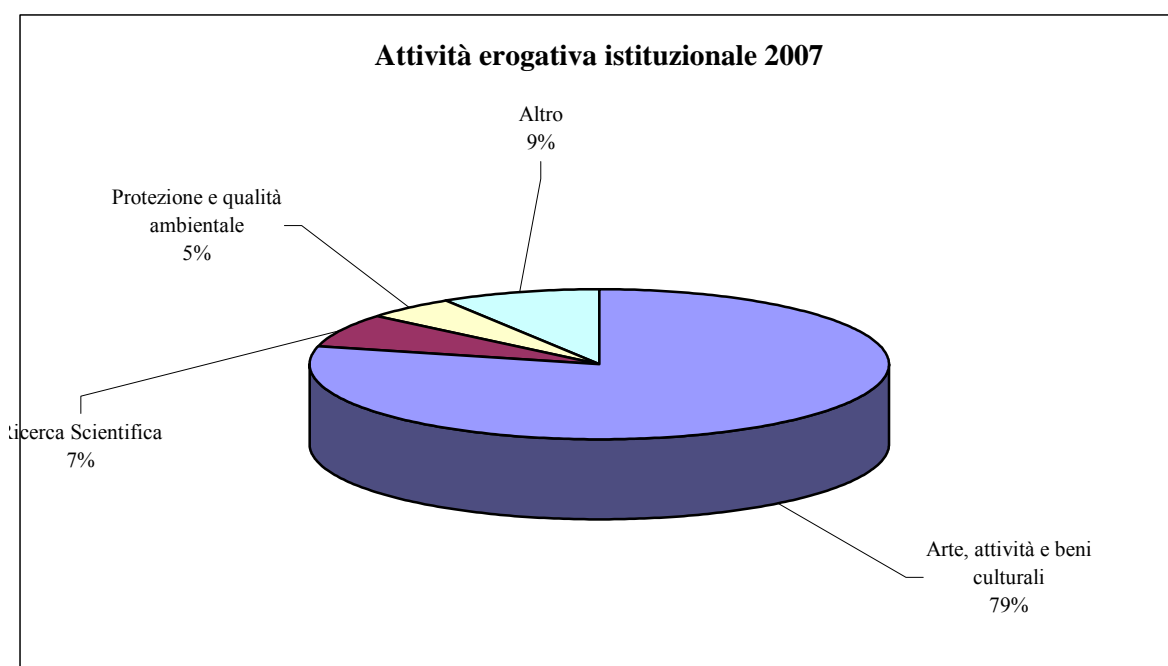
Al Concorso hanno preso parte anche gli Istituti Alberghieri della provincia di Treviso (Alberini di Treviso, Beltrame di Vittorio Veneto, Maffioli di Castelfranco Veneto sede centrale e sede staccata di Possagno). L'impegno della Fondazione Cassamarca per la rivalutazione del settore della cucina tradizionale trevigiana continuerà anche nel 2008 con un concorso sui risotti di carne, di pesce, di erbe spontanee ed ortaggi, preparati all'onda.

Ritornando ai dati significativi del bilancio consuntivo dell'esercizio 2007, va ricordato che l'accantonamento a favore del Volontariato è stato di **€ 520.728**.

Pari importo (**€ 520.728**) è stato, inoltre, accantonato ai fondi per l'attività dell'Istituto, alla voce "Altri fondi" allo scopo di sostenere l'iniziativa denominata "Progetto Nazionale per la Infrastrutturazione Sociale del Sud e per il Potenziamento del sistema di sostegno e qualificazione del Volontariato".

Si precisa, infine, che gli impegni erogativi "tradizionali" si sono complessivamente ripartiti nel modo seguente:

Arte, Attività e Beni Culturali	79%
Ricerca Scientifica e Tecnologica	7%
Protezione e Qualità Ambientale	5%
Altro	9%
Totale	100%



Gli stanziamenti si sono trasformati in erogazioni secondo le seguenti percentuali:

- Delibere erogative assunte nell'esercizio	47%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti	88%
- Delibere erogative assunte in esercizi precedenti a valere sull'esercizio in corso	22%
- Diritti di Concessione	99%

RENDICONTO DEL SEGRETARIO GENERALE

Relazione Economico Finanziaria

1. Analisi delle entrate e delle uscite
2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari
3. Analisi dei costi, delle erogazioni e delle imposte e tasse
4. Analisi della politica degli accantonamenti
5. Analisi dell'evoluzione del patrimonio

Proposta di sistemazione dell'avanzo dell'esercizio

Accertamento dell'integrità economica del patrimonio

Relazione Economico Finanziaria

1. Analisi delle entrate e delle uscite

Il risultato di bilancio dell'esercizio 2007 – nonostante i mercati nazionali e internazionali abbiano registrato una situazione caratterizzata da segnali contrastanti riguardo gli indici di mercato e negativi significativamente alla borsa italiana – presenta un **avanzo** di esercizio pari a **19.527.297 Euro**, in linea con i precedenti esercizi.

L'utile d'esercizio è il risultato di politiche di investimento finanziarie caratterizzate dalla massima diversificazione del portafoglio investito che hanno permesso di attutire notevolmente l'effetto negativo dei mercati finanziari unitamente al contenimento dei costi di funzionamento.

Relativamente ai ricavi, nel complesso, l'Ente ha realizzato **entrate per 41.603.853 Euro**, sensibilmente superiori al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2007 (oltre il 33%).

Nel dettaglio, il risultato raggiunto è stato dato da proventi finanziari realizzati principalmente attraverso dividendi e proventi assimilati per un importo pari a **27.812.680 Euro** (di cui **25.345.987 Euro** riferite alla conferitaria Unicredito SpA); da interessi e proventi assimilati per un importo pari a **2.549.322 Euro**; da entrate derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per **8.276.224 Euro**, dal risultato delle gestioni patrimoniali per **991.457 Euro**, da proventi straordinari per **2.154.250 Euro**, da altri proventi per **424.738 Euro**, al netto delle svalutazioni di strumenti finanziari non immobilizzati per **546.629 Euro** e di strumenti finanziari immobilizzati (diversi dalle società strumentali) per **58.189 Euro**.

Le disponibilità maturate sono state impiegate principalmente nei seguenti capitoli di spesa:

Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	-11.893.147
Oneri	-9.304.368
Imposte e Tasse	-854.959
Oneri straordinari	-82.271
Totale	22.134.745

Gli oneri patrimoniali riferiti alla **svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie** sono rappresentati principalmente dalla svalutazione delle partecipazioni nelle società strumentali per effetto delle perdite maturate nell'esercizio 2007 dalle Società: Teatri SpA, Umanesimo Latino SpA, Tenuta Ca' Tron SpA, Pedemontana Srl. Tale costo (Euro 11.834.957) ha subito un incremento, rispetto all'esercizio 2006, di circa il 2%.

I costi relativi agli **Oneri** sono aumentati, rispetto al precedente esercizio, di circa il 3% , in linea con le previsioni. Tra questi, le spese di funzionamento risultano pari a **-3.625.247 Euro**.

Le **Imposte e tasse** risultano pari a **-854.959 Euro**, in linea con l'esercizio precedente.

Gli **Oneri di natura straordinaria** sono stati conteggiati in **-82.271 Euro**.

Gli **accantonamenti di competenza dell'esercizio** ammontano complessivamente ad **19.527.297 Euro**, suddivisi – come per gli esercizi precedenti – in: accantonamento alla **Riserva**

Obbligatoria per 3.905.459 Euro, accantonamento al **Fondo per il volontariato**, pari a **520.728 Euro**, accantonamento al **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni**, conteggiato in **1.000.000 Euro**, ed accantonamento al **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti del 2007** pari a **13.580.382 Euro**; il residuo avanzo di esercizio, pari a **520.728 Euro**, viene accantonato ad **Altri fondi per l'attività istituzionale** (Progetto Sud).

2. Analisi dei proventi e della politica degli investimenti finanziari

Le linee strategiche che hanno orientato la politica degli investimenti finanziari e più in generale la gestione del patrimonio – sia a livello tattico che strategico – hanno fissato alcuni criteri che si sono tradotti nella conservazione del valore reale del patrimonio e nel suo incremento; nella generazione di un'adeguata redditività atta a sostenere le attività istituzionali; nella stabilizzazione del livello di risorse disponibili attraverso la diversificazione del patrimonio investito e nell'investimento delle risorse generate anche nel settore delle società strumentali.

Il totale dei **ricavi patrimoniali** di competenza dell'esercizio 2007, viene qui espresso al lordo degli oneri patrimoniali relativi alle minusvalenze sulle Società Strumentali, in ragione della natura dei costi istituzionali di quelle perdite, ed al netto di risultati finanziari negativi.

Premesso ciò, come già evidenziato nel precedente paragrafo, il totale dei ricavi realizzati ammonta ad **41.603.853 Euro**.

La parte preponderante dei ricavi patrimoniali è rappresentata dai **dividendi** derivanti dalla partecipazione nella *holding conferitaria* UniCredito Italiano SpA, che rappresenta oltre il 60% delle entrate totali dell'Ente. La voce **Altri Dividendi** ammonta al 6% dei ricavi ed è la conseguenza della scelta politica di *asset allocation* adottata dall'Ente che prevede che una quota del patrimonio sia investita stabilmente o per finalità di *trading* in titoli diversi da quelli della conferitaria e comunque caratterizzati da un'elevata solidità e *rating*, in base al principio della diversificazione del rischio e alla massimizzazione dei rendimenti di mercato.

Come nei precedenti esercizi, resta rilevante, l'apporto derivante dall'operatività in opzioni, che si attesta intorno al 10% sul totale dei proventi finanziari, anche in questo caso si fa riferimento alla stipula di contratti call e put sui titoli detenuti in portafoglio.

I ricavi derivanti dai **Titoli Obbligazionari** in portafoglio risultano attestati al 3,4% e fanno riferimento a titoli di debito emessi da controparti caratterizzate da elevato livello di solidità.

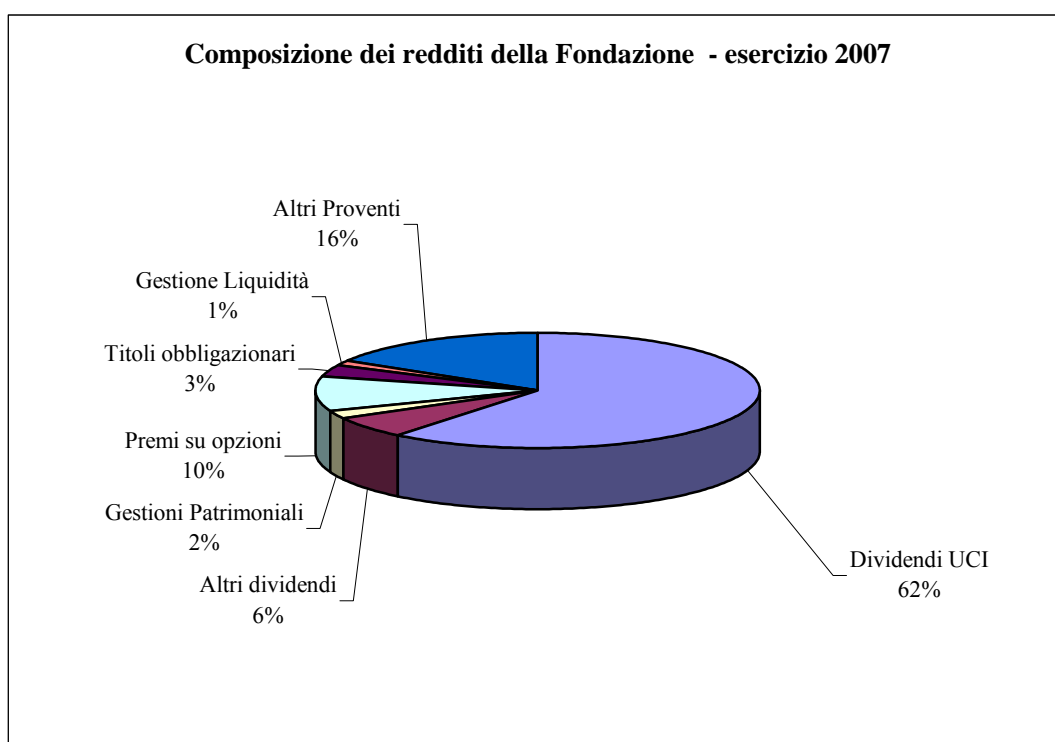
Il risultato delle **Gestioni Patrimoniali** si attesta a circa il 2% del totale dei proventi mentre le entrate riferibili alla **Gestione Liquidità** rappresentano l'1% delle entrate.

Infine, il 17% delle entrate viene registrato dalla componente **Altri Proventi**. Questa voce comprende principalmente i ricavi derivanti dalla compravendita azionaria avvenuta in corso d'anno, l'operatività in investments certificates, in fondi comuni d'investimento e in fondi hedge. La posta comprende anche le entrate derivanti dalla locazione del Monte di Pietà.

	Esercizio 2007	%	Esercizio 2006	%
Dividendi UCI	25.345.986	62%	24.310.610	56%
Altri Dividendi	2.466.693	6%	2.663.220	6%
Gestioni Patrimoniali	991.457	2%	428.449	1%
Premi su opzioni	4.043.999	10%	6.075.289	14%
Titoli obbligazionari	1.397.414	3%	3.105.877	7%
Gestione Liquidità	496.768	1%	641.946	1,5%
Altri proventi	6.861.535	16%	6.175.109	14,5%
Totale	41.603.853	100%	43.400.500	100%

Il risultato conseguito – sul versante delle entrate – oltre a registrare un incremento rispetto al Documento Programmatico Previsionale è stato nettamente superiore anche rispetto all'andamento degli indici di mercato, questo principalmente grazie – come anzidetto – alla gestione attiva del portafoglio investito di cui la parte principale è stata costituita dall'operatività in opzioni call e put sui titoli detenuti.

Va sottolineato inoltre che, anche per quest'esercizio, si è ritenuto opportuno esprimere i valori in maniera prudentiale, seguendo il criterio del minore tra il costo storico ed il valore di mercato al 31.12.2007. Questo, per garantire maggiore stabilità economica all'Ente per gli esercizi futuri.



Per quanto riguarda il **Rendimento del Patrimonio**, vengono analizzati quattro indici:

- a) Redditività della partecipazione della conferitaria Unicredito Italiano SpA a valori di bilancio: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i dividendi percepiti e il valore della partecipazione della conferitaria espresso a bilancio al 31/12/2007. Quest'indice evidenzia una performance pari al **5,4%**;
- b) Redditività della partecipazione della conferitaria Unicredito Italiano SpA a valori di mercato: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i dividendi percepiti e il valore di mercato della partecipazione nella conferitaria. Quest'indice evidenzia una performance pari al **3,6%**;

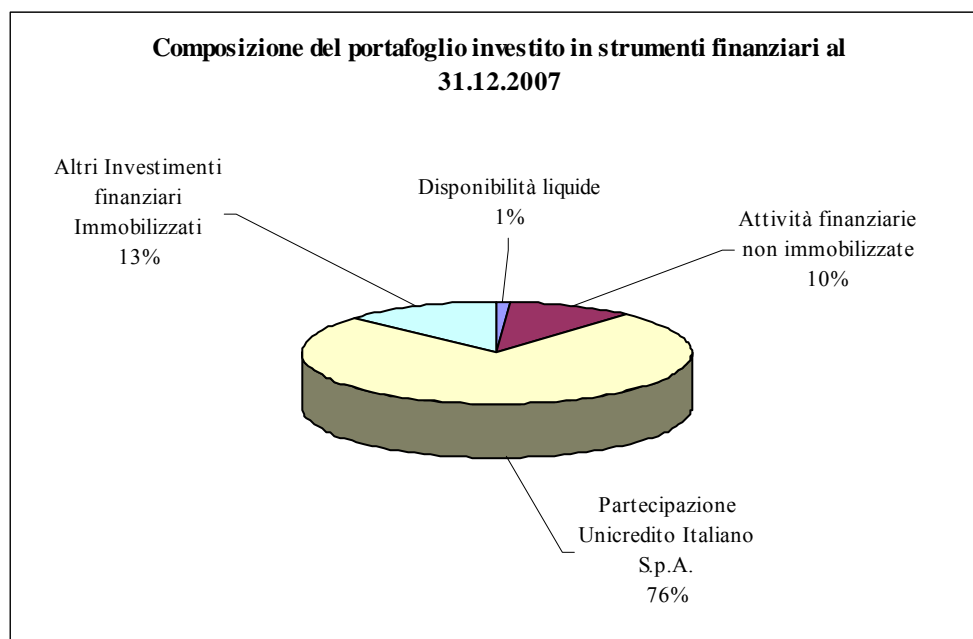
- c) Redditività degli investimenti finanziari: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i proventi finanziari – esclusa la componente dividendi da partecipazione nella conferitaria – e portafoglio mediamente investito in strumenti finanziari diversi dalla partecipazione nella conferitaria. Quest'indice evidenzia una performance pari all'**11,7%**
- d) Redditività ordinaria del patrimonio: quest'indice è rappresentato dal rapporto tra i proventi ordinari e il patrimonio medio dell'Ente. Quest'indice evidenzia una performance pari al **4,6%**;

Ciò a conferma della costante attenzione che la Fondazione pone nelle scelte in materia di investimenti.

Composizione del portafoglio investito

Al 31.12.2007, la composizione del portafoglio investito in strumenti finanziari risulta così ripartita:

Disponibilità liquide	6.948.922
Attività finanziarie non immobilizzate	65.131.380
Partecipazione Unicredito Italiano S.p.A. immob.	467.715.148
Altri Investimenti finanziari Immobilizzati	80.555.550
Totale	620.351.000



Anche nel corso dell'esercizio 2007 l'attenzione dell'Ente è stata rivolta all'ottimizzazione della gestione del portafoglio investito in strumenti finanziari dove è ancora significativa la componente costituita dalla partecipazione in Unicredito S.p.A..

La finalità principale resta quella di far fronte agli impegni relativi alle necessità erogative e ai costi di funzionamento, garantendo l'integrità del capitale investito.

Nel dettaglio, per quanto riguarda la composizione del portafoglio investito in strumenti finanziari al 31.12.2007, la componente di maggior rilievo è rappresentata dalla partecipazione nella conferitaria UniCredito S.p.A che rappresenta il 76% del totale dell'*asset allocation*.

La seconda componente per consistenza del capitale investito è rappresentata dalla voce "Altri Investimenti Finanziari Immobilizzati", che costituiscono il 13% del totale del portafoglio investito in strumenti finanziari e sono dati principalmente da obbligazioni strutturate, titoli azionari e *hedge funds*.

La terza componente per consistenza del capitale investito è costituita dalle "Attività finanziarie non immobilizzate" che registrano una incidenza sul totale del 10%. La posta risulta costituita principalmente da Gestioni Patrimoniali, *investment certificates*, titoli azionari e fondi comuni d'investimento.

Il residuo 1% è rappresentato da disponibilità liquide.

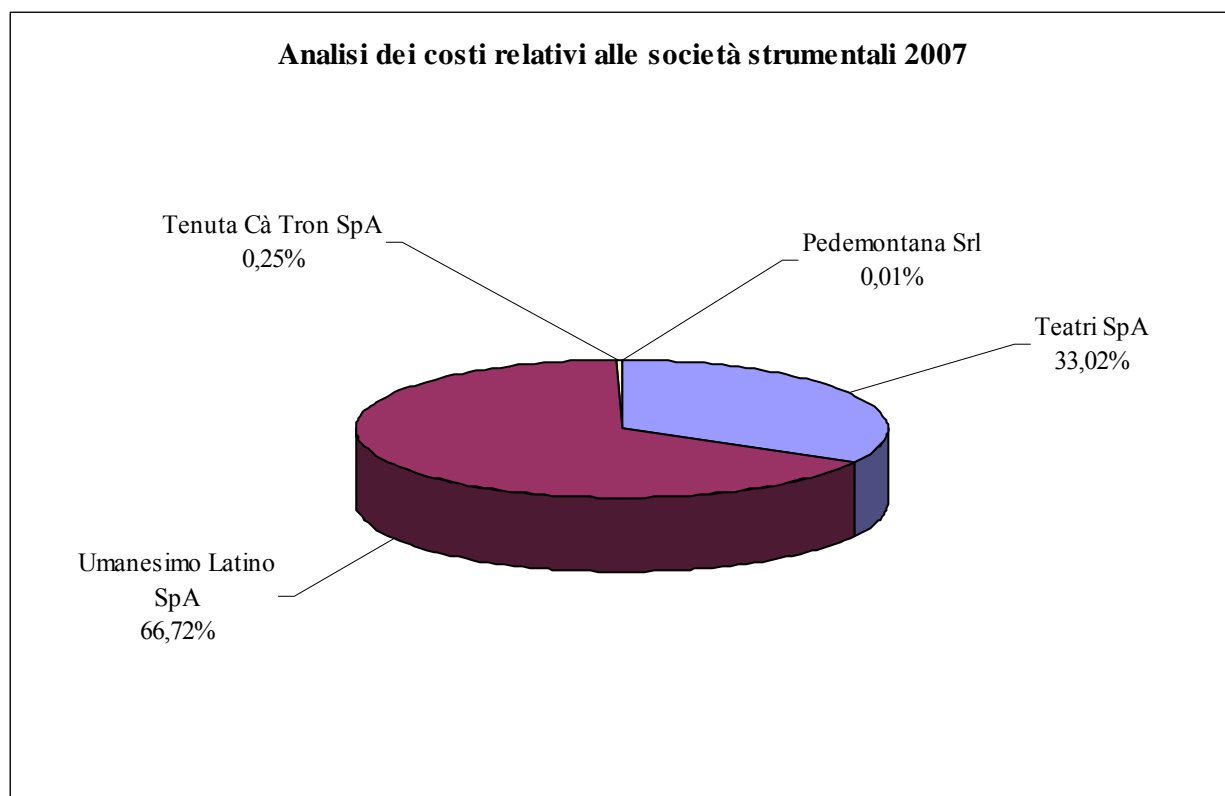
3. *Analisi dei costi, delle imposte e tasse*

Le uscite dell'esercizio sono costituite, come già anticipato, dagli oneri patrimoniali riferiti al finanziamento dell'attività delle società strumentali, dagli Oneri di gestione dell'Ente, dalle Imposte e Tasse e dagli Oneri Straordinari.

La svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie, assomma a **-11.893.147 Euro**. Tale importo deriva principalmente dagli oneri relativi al finanziamento delle società strumentali, come segue:

Teatri SpA	-3.908.418
Università Umanesimo Latino SpA	-7.896.395
Tenuta Cà Tron SpA	-29.305
Pedemontana Srl	-839
Totale	-11.834.957

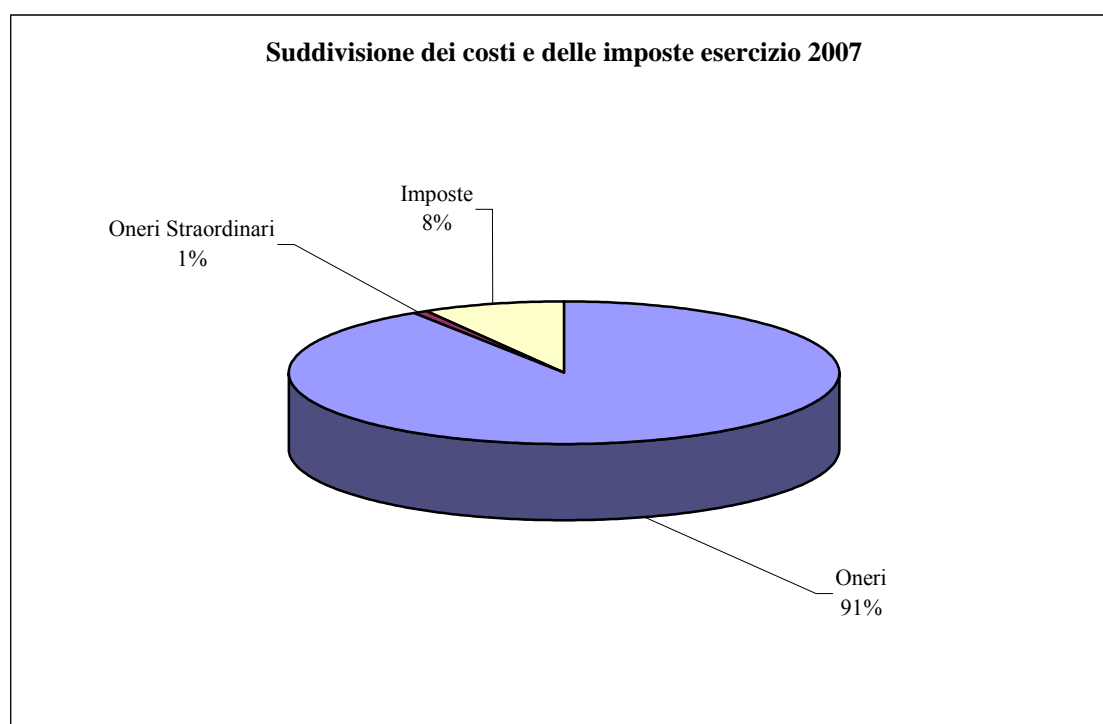
I costi derivanti dal funzionamento delle società strumentali sono assimilabili ad erogazioni e vengono sostenuti per il perseguimento degli scopi statuari dell'Ente infatti Fondazione Cassamarca ha scelto di utilizzare proprie Società strumentali per la realizzazione diretta della parte principale delle Attività Istituzionali indicate dall'organo di indirizzo. La parte eccedente (Euro 58.190) è riferita ad una svalutazione di altre immobilizzazioni finanziarie.



I **costi d'esercizio** sostenuti direttamente ammontano complessivamente ad **Euro 10.241.599**, e risultano così suddivisi:

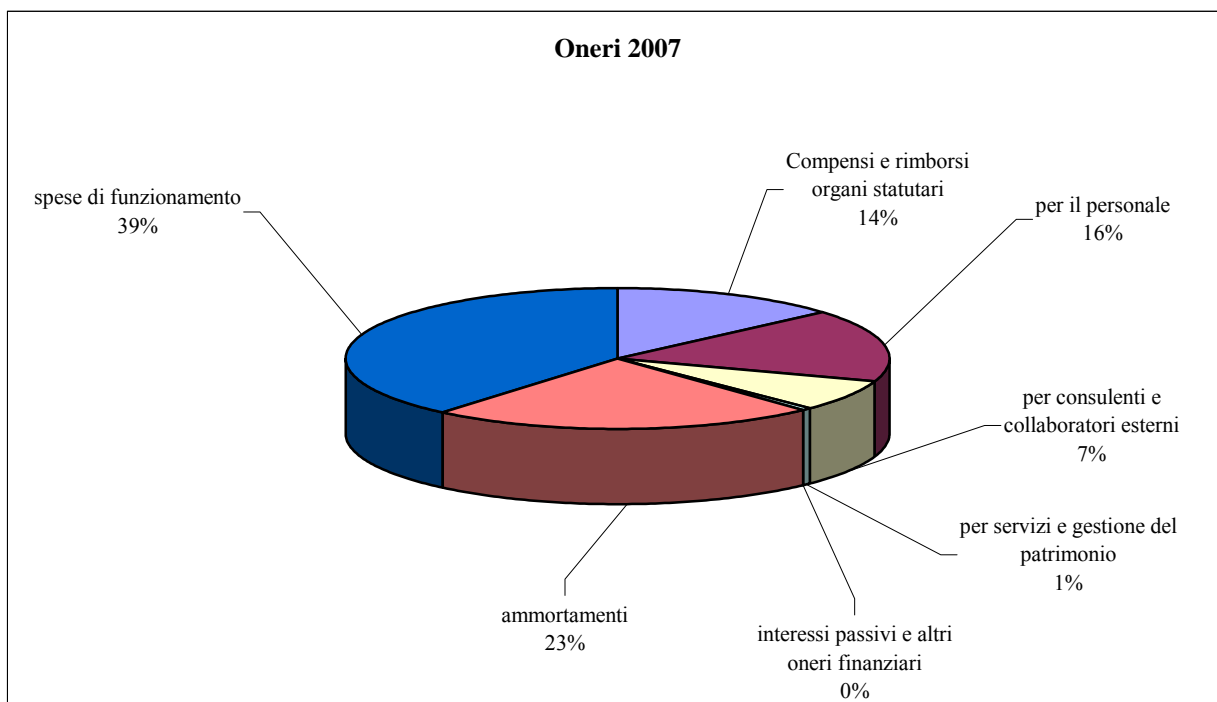
Oneri	-9.304.368
Oneri straordinari	-82.271
Imposte	-854.959
Totale	-10.241.598

Anche queste spese sono principalmente di diretta imputazione della gestione e della conduzione degli immobili di proprietà – in parte affidati alle società controllate e in parte detenuti direttamente – strumentali al perseguimento degli scopi statutari dell'Ente.



Gli **oneri** (spese di gestione) risultano così suddivisi:

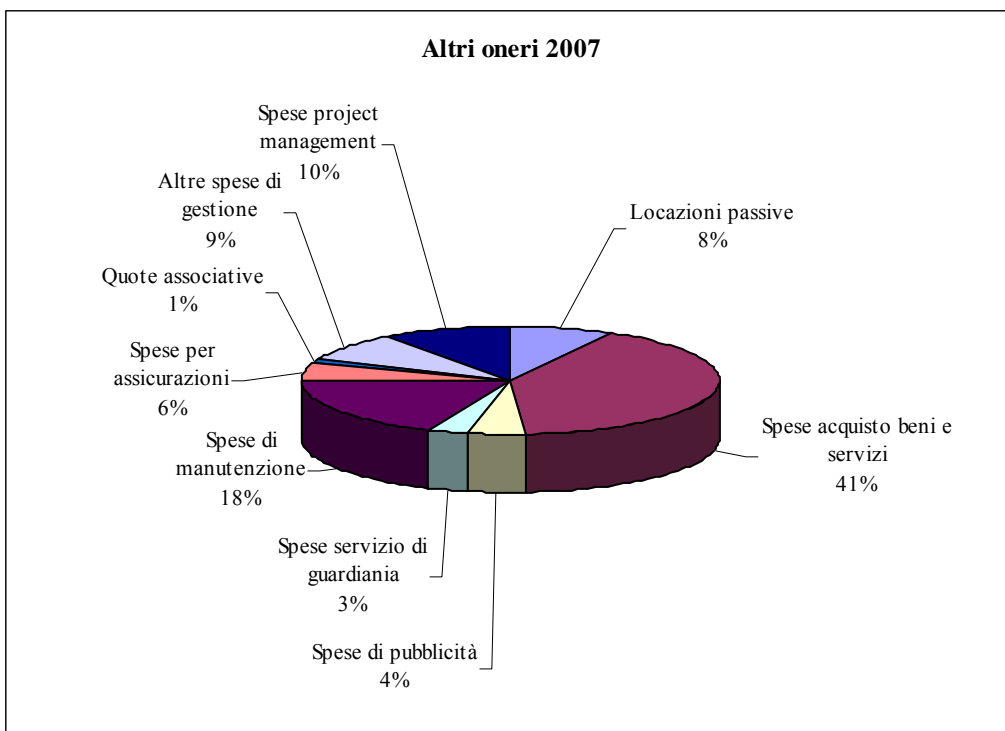
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.277.005
b) per il personale	-1.532.755
c) per consulenti e collaboratori esterni	-669.793
d) per servizi di gestione del patrimonio	-54.221
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.326
g) ammortamenti	-2.142.021
i) spese di funzionamento (altri oneri)	-3.625.247
Totale	9.304.367



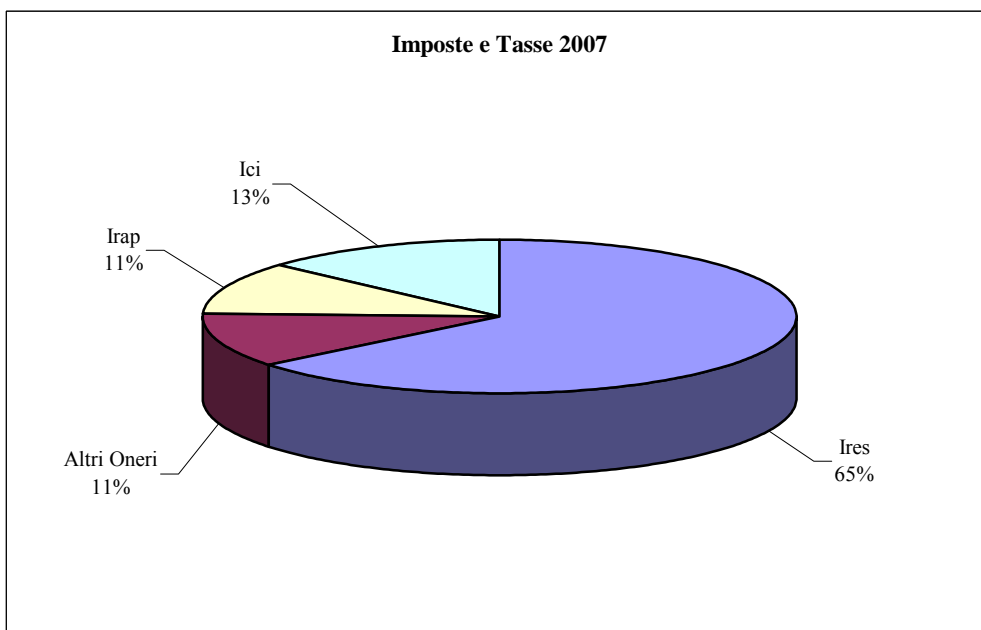
Si rileva che gli oneri sono sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente e con il previsionale, sia nel rispetto del principio dell'economicità della gestione dell'ente, sia della razionalizzazione dell'impiego delle risorse economico-finanziarie, ciò al fine di assicurare la massima disponibilità nel raggiungimento degli scopi statutari.

All'interno, gli oneri di funzionamento (altri oneri) risultano così ripartiti:

Locazioni passive	292.843
Spese acquisto beni e servizi	1.480.763
Spese di pubblicità	163.105
Spese servizio di guardiania	104.297
Spese di manutenzione	666.667
Spese per assicurazioni	208.882
Quote associative	33.609
Altre spese di gestione	315.082
Spese project management	360.000
Arrotondamento	-1
Totale	3.625.247



La voce **Imposte e tasse** comprende Ires di competenza, Irap, ICI ed altri oneri fiscali.



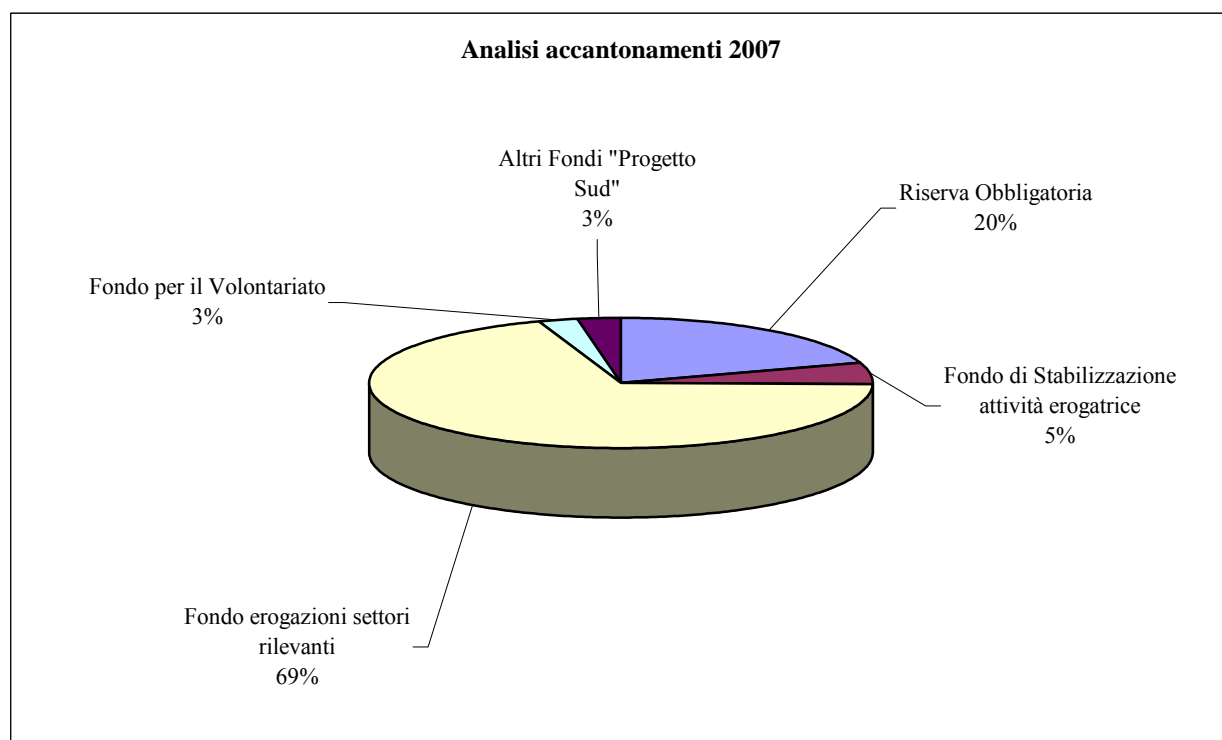
4. Analisi della politica degli accantonamenti

Sono stati effettuati accantonamenti alla Riserva Obbligatoria per complessivi **3.905.459 Euro**, al Fondo stabilizzazione delle erogazioni **1.000.000 Euro**, al Fondo erogazioni nei settori rilevanti 2008 **13.580.382 Euro**. Tale ultima grandezza rappresenta l'accantonamento dell'avanzo residuo alle attività istituzionali dell'Ente.

Tenuto conto che le delibere pluriennali di competenza dell'esercizio 2008 ammontano ad **3.069.012 Euro** e che le quote d'ammortamento dei Diritti di concessione ammonteranno nel corso del 2008 a circa **2.352.000 Euro**, si può dedurre che lo stanziamento disponibile per l'attività istituzionale 2008, al netto delle grandezze suesposte e tenuto conto delle disponibilità dei fondi per l'attività dell'istituto al 31.12.2007, sarà pari ad arrotondati **16.000.000 Euro** (inclusendo anche il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni).

Inoltre, dall'esercizio in corso, si provvede all'accantonamento di **520.728 Euro** alla voce "altri fondi" per l'attività erogatrice dell'istituto che si prevede di destinare a favore dell'attività denominata "Progetto Sud"

L'accantonamento a favore del volontariato è stato calcolato in **520.728 Euro**, tenendo conto delle disposizione della Legge 266/91 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto del pronunciamento del TAR del Lazio dell'11 luglio 2001 e successiva Sentenza del 1° giugno 2005.



5. Analisi dell'evoluzione del patrimonio

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.244.221	700.244.221
Riserva obbligatoria	29.651.276	25.745.817
Riserva da donazioni	870.500	870.500
Arrotondamento	-1	-1
Totale	924.371.056	920.465.597

Rispetto al 31.12.07, il Patrimonio risulta aumentato di **3.905.459 Euro** per effetto degli accantonamenti alla Riserva Obbligatoria. In dettaglio vengono esposte le variazioni del Patrimonio dell'Ente:

Fondi per l'attività d'istituto

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
	22.137.043	22.347.776

Tale Fondo, istituito per accogliere le disponibilità per finanziare i settori rilevanti, si compone di:

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	Euro	4.000.000
- Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	Euro	17.616.314
- Altri Fondi per l'attività erogatrice	Euro	520.728

Proposta di sistemazione dell'avanzo dell'esercizio

L'avanzo di esercizio residuo, prima dell'accantonamento al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 2007 ammonta a **19.527.297 Euro**.

Tale avanzo, coerentemente con le impostazioni dettate dall'Atto di Indirizzo recante disposizioni in materia di bilancio delle Fondazioni, viene trasferito al Fondo erogazioni per l'attività dell'Istituto, per fare fronte interamente agli impegni di spesa per le Attività statutarie.

Accertamento dell'integrità economica del patrimonio

Considerati la allocazione e il rendimento degli investimenti patrimoniali, la politica degli accantonamenti, i criteri cui si ispira la gestione in materia di spese e di erogazioni, si può fondatamente affermare che l'integrità economica del patrimonio è stata salvaguardata.

Deve essere considerato, inoltre, che il patrimonio della Fondazione è espresso a valori di libro e che, stimandone la reale grandezza a valori di mercato, la sua consistenza risulta decisamente superiore.

Anzitutto con riferimento alla partecipazione nella conferitaria UniCredito Italiano SpA la quale è iscritta in bilancio, per un valore pari a circa 467 milioni di euro a fronte di un valore della partecipazione sulla base della quotazione di Borsa al 31.12.2007 pari a oltre 600 milioni di euro (*fair value*).

Inoltre, vanno considerati gli investimenti immobiliari strumentali alle attività istituzionali che hanno incrementato nel corso degli anni in misura significativa il loro valore di mercato.

Tra questi vanno segnalati, in particolare, la Tenuta di Ca' Tron che, acquistata a circa 1,6 euro al mq, oggi è valutata per lo meno il triplo, i terreni a Preganziol, acquistati tramite Civibus SpA, ma anche Villa Annia, Ca' Spineda, il Monte di Pietà di Treviso e, di recente acquisizione, il complesso San Paolo – Ex Distretto Militare.

SCHEMI DI BILANCIO DELL'ENTE

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		Esercizio 2007	Esercizio 2006
1	Immobilizzazioni materiali e immateriali	175.555.719	176.482.914
	a) beni immobili	121.852.274	120.770.594
	di cui:		
	- beni immobili strumentali	115.167.591	114.484.845
	b) beni mobili d'arte	3.174.434	3.174.434
	c) beni mobili strumentali	2.539.119	2.691.379
	d) altri beni		
	e) immobilizzazioni immateriali	47.989.892	49.846.507
2	Immobilizzazioni finanziarie	690.657.832	660.632.859
	a) partecipazioni in società strumentali	140.591.958	136.695.236
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo	140.591.958	136.695.236
	b) altre partecipazioni	493.918.282	464.093.671
	di cui:		
	- partecipazioni di controllo		
	c) titoli di debito	40.115.894	39.856.805
	d) altri titoli	16.031.698	19.987.147
3	Strumenti finanziari non immobilizzati	65.131.380	93.599.768
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	30.604.410	29.667.174
	b) strumenti finanziari quotati	10.239.470	60.640.094
	di cui:		
	- titoli di debito	1.988.000	34.928.379
	- titoli di capitale	733.523	20.631.965
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	6.845.439	4.413.913
	c) strumenti finanziari non quotati	24.287.500	3.292.500
	di cui:		
	- titoli di debito		
	- titoli di capitale		
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio		
4	Crediti	72.235.949	57.136.533
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	14.340.039	219.712
5	Disponibilità liquide	6.948.922	12.138.599
6	Altre attività		
	di cui:		
	- attività impiegate nelle imprese strumentali direttamente esercitate		
7	Ratei e risconti attivi	2.845.482	1.776.821
	TOTALE ATTIVITA'	1.013.375.284	1.001.767.494

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO		Esercizio 2007	Esercizio 2006
1	Patrimonio netto	924.371.056	920.465.597
	a) fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
	b) riserva da donazioni	870.500	870.500
	c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.244.221	700.244.221
	d) riserva obbligatoria	29.651.276	25.745.817
	e) riserva per l'integrità del patrimonio		
	f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo		
	g) avanzo (disavanzo) residuo		
	h) arrotondamento	-1	
2	Fondi per l'attività di istituto	22.137.043	22.347.776
	a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000	3.000.000
	b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.616.315	18.845.959
	c) fondi per erogazioni negli altri settori statutari		
	d) altri fondi	520.728	501.816
	- fondo acquisto opere d'arti		
3	Fondi per rischi ed oneri	6.656.517	5.233.183
	- per imposte	6.352.731	4.929.397
	- altri	303.786	303.786
4	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	400.666	334.995
5	Erogazioni deliberate	19.351.113	13.324.728
	a) nei settori rilevanti	18.949.660	13.324.728
	b) negli altri settori statutari	401.453	
6	Fondo per il volontariato	2.144.777	2.324.397
7	Debiti	38.269.975	37.724.402
	di cui:		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	38.268.325	37.724.402
8	Ratei e risconti passivi	44.137	12.416
	TOTALE PASSIVITA'	1.013.375.284	1.001.767.494

CONTO ECONOMICO

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
1 Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	991.457	428.449
2 Dividendi e proventi assimilati	27.812.680	26.977.191
a) da società strumentali		
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	26.617.043	25.291.510
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	1.195.637	1.685.680
3 Interessi e proventi assimilati	2.549.322	3.001.017
a) da immobilizzazioni finanziarie	1.237.858	1.183.097
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	814.696	1.175.974
c) da crediti e disponibilità liquide	496.768	641.946
4 Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti finanziari non immobilizzati	-546.629	-385.764
5 Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	8.276.224	5.096.065
6 Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-11.893.147	-11.459.634
7 Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	
8 Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	
9 Altri proventi	424.738	402.944
di cui:		
- contributi in conto esercizio		
10 Oneri:	-9.304.368	-8.980.655
a) compensi e rimborsi organi statutari	-1.277.005	-1.068.592
b) per il personale	-1.532.755	-1.522.947
di cui:		
- per la gestione del patrimonio		
c) per consulenti e collaboratori esterni	-669.793	-542.781
d) per servizi di gestione del patrimonio	-54.221	-149.271
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-3.326	-23.854
f) commissioni di negoziazione		
g) ammortamenti	-2.142.021	-1.829.972
h) accantonamenti		
i) altri oneri	-3.625.247	-3.843.238
di cui:		
- spese di funzionamento	-3.265.247	-3.483.238
11 Proventi straordinari	2.154.250	7.880.599
di cui:		
- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	1.136.532	
12 Oneri straordinari	-82.271	-3.160.245
di cui:		
- minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	-3.160	
13 Imposte	-854.959	-981.861
AVANZO dell'ESERCIZIO	19.527.297	18.818.106
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria	-3.905.459	-3.763.621
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		
a) nei settori rilevanti		
b) negli altri settori statuari		
16 Accantonamento al fondo per il volontariato	-520.728	-501.816
17 Accantonamento ai fondi per l'attività dell' istituto	-15.101.110	-14.552.669
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-1.000.000	-1.000.000
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-13.580.382	-13.050.852
c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori statuari		
d) altri fondi	-520.728	-501.816
-fondo acquisto opere d'arte		
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
AVANZO RESIDUO	0	0

CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		Esercizio 2007	Esercizio 2006
1	Beni di terzi presso Fondazione		
2	Beni presso terzi		
3	Garanzie e impegni		
4	Impegni di erogazioni	14.689.122	14.009.402
5	Sistema dei rischi		
6	Altri conti d'ordine - garanzie ricevute da terzi	74.420.943	42.994.943
TOTALE CONTI D'ORDINE DELL'ATTIVO		89.110.065	57.004.345

CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		Esercizio 2007	Esercizio 2006
1	Beni di terzi presso Fondazione		
2	Beni presso terzi		
3	Garanzie e impegni		
4	Impegni di erogazioni	14.689.122	14.009.402
5	Sistema dei rischi		
6	Altri conti d'ordine - terzi per garanzie prestateci	74.420.943	42.994.943
TOTALE CONTI D'ORDINE DEL PASSIVO		89.110.065	57.004.345

NOTA INTEGRATIVA

INDICE

1. Criteri di valutazione
2. Informazioni sullo stato patrimoniale
 - 2.1. Le immobilizzazioni
 - 2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali
 - 2.1.2. Le immobilizzazioni finanziarie
 - 2.2. Le altre poste dell'attivo
 - 2.2.1. Gli strumenti finanziari non immobilizzati
 - 2.2.2. I crediti
 - 2.2.3. Le disponibilità liquide
 - 2.2.4. Ratei e risconti attivi
 - 2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali
 - 2.3.1. Il fondo di dotazione
 - 2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze
 - 2.3.3. Altre poste del patrimonio netto
 - 2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto
 - 2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate
 - 2.4.1. Fondi per rischi ed oneri
 - 2.4.2. Fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
 - 2.4.3. Il fondo per il volontariato
 - 2.4.4. Le erogazioni deliberate
 - 2.5. Le altre poste del passivo
 - 2.5.1. I debiti
 - 2.5.2. Ratei e risconti passivi
3. I Conti d'Ordine
4. Informazioni sul rendiconto economico
 - 4.1. Il risultato dell'area finanziaria
 - 4.1.1. Il risultato delle gestioni patrimoniali individuali
 - 4.1.2. Dividendi e proventi assimilati
 - 4.1.3. Interessi e proventi assimilati
 - 4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari
 - 4.2. Le altre componenti di conto economico
 - 4.2.1. Altri proventi
 - 4.2.2. Oneri di gestione
 - 4.2.3. Proventi ed oneri straordinari
 - 4.2.4. Imposte
5. Avanzo dell'esercizio e attività erogatrice istituzionale
 - 5.1. Avanzo dell'esercizio
 - 5.2. Accantonamento alla Riserva obbligatoria
 - 5.3. Erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio
 - 5.4. Accantonamento al Fondo per il volontariato
 - 5.5. Accantonamento ai Fondi per l'attività dell'Istituto

PREMESSA

Il bilancio consuntivo al 31 dicembre 2007 é stato redatto con il duplice riferimento al "bilancio tipo" proposto dall'ACRI ed al bilancio civilistico, come indicato dal D.Lgs. 153/99 e dall'Atto di Indirizzo fornito con Provvedimento in data 19 aprile 2001 dal Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla presente nota integrativa, e si prefigge la rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione e del risultato economico realizzato nell'esercizio.

Laddove le informazioni fornite ai sensi di legge risultino insufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta delle situazioni predette, la nota viene integrata con le informazioni complementari ritenute utili allo scopo.

Il bilancio è redatto secondo il principio di competenza, nonché secondo il principio di prudenza, avuto riguardo all'obiettivo della conservazione del valore del patrimonio della Fondazione, privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio corrispondente; la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo è rappresentata per mezzo di una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tali elementi.

1. CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati, in generale, non differiscono da quelli osservati nel bilancio del precedente esercizio; la valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo i criteri predetti, sono svalutate a tale minor valore; questo non viene mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Per i costi sostenuti su beni di proprietà di terzi, utilizzati a titolo di concessione, locazione, comodato e simili, l'ammortamento avviene sulla base del minore tra il periodo per il quale tali costi mantengono utilità ed il periodo residuo di disponibilità del bene, ricavabile dal contratto. I costi per acquisto di licenze software sono ammortizzati nell'arco di 3 esercizi.

Le immobilizzazioni materiali sono registrate al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori direttamente riferibili all'acquisto ed alla messa in uso, e sistematicamente ammortizzate secondo aliquote commisurate alla durata economico-tecnica del cespite. Le aliquote applicate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Bene	Percentuali
Immobili	1,50%
Mobili d'ufficio, attrezzature ed arredamento	12,00%
Altri mobili	10,00%
Macchine elettromeccaniche ed elettroniche	20,00%
Autovetture	25,00%
Impianti di riscaldamento e di condizionamento	15,00%
Impianti di comunicazione e di sicurezza	20,00%
Impianti audio-video	30,00%

Nel caso degli immobili, si è adottata un'aliquota di ammortamento ridotta rispetto a quella comunemente utilizzata, anche ai fini fiscali, in considerazione della particolare tipologia degli immobili posseduti, della qualità delle manutenzioni alle quali sono sistematicamente sottoposti, nonché del tipo di utilizzo che ne viene fatto. Gli immobili in corso di ristrutturazione o di realizzazione, o nient'affatto utilizzati, o il cui utilizzo e mantenimento in efficienza nel corso dell'esercizio era a carico di terzi, non vengono ammortizzati.

Per tutte le immobilizzazioni, il valore iscritto in bilancio è al netto degli ammortamenti stanziati.

Immobilizzazioni finanziarie

Anche per le immobilizzazioni finanziarie, l'iscrizione avviene al costo d'acquisto, aumentato degli oneri accessori di diretta imputazione. Eventuali svalutazioni sono operate a fronte di perdite di valore ritenute durevoli, salvo ripristinare il valore originario laddove vengano meno i motivi della rettifica. Nel dettaglio di alcune fattispecie, si precisa:

Titoli di debito

I titoli di Stato e gli altri titoli di debito, detenuti nel presupposto di non effettuare vendite prima della scadenza e dunque iscritti tra le immobilizzazioni, sono valutati al costo rettificato per la differenza, imputata con il metodo del *pro-rata* temporale, fra il prezzo d'acquisto ed il maggiore o minore valore di rimborso.

L'ammontare corrispondente a tali rettifiche, di competenza di ciascun esercizio, viene portato in aumento o decurtazione degli interessi sui titoli stessi.

Partecipazioni nella società bancaria conferitaria

La partecipazione nella società Holding conferitaria UniCredito Italiano SpA, derivante dall'operazione di scissione parziale attuata da UniCredito SpA, ora Finanziaria Fondazioni SpA, è valutata sulla base del valore di perizia attribuito all'azienda bancaria in occasione dell'originario conferimento, ed è divisa tra la partecipazione in UniCredito Italiano SpA e Finanziaria Fondazioni SpA.

I titoli UniCredito Italiano SpA successivamente acquisiti sono stati valutati al costo d'acquisto; le vendite di titoli della stessa specie sono valutate secondo il criterio "F.I.F.O." ("First In First Out").

Partecipazioni nelle società strumentali

Le partecipazioni nelle società strumentali sono valutate con il metodo del patrimonio netto, fatte salve le partecipazioni in "Civibus" e "Appiani 1" per le quali si rimanda al dettaglio contenuto nella Nota Integrativa.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono valutati al minore tra il costo d'acquisto e quello di presumibile realizzo, anche nel caso degli strumenti finanziari quotati. Tale criterio viene preferito, in un'ottica di prudenza, rispetto alla possibilità di valutare questi strumenti al valore di mercato, come eventualmente ammesso dall'Atto di Indirizzo.

Gestioni Patrimoniali

Anche le Gestioni Patrimoniali sono valorizzate sulla base del costo storico (o del prezzo di mercato, se inferiore) delle attività finanziarie ivi contenute; in particolare, viene adottato il costo medio ponderato. La valorizzazione utilizza i Rendiconti di Gestione riferiti alla data di chiusura dell'esercizio forniti dalle Società di Gestione, che accolgono i prezzi ufficiali dei titoli azionari ed obbligazionari di cui si compongono le singole masse gestite, provenienti dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero.

I risultati economici delle gestioni sono esposti in bilancio al netto della fiscalità e al lordo delle commissioni di gestione e negoziazione.

Altri strumenti finanziari quotati

Per tali strumenti, detenuti al di fuori di un incarico di gestione, il valore di mercato (da confrontarsi con il costo storico in funzione di eventuali svalutazioni) è ricavato dal Listino Ufficiale delle Borse Valori italiane o di altre borse titoli ufficiali, per i titoli quotati all'estero. Si considerano strumenti finanziari quotati anche le parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio aperti armonizzati.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

Debiti

I debiti sono valutati al valore nominale.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti in bilancio per fronteggiare specifici oneri futuri la cui manifestazione risulta certa o altamente probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo risulta iscritto in bilancio per un importo che esprime il debito nei confronti del personale dipendente, maturato alla data di chiusura dell'esercizio, per il relativo trattamento di quiescenza e tiene conto delle disposizioni e della normativa contrattuale in vigore.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

Conversione dei valori non espressi all'origine in moneta avente corso legale nello Stato Italiano

Per la conversione in moneta di conto (Euro) dei crediti e dei debiti espressi all'origine in valuta estera, si sono adottati i criteri dettati dal comma 8-bis dell'articolo 2426 del codice civile. In base a tale norma, i crediti e debiti di natura corrente, espressi all'origine in valuta estera, sono valutati al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Per le poste in valuta rappresentanti immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, ma per queste ultime limitatamente alle partecipazioni, l'iscrizione viene mantenuta al cambio storico, o a quello inferiore riscontrato alla data di chiusura dell'esercizio se la riduzione debba giudicarsi durevole.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

2.1. Le Immobilizzazioni

2.1.1. Le immobilizzazioni materiali ed immateriali

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La consistenza di bilancio è la seguente:	175.555.719	176.482.914

L'aggregato patrimoniale si suddivide in:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
- Beni Immobili	121.852.274	120.770.594

Il patrimonio immobiliare di Fondazione e le movimentazioni intervenute sono i seguenti:

Immobili	Costo d'acquisto	Incrementi esercizi prec.	Rival./sval. esercizi prec.	Amm.ti esercizi prec.	Valore all'inizio dell'esercizio	Increment./decrem. dell'esercizio	Amm.to dell'esercizio	Saldo alla fine dell'esercizio
Ca' Spineda	7.282.042	739.551	-	-1.293.151	6.728.442	15.568	-120.557	6.623.453
Casa Carraresi	8.806.313	2.607.009	-	-1.669.046	9.744.276	-	-171.200	9.573.076
Teatro Sociale	619.748	362.467	-	-154.901	827.314	-	-14.733	812.581
Teatro delle Voci	516.457	10.562.070	-	-166.178	10.912.349	-	-166.178	10.746.171
Teatro Eden	9.774.785	223.164	-	-833.061	9.164.888	-	-149.969	9.014.919
Villa Ca' Zenobio	1.704.308	9.475.746	-	-497.829	10.682.225	119.653	-169.496	10.632.382
Tenuta Ca' Tron:								
- terreni e fabbricati agricoli	19.555.205	7.110.260	-	-	26.665.465	5.435	-	26.670.900
- altri fabbricati non agricoli	4.583.215	10.702.999	-	-243.328	15.042.886	762.426	-232.191	15.573.121
- Villa Annia	1.652.662	2.290.255	-	-176.368	3.766.549	62.640	-60.083	3.769.106
- Casa degli Armeni	174.359	1.830.662	-	-52.720	1.952.301	7.726	-30.124	1.929.903
Monte di Pietà	6.168.000	10.287	-	-185.349	5.992.938	-	-92.674	5.900.264
Fabbr. residenziali non strumentali	265.000	31.785	-	-10.224	286.561	-	-4.452	282.109
Villa Marilena	870.500	585.009	-	-	1.455.509	1.152	-21.850	1.434.811
Caserma Micca Colombo	17.637.075	-	-	-88.185	17.548.890	1.119.320	-281.040	18.387.170
Immobilizzazioni in corso	-	-	-	-	-	502.310	-	502.310
Arrotondamento	-	-	-	2	1	-	-2	-2
Totale	79.609.669	46.531.264	-	-5.370.338	120.770.594	2.596.230	-1.514.549	121.852.274

Dei criteri di valutazione ed ammortamento si è già detto in precedenza; l'esposizione a bilancio

avviene al netto dell'ammortamento effettuato.

Tutti i beni immobili di cui la Fondazione è proprietaria, sono direttamente strumentali alla realizzazione dei fini statutari, salvo la nuda proprietà di un fabbricato residenziale (appartamento) in Vittorio Veneto (TV), per il quale l'usufrutto è stato concesso a titolo di permuta, funzionale all'acquisto della proprietà di un immobile strumentale, e salvo l'immobile denominato "Monte di Pietà", in Treviso.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
- Beni mobili d'arte	3.174.434	3.174.434

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
- Beni mobili strumentali	2.539.119	2.691.379

Le consistenze di bilancio e le movimentazioni intervenute sono le seguenti:

Categorie	Costo storico	Ammortam. esercizi precedenti	Valore inizio esercizio	Acquisiz./ vendite dell'eserc.	Valore finale	Ammort. dell'eserc.	Fondo ammortam.	Valore in bilancio
Beni mobili strumentali								
Mobili d'ufficio	375.999	-260.306	115.693	88.800	204.493	-45.006	-305.312	159.487
Arredamento	1.434.664	-443.857	990.807	65.589	1.056.396	-159.602	-603.458	896.795
Attrezzature	314.205	-33.909	280.296	100.288	380.584	-41.350	-75.259	339.234
Autovetture	140.073	-89.278	50.795	-1.373	37.649	-31.540	-109.046	29.654
Macchine d'ufficio	302.718	-164.495	138.223	15.842	154.065	-38.850	-203.345	115.215
Impianti comunicazione	821.180	-248.974	572.206	37.809	610.015	-145.874	-394.849	464.140
Impianti sicurezza	418.001	-268.375	149.626	4.782	154.408	-37.763	-306.138	116.645
Impianti audio-video	151.946	-22.514	129.432	102.642	232.074	-58.794	-81.308	173.280
Impianti riscaldam./ condizionam.	274.392	-10.090	264.302	23.776	288.078	-43.410	-53.500	244.668
Arrotondamento	-	-	-1	-	-	-	1	1
Totale beni mobili strumentali	4.233.178	-1.541.798	2.691.379	438.155	3.117.762	-602.189	-2.132.214	2.539.119
Beni mobili d'arte	3.174.434	-	3.174.434	-	3.174.434	-	-	3.174.434

Il valore esposto in bilancio è pari al costo d'acquisto al netto degli ammortamenti, calcolati sulla base di aliquote che esprimono la residua possibilità di utilizzazione dei beni, e coincidono con quelle ammesse dalla vigente normativa fiscale.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
- Immobilizzazioni immateriali	47.989.892	49.846.507

La voce in esame comprende:

Oneri pluriennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Licenze Software	16.521	34.493	51.014	-17.885	33.129
Totale	16.521	34.493	51.014	-17.885	33.129

Diritti di Concessione su convenzioni trentennali

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Valore finale	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Diritti Concess. Teatro Comunale - Treviso	31.349.155	95.522	31.444.677	-1.367.228	30.077.449
Diritti Concess. Ex Convento S.Francesco - Conegliano	17.272.954	217.904	17.490.858	-760.472	16.730.385
Diritti Concess. Case Fondazione Carretta - Salgareda	1.134.121	-	1.134.121	-51.551	1.082.570
Totale	49.756.230	313.426	50.069.656	-2.179.251	47.890.404

Migliorie su beni di terzi

Descrizione	Esistenze iniziali	Acquisti/vendite dell'esercizio	Ammortamento esercizi prec.	Valore inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore in bilancio
Migliorie su immobili in locazione	80.007	-	-6.250	73.757	-7.398	66.360
Totale	80.007	-	-6.250	73.757	-7.398	66.360

La voce **Oneri Pluriennali** riguarda costi sostenuti negli ultimi tre esercizi per l'acquisizione delle licenze d'uso di software per la gestione amministrativa e contabile dell'ente, al netto delle quote di ammortamento di competenza di ciascun esercizio.

La voce **Diritti di Concessione** accoglie le spese per la ristrutturazione degli immobili avuti in concessione, sulla base di convenzioni trentennali, dalle Amministrazioni Comunali di Treviso e Conegliano, nonché dalla Fondazione Carretta di Cessalto, nel corso degli esercizi 1999 e 2000.

Trattasi, in particolare del Teatro Comunale di Treviso e dell'Ex Convento di S. Francesco in Conegliano, nonché immobili ad uso abitativo in Salgareda, destinati questi ultimi all'alloggio di persone in situazioni di disagio.

Le spese sostenute per il recupero del Teatro e dell'Ex Convento risultano iscritte al netto delle quote di ammortamento fino a qui accantonate, calcolate sulla durata complessiva delle convenzioni.

Le spese sugli immobili della Fondazione Carretta sono state ammortizzate tenuto conto della durata residua della concessione. Le quote d'ammortamento sono state prelevate dal Fondo erogazioni nei settori rilevanti, rappresentando la quota di competenza dell'anno di attività istituzionale.

Le **Migliorie su beni di terzi**, rappresentano spese di ristrutturazione sostenute con riferimento a due ulteriori fabbricati, in questo caso condotti in locazione.

Per tali spese si è avuto riguardo alla durata del relativo contratto (o, se minore, al periodo di ammortamento degli impianti installati sul fabbricato).

2.1.2. Le Immobilizzazioni finanziarie

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La consistenza a bilancio delle immobilizzazioni finanziarie è risultata la seguente:	690.657.832	660.632.859

Le attività finanziarie immobilizzate rappresentano la principale forma d'impiego del patrimonio di Fondazione Cassamarca; i movimenti intervenuti nell'esercizio, distinti tra partecipazioni in società strumentali, altre immobilizzazioni finanziarie quotate e non quotate, sono riassunti nei seguenti prospetti:

- Partecipazioni in Società Strumentali

Descrizione	Valore al 31/12/2006	Finanziamenti/ Variazioni	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Valore al 31/12/2007
Civibus spa	102.403.036	-	-	102.403.036
Teatri spa	6.267.485	4.660.998	-3.908.418	7.020.065
Umanesimo Latino spa	25.524.800	7.810.681	-7.896.395	25.439.085
Tenuta Ca' Tron spa	2.142.705	-	-29.305	2.113.400
Appiani 1 srl	357.211	450.000	-	807.211
Pedemontana srl	-	2.810.000	-839	2.809.161
Arrotondamento	-1	-	-	-
Totale Società Strumentali	136.695.236	15.731.679	-11.834.957	140.591.958

- Strumenti Finanziari non quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ Svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31/12/2007
Partecipazioni soc. conferitaria	1.484.756	-	-	-	-	1.484.756
Altre partecipazioni non di controllo	136.720	173.700	-	-	-	310.420
Titoli di debito strutturati in euro	39.860.000	-	-	-4.000.000	-	35.860.000
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totale	41.481.476	173.700	-	-4.000.000	-	37.655.176

- Strumenti Finanziari quotati immobilizzati

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasf. dal/al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31/12/2007
Partecipazioni soc. conferitaria	438.415.675	29.299.473	-	-	-	467.715.148
Altre partecipazioni	24.056.520	20.198.795	-58.190	-19.789.167	-	24.407.958
Obbligazioni	4.996.805	259.088	-	-	-	5.255.894
Hedge Fund	12.038.100	6.500.120	-	-5.520.240	-	13.017.980
Fondi comuni d'investimento	1.000.000	2.994	-	-	-	1.002.994
Polizze assicurative	1.949.047	-	36.117	-974.441	-	1.010.724
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-
Totale	482.456.147	56.260.470	-22.073	-26.283.848	-	512.410.698

Le Partecipazioni in Società Strumentali

Le partecipazioni nelle società strumentali sono tutte di controllo. Le percentuali di partecipazioni detenute, ed il risultato dell'ultimo bilancio disponibile (quello relativo al 2007 per tutte), sono i seguenti:

N. azioni	%	Descrizione	Risultato dell'esercizio 2007	Valore iscritto a bilancio
100.000	100	Civibus SpA	-816.431	102.403.036
990	99	Teatri SpA	-3.908.418	7.020.065
17.325	99	Tenuta Ca' Tron SpA	-29.428	2.113.400
2.079	99	Umanesimo Latino SpA	-7.896.395	25.439.085
-	100	Appiani I Srl	-447.381	807.211
-	100	Pedemontana Srl	-839	2.809.161

Rispetto alle variazioni intervenute, già illustrate nelle tabelle che precedono, si precisa quanto segue:

Civibus Spa

Il valore contabile della partecipazione non ha subito variazioni nell'esercizio. Per Civibus SpA (società della quale Fondazione Cassamarca detiene l'intero capitale sociale) diversamente da altre controllate, la valutazione non avviene, come già nei precedenti esercizi, con il metodo del patrimonio netto (euro 96.306.859 al 31/12/2007), criterio ritenuto poco aderente alla effettiva consistenza patrimoniale della partecipata.

Teatri Spa

Le variazioni in aumento del valore della partecipazione sono riferibili a versamenti assegnati alla controllata a copertura delle perdite generate dalla gestione; in particolare, sono stati assegnati nuovi mezzi propri per euro 4.660.998 (dei quali euro 4.325.000 a fronte del budget 2008).

La variazione in diminuzione coincide con la svalutazione adottata a fronte della perdita contabilizzata a consuntivo per l'esercizio 2007 (euro 3.908.418).

Umanesimo Latino Spa

Il valore della partecipazione nella società – già denominata “Università Umanesimo Latino SpA” - è movimentato a fronte di nuove assegnazioni di capitale; inoltre, in chiusura d'esercizio, la partecipazione è stata svalutata in relazione alla perdita sofferta.

In particolare sono stati assegnati nuovi mezzi propri a copertura budget 2008 per euro 8.906.000 e rettificate precedenti assegnazioni, tenendo conto della minor perdita conseguita nel corso dell'esercizio 2006 (- euro 1.095.319)

La variazione in diminuzione coincide con la svalutazione adottata a fronte della perdita contabilizzata a consuntivo per l'esercizio 2007 (euro 7.896.395).

Tenuta Ca' Tron Spa

La partecipazione è valutata con il metodo del patrimonio netto (euro 2.113.400 è la quota di capitale, riserve di utili e versamenti dei soci riferibile a Fondazione Cassamarca). La società non ha beneficiato nell'esercizio di nuove assegnazioni/ristorni di capitale; la svalutazione esposta a conto economico, è stata di euro 29.305.

Appiani 1 Srl

La società è stata costituita nell'esercizio scorso dall'unico socio Fondazione Cassamarca.

Il capitale assegnato è pari ad euro 807.211.

La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 447.381; il valore della partecipazione, peraltro, è stato mantenuto al dato di costo, in considerazione della consistenza patrimoniale della controllata, che si è ritenuta tale da escludere la necessità di una svalutazione della partecipazione.

Pedemontana 1 Srl

La società è stata costituita nell'esercizio dall'unico socio Fondazione Cassamarca. Il capitale assegnato è pari ad euro 2.810.000, dei quali euro 10.000 a titolo di capitale sociale.

La controllata ha evidenziato una perdita, nell'esercizio, di euro 839 ed è stata svalutata per pari importo.

Le Partecipazioni immobilizzate diverse dalle partecipazioni in società strumentali

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La consistenza di bilancio è la seguente:	493.918.282	464.093.671

Nel dettaglio, tali partecipazioni immobilizzate, sono le seguenti:

Descrizione	N. azioni	Quota	Valore di carico
SOCIETÀ QUOTATE			
<i>Soc. conferitaria</i> UniCredito Italiano SpA	108.710.234 di nominali € 0,50	0,80%	467.715.148
<i>Altre partecipazioni</i>			24.407.958
SOCIETÀ NON QUOTATE			
<i>Soc. conferitaria</i> Finanziaria Fondazioni SpA	50.881 di nominali € 1,00	9,85%	1.484.756
<i>Altre partecipazioni</i> Autostrada di Alemagna SpA Venezia	88.304	7,40%	23.185
Aer Tre SpA Treviso	22.788	1,74%	287.235
Totale partecipazioni immobilizzate			493.918.282

Le partecipazioni suddette non sono di controllo né di collegamento; dei criteri di valutazione adottati si è già detto nella apposita sezione della presente nota. Altre informazioni dettagliate sulle partecipazioni sono contenute nel Bilancio di Missione.

Con riferimento alla partecipazione in Unicredito Italiano SpA, si osserva che, in relazione agli acquisti e vendite intervenuti nell'esercizio, il numero complessivo di azioni detenute è passato da 104,4 milioni circa a 108,7 milioni circa.

Il valore medio assunto dal titolo nel corso del 2007 è stato pari ad Euro 6,54124, il minimo 4,98 Euro ed il massimo 7,765 Euro.

Il valore ufficiale al 28/12/07 è stato pari a Euro 5,659, mentre il prezzo di riferimento Euro 5,68.

Le immobilizzazioni finanziarie diverse dalle partecipazioni

La composizione è la seguente:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Titoli di Debito	40.115.894	39.856.805
Altre titoli	16.031.698	19.987.147

Totale	56.147.592	59.843.952
---------------	-------------------	-------------------

I titoli di debito classificati tra le immobilizzazioni finanziarie sono i seguenti:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Obbligazioni strutturate "Ethical CDO"	34.860.000	34.860.000
Obbligazioni bancarie	5.255.894	4.996.805
Totale	40.115.894	39.856.805

Tra le "altre immobilizzazioni" (finanziarie) trovano posto:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Quote di Fondi comuni d'investimento	15.020.974	18.038.100
Polizze assicurative	1.010.724	1.949.047
Totale	16.031.698	19.987.147

2.2. Le altre poste dell'attivo

2.2.1. Strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La consistenza rilevata a bilancio è la seguente:	65.131.380	93.599.768

Gli strumenti finanziari non immobilizzati risultano in parte affidati in gestione patrimoniale individuale. Il dettaglio delle movimentazioni intervenute nell'esercizio e il saldo finale risultano i seguenti:

Strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale

Categoria	Esistenze iniziali	Acquisti dell'esercizio	Rivalutazioni/ svalutazioni	Vendite dell'esercizio	Trasferim. dal/ al portafoglio immob.	Esistenze finali al 31/12/2007
STRUMENTI QUOTATI						
Partecipazioni	20.631.965	65.463.893	-21.170	-52.508.502	-32.832.664	733.523
Titoli di stato a breve termine	34.928.379	34.900.403	-	-69.828.782	-	-
Fondi comuni d'investimento	4.413.913	10.763.742	-313.241	-8.018.973	-	6.845.439
di cui:						
- immobiliari	2.898.226	289.197	-26.225	-2.203.149	-	958.049
- mobiliari	1.515.687	10.474.544	-287.016	-5.815.825	-	5.887.390
Obbligazioni	-	2.238.351	-975	-249.376	-	1.988.000
"Investment certificates"	665.837	10.060.896	-201.373	-9.852.852	-	672.508
Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	60.640.094	123.427.285	-536.759	-140.458.485	-32.832.664	10.239.470
STRUMENTI NON QUOTATI						
"Investment certificates"	3.292.500	29.994.999	-	-8.999.999	-	24.287.500

Arrotondamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	3.292.500	29.994.999	-	-8.999.999	-	24.287.500

Dei criteri di valutazione delle consistenze risultanti al termine dell'esercizio si è già detto nell'apposita sezione della presente Nota. Ai fini dell'eventuale svalutazione, il costo storico viene raffrontato con i listini, laddove esistenti.

Negli altri casi, si ha riguardo al valore normale (c.d. "fair value").

L'adeguamento al valore corrente, quando necessario, determina la contabilizzazione di componenti negative iscritte al punto "4 - Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati", del Conto economico.

Le differenze in corso di maturazione tra il valore di acquisto/sottoscrizione e il valore di rimborso, per i titoli che contengono il diritto di rimborso di una data somma ad una data scadenza, sono annotate tra i ratei attivi e, nel conto economico, assimilate ad interessi.

Gestioni Patrimoniali Individuali

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La consistenza a bilancio è la seguente:	30.604.410	29.667.174

Il portafoglio affidato in gestione, al 31/12/2007, risulta composto da Gestioni Patrimoniali assegnate a *Pioneer Investment Management SGRpA*.

L'esposizione a bilancio esprime il minore tra il valore di mercato al 31/12/2007 dei portafogli gestiti e il relativo costo medio ponderato.

I conferimenti e prelievi nell'esercizio per le diverse gestioni, la consistenza delle medesime alla data di chiusura dell'esercizio, nonché il risultato, al netto delle imposte ed al lordo di commissioni di negoziazione e gestione, contabilizzato per ciascuna di esse, sono stati i seguenti:

Gestore	Consistenza iniziale	Conferimenti nell'esercizio	Prelievi nell'esercizio	Valore di bilancio al 31/12/2007	Valore di mercato al 31/12/2007	Risultato 2007
Pioneer Inv. Man. SGRpA - "Total Return Ob. K1"	12.636.340	-	-	13.368.179	13.383.338	753.520
Pioneer Inv. Man. SGRpA - "Investment Program Select"	17.030.834	-	-	17.236.231	17.236.231	237.938
Arrotondamento	-	-	-	-	-	-1
Totale	29.667.174	-	-	30.604.410	30.619.569	991.457

Per ciascuna gestione esistente al termine dell'esercizio si forniscono, di seguito, le informazioni in ordine alla composizione e valutazione del portafoglio, al rendimento lordo e netto da imposte e commissioni, al parametro di riferimento:

Pioneer Investment Management SGRpA - “Total Return Ob. K1”

Composizione del portafoglio e relativo valore a bilancio:	
<i>Azioni denominate in valuta estera</i>	22.105
<i>Obbligazioni denominate in euro</i>	5.870.547
<i>Obbligazioni denominate in valuta</i>	440.541
<i>Fondi denominati in euro</i>	6.700.009
<i>Fondi denominati in valuta</i>	254.889
<i>Liquidità in euro</i>	715.610
<i>Liquidità in valuta</i>	-553.571
<i>Imposte da addebitare</i>	-81.951
<i>Totale valore di bilancio del portafoglio</i>	13.368.179
Valore di mercato del portafoglio alla chiusura	13.383.338
Costo medio ponderato del portafoglio alla chiusura	13.368.179
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	835.471
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	710.160
Parametro di riferimento alla chiusura; composizione:	
<i>Mtsbot+150bps</i>	100%

Pioneer Investment Management SGRpA - “IP Select”

Composizione del portafoglio e relativo valore a bilancio:	
<i>Azioni denominate in euro</i>	1.086.154
<i>Azioni denominate in valuta</i>	591.687
<i>Obbligazioni denominate in euro</i>	11.352.721
<i>Fondi denominati in euro</i>	4.189.765
<i>Liquidità in Euro</i>	34.338
<i>Liquidità in valuta</i>	441
<i>Imposte da addebitare</i>	-18.875
<i>Totale valore di bilancio del portafoglio</i>	17.236.231
Valore di mercato del portafoglio alla chiusura	17.236.231
Costo medio ponderato del portafoglio alla chiusura	17.384.981
Risultato di gestione al lordo di imposte e commissioni	256.813
Risultato di gestione al netto di imposte e commissioni	205.397
Parametro di riferimento alla chiusura; composizione:	
<i>MTS BOT Lordo</i>	20,00%
<i>EMU6 CCT</i>	35,00%
<i>MORGAN ST.EUROPE WM</i>	8,00%
<i>MSCI Emer Mkt Free WM NoD</i>	2,00%
<i>JPMorgan Emu Bond 1-3</i>	10,00%

MIB-R	5,00%
UBS CONVERTIBLE EUROZ EU	20,00%

2.2.2. Crediti

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La consistenza al termine di ciascun esercizio è la seguente:	72.235.949	57.136.533

I crediti iscritti all'attivo patrimoniale si riassumono come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Crediti verso controllate	-	51.495.760
Crediti verso l'Erario	-	6.386.589
Depositi cauzionali	-	6.476
Crediti per operazioni finanziarie da regolare	6.245.579	-
Crediti per contratti di pronti contro termine	7.999.096	-
Altri crediti	95.364	7.084
Totale	14.340.039	57.895.909

I crediti verso controllate riguardano un finanziamento erogato a favore della società strumentale Appiani 1 Srl, funzionale all'intervento immobiliare in corso di realizzazione da parte di questa. Il finanziamento ha natura infruttifera.

I crediti verso l'Erario scadenti oltre l'esercizio successivo si riferiscono principalmente a crediti per rimborsi d'imposta chiesti, in esercizi precedenti, in relazione alla pretesa applicazione dell'aliquota IRPEG agevolata, nonché a fronte del credito d'imposta su dividendi; tali crediti, per alcuni dei quali risulta attualmente in corso un contenzioso con l'Amministrazione Finanziaria, sono indirettamente svalutati dall'apposito fondo rischi appostato al passivo patrimoniale. I suddetti sono riassunti dal seguente prospetto:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
- Esercizio '93/'94 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	1.181.124	1.181.124
- Esercizio '95/'96 (come da dichiarazione rettificativa presentata)	851.302	851.302
- Esercizio '96/'97 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	654.546	654.546
- Esercizio '96/'97 (derivante da istanza di rimborso per applicazione aliquota IRPEG ridotta)	2.242.426	2.242.426
- Esercizio '97/'98 (importo chiesto a rimborso in dichiarazione)	1.423.334	-

- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Cassamarca Service Srl"	20.817	20.817
- Imposte a rimborso a seguito liquidazione della società strumentale "Città e Ambiente Spa"	7.319	7.319
- Imposte estere a rimborso	5.681	-
- Altri crediti d'imposta	42	-
Arrotondamento	-	-
TOTALE	6.386.589	4.957.533

2.2.3. Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono interamente rappresentate da saldi attivi di conto corrente e disponibilità di cassa, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Saldi attivi di conto corrente euro	6.946.232	12.135.356
Cassa contante euro	823	1.177
Cassa contante valuta estera	1.867	2.066
Totale	6.948.922	12.138.600

2.2.4. Ratei e risconti attivi

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	2.845.482	1.776.821

La posta include ratei e risconti attivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ratei attivi su scarti di emissione/negoziiazione obbligazioni	2.633.860	1.621.314
Altri ratei attivi finanziari	161.203	92.444
Ratei attivi diversi	452	-
Risconti attivi su locazioni passive	19.187	23.949
Altri risconti attivi	30.781	39.114
Arrotondamento	-1	-

Totale	2.845.482	1.776.821
---------------	------------------	------------------

2.3. Il patrimonio netto e i fondi per le attività istituzionali

Il patrimonio della Fondazione risulta così composto:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondo di dotazione	193.605.060	193.605.060
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.244.221	700.244.221
Riserva obbligatoria	29.651.276	25.745.817
Riserva da donazioni	870.500	870.500
Arrotondamento	-	-
Totale	924.371.056	920.465.599

2.3.1. Il Fondo di Dotazione

In conformità alle indicazioni contenute nel paragrafo 14.5 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, si ricorda il riordino delle voci che compongono il patrimonio netto. In particolare, le riserve iscritte nel Patrimonio Netto alla chiusura dell'esercizio 1999, diverse dalla riserva da donazioni e dalla riserva da rivalutazioni e plusvalenze, e aventi effettiva natura patrimoniale, sono state trasferite al "Fondo di dotazione".

Pertanto, i fondi ex art. 7 legge 218/90, sia quello tassato, sia quello in sospensione di imposta, e il fondo riserva dismissioni azioni ex legge 461/98, sono imputati alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze; tutte le altre riserve (Fondo di mantenimento di integrità del patrimonio, Riserva ex art. 12 Dlgs 356/90, Riserve altre) confluiscono nel fondo di dotazione.

Rispetto al 31 dicembre 2006, il patrimonio risulta aumentato di euro 3.905.459, per effetto dell'accantonamento alla Riserva Obbligatoria. Il dettaglio delle variazioni del Patrimonio è illustrato nelle sezioni che seguono:

2.3.2. Riserve da donazioni, rivalutazioni e plusvalenze

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	700.244.221	700.244.221
Riserva da donazioni	870.500	870.500

Tali riserve, nell'esercizio, non hanno subito variazioni.

2.3.3. Altre poste del patrimonio netto

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Riserva obbligatoria	29.651.276	25.745.817

Le altre poste del patrimonio netto, diverse dal fondo di dotazione, dalle riserve di rivalutazioni,

plusvalenze e donazioni, sono interamente rappresentate dalla riserva obbligatoria. Questa viene movimentata, ai sensi del D.Lgs. 153/99, nella misura fissata annualmente con decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed in particolare, per l'anno 2007, nella misura del 20% dell'avanzo dell'esercizio, corrispondente ad euro 3.905.459.

2.3.4. I Fondi per l'attività d'istituto

I fondi in oggetto si compongono di:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	4.000.000	3.000.000
Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	17.616.315	18.845.959
Altri fondi per l'attività erogatrice istituzionale	520.728	501.816
Arrotondamento	-	-
Totale	22.137.043	22.347.775

La misura dell'accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni è stata determinata tenendo conto di proventi complessivi attesi pari a circa € 30.000.000.

Attesa una volatilità complessiva pari al 4%, l'accantonamento al fondo è stato determinato in € 1.000.000.

2.4. Altri Fondi ed erogazioni deliberate

2.4.1. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondo imposte e tasse	6.352.731	4.929.397
Altri	303.786	303.786
Totale	6.656.517	5.233.183

Il fondo imposte e tasse è costituito da:

Importi iscritti in relazione al credito d'imposta (iscritto all'attivo) maturato nell'esercizio '93/'94 per effetto dell'applicazione dell'aliquota ridotta prevista dall'art. 6 del D.P.R. 601/73 (per complessive lire 2.286.974.000), nonché dei crediti relativi all'esercizio '95/'96 (per lire 1.648.350.000), all'esercizio '96/'97 (per lire 4.341.943.000), all'esercizio 97/98 (per lire 2.755.959.000), derivanti da istanza di rimborso Irpeg.

5.698.186

Fondo incassi Futuri. La posta è stata costituita per rinviare al futuro, vale a dire al momento della manifestazione numeraria, l'imputazione contabile del rimborso d'imposta relativo all'esercizio '96/'97, determinatosi per effetto della ritenuta d'acconto subita sui dividendi percepiti in quell'anno.

654.546

Arrotondamento	-1
Totale	6.352.731

Gli altri fondi per rischi ed oneri sono interamente rappresentati dal fondo svalutazione partecipazioni, iscritto in precedenti esercizi, non movimentato nell'esercizio in chiusura.

2.4.2. Fondo trattamento di fine rapporto

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Trattamento di fine rapporto	400.666	334.995

Si ricorda che il Fondo Trattamento di Fine Rapporto è stato istituito a partire dall'esercizio 2001, essendo stato assunto in quell'anno, direttamente dalla Fondazione, il personale dipendente precedentemente distaccato da Cassamarca SpA, e corrisponde esattamente ai diritti maturati dal personale dipendente al 31 dicembre 2007.

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
334.995	65.671	-	400.666

2.4.3. Il Fondo per il volontariato

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Fondo per il Volontariato	2.144.777	2.324.397

Trattasi dell'ammontare del residuo delle quote per erogazioni a favore del volontariato, stanziato nel presente esercizio o in quelli precedenti; le variazioni intervenute nell'esercizio risultano le seguenti:

Saldo al 31/12/2006	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2007
2.324.397	621.091	800.711	2.144.777

2.4.4. Erogazioni deliberate

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Le erogazioni deliberate ammontano complessivamente a:	19.351.113	13.324.728

Le erogazioni deliberate riguardano, quanto ad euro 18.949.660, i settori rilevanti, e quanto ad euro 401.453, altri settori statutari; l'ammontare iscritto a bilancio rappresenta le erogazioni per finalità istituzionali deliberate nell'esercizio 2007, o negli esercizi precedenti, che non hanno ancora dato luogo ad esborsi monetari, in quanto riferiti prevalentemente ad interventi non ancora completati.

Ulteriore dettaglio sui debiti erogativi:

Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti:	9.259.884
Accantonamento per erogazioni deliberate negli esercizi precedenti di competenza:	1.818.672
Accantonamento per erogazioni deliberate nell'esercizio in corso:	6.667.636
Accantonamento per erogazioni deliberate a valere sul fondo Progetti interni:	1.203.468
Accantonamento per erogazioni ad altri Settori statuari	401.453

2.5. Le altre poste del passivo

2.5.1. Debiti

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Debiti	38.269.975	37.724.402

La posta si riassume come segue:

Descrizione	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo
Fornitori	1.712.962	-
Debiti verso Erario ed Enti Previdenziali	317.069	-
Debiti verso imprese controllate	34.158.698	-
Debiti su opzioni in corso	1.907.286	-
Altri debiti	172.311	-
Depositi cauzionali	-	1.650
Arrotondamento	-1	-
Totale	38.268.325	1.650

Il debito verso fornitori comprende debiti per forniture di beni e servizi, utenze, servizi professionali ed amministrativi, spese o capitalizzate pro-quota nell'esercizio in chiusura, non ancora saldate.

Il debito verso Erario ed Enti previdenziali è formato da trattenute fiscali e previdenziali operate e da versare successivamente alla chiusura dell'esercizio, nonché da imposte liquidate per competenza con riferimento all'esercizio, al netto degli acconti versati.

I debiti verso imprese controllate attengono a versamenti in conto capitale e in conto copertura perdite deliberati a favore di queste, nonché forniture di beni e servizi ricevute.

I premi incassati per opzioni da esercitare rappresentano gli importi percepiti dalla Fondazione nell'ambito di contratti di vendita di opzioni "put" e "call". Tali premi, appostati nella voce "Debiti", sono da considerarsi "sospesi" fino alla data di esercizio dell'opzione. Essi costituiranno

una rettifica del prezzo se le opzioni saranno esercitate, o proventi finanziari, se saranno abbandonate.

Gli “altri debiti” sono rappresentati principalmente da debiti verso dipendenti e collaboratori per emolumenti e competenze correnti.

2.5.2. Ratei e risconti passivi

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Le consistenze di bilancio sono le seguenti:	44.137	12.416

La posta include ratei e risconti passivi, secondo il seguente dettaglio:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Ratei passivi diversi	41.867	11.526
Risconti passivi diversi	2.270	890
Totale	44.137	12.416

3. I CONTI D'ORDINE

Il raffronto tra i saldi all'inizio ed alla chiusura dell'esercizio, e la composizione dei conti d'ordine, sono i seguenti:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Impegni di erogazioni	14.689.122	14.009.402
Altri conti d'ordine	74.420.943	42.994.943
Arrotondamento	-	-
Totale	89.110.065	57.004.345

Rispetto a tali poste, si precisa:

- Impegni di erogazioni: si tratta di poste che evidenziano gli impegni erogativi pluriennali già deliberati dal Consiglio di Amministrazione a valere su disponibilità di esercizi futuri per euro 14.585.312 e Impegni di spesa su Progetti Interni: euro 103.810. Quest'ultima voce riguarda gli impegni di spesa su progetti endogeni della Fondazione.
- Altri Conti d'Ordine: quest'ultima voce si riferisce alle garanzie fideiussorie ricevute sugli acquisti dell'ex Distretto Militare e sui lavori presso l'Area Appiani. Fondazione ha inoltre sottoscritto una lettera di *patronage* per conto della controllata Appiani 1 Srl, in relazione ad affidamenti bancari a questa concessi, destinati all'intervento immobiliare affidatole.

Oltre agli impegni risultanti dal Bilancio, si segnala che la Fondazione ha assunto, nei confronti delle Università di Padova e Venezia, un impegno contrattuale di novantanove anni per la copertura del fabbisogno corrente per la gestione dei corsi, per il quale non è possibile quantificare l'ammontare.

4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO ECONOMICO

4.1. Il Risultato dell'area finanziaria

4.1.1. Il Risultato delle gestioni patrimoniali individuali

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Il risultato contabilizzato per l'esercizio corrente e per il precedente è il seguente:	991.457	428.449

Il risultato delle gestioni patrimoniali, già espresso in dettaglio nella parte 2.2.1. della Nota Integrativa, è rilevato al netto della fiscalità ed al lordo delle commissioni di negoziazione.

4.1.2. Dividendi e proventi assimilati

Trattasi della componente di ricavo più significativa del conto economico, prevalentemente costituita dai dividendi erogati dalla società bancaria conferitaria, ma anche da altre partecipazioni, iscritte, per alcuni casi, all'attivo circolante. I dividendi percepiti nell'ambito di gestioni patrimoniali individuali, confluiscono invece alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della posta è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
<i>Dividendi da immobilizzazioni finanziarie</i>		
- Dividendi dalla società bancaria conferitaria (Unicredito Italiano Spa)	25.056.149	24.310.610
- Dividendi da altre partecipazioni immobilizzate	1.557.900	980.900
- Altri proventi assimilati a dividendi	2.994	-
<i>Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati</i>		
- Dividendi da partecipazioni	1.014.724	1.568.319
- Dividendi da fondi	180.913	114.001
- Altri proventi assimilati a dividendi	-	3.360
<i>Arrotondamento</i>	-	1
Totale	27.812.680	26.977.191

I dividendi, per l'esercizio 2007 (salvo quelli provenienti da fondi), non hanno subito ritenute di alcun genere; sono esposti a bilancio al lordo dell'imposta Ires da liquidare sui medesimi in sede di dichiarazione annuale, per un imponibile limitato al 5% dell'importo percepito.

4.1.3. Interessi e proventi assimilati

Sono i proventi di impieghi continuativi (immobilizzazioni finanziarie) e temporanei (strumenti

finanziari non immobilizzati) della liquidità, diversi dalle partecipazioni, nonché dei saldi attivi di conti correnti e posizioni simili. La voce contiene inoltre i proventi (differenziali positivi tra il corrispettivo a pronti ed a termine) conseguiti a fronte di operazioni “pronti contro termine” di titoli, per la parte riferibile all’esercizio. Nel caso di obbligazioni e titoli assimilabili, confluiscono nella voce, eventualmente in diminuzione della stessa se negativi, anche i differenziali tra i prezzi di emissione o negoziazione ed il valore nominale del titolo sottoscritto o acquistato. Anche in questo caso, i proventi conseguiti nell’ambito di gestioni patrimoniali individuali confluiscono alla voce 1 del conto economico.

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
<i>Interessi e proventi assimilati da immobilizzazioni finanziarie</i>		
- ratei differenze di negoziazione/sottoscrizione obbligazioni	1.003.008	1.003.008
- cedole di interessi su obbligazioni	226.692	166.632
- altri proventi assimilati	8.158	13.457
<i>Interessi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati</i>		
- proventi da operazioni “pronti contro termine”		248.150
- cedole di interessi su strumenti non immobilizzati	662.649	191.976
- ratei differenze di negoziazione/sottoscrizione titoli		735.021
- altri proventi	152.047	827
<i>Interessi e proventi ass.ti da crediti e disponibilità liquide</i>		
- proventi da operazioni “pronti contro termine”	2.728	
- interessi attivi su conti correnti bancari	494.040	641.946
Arrotondamento	-	-
Totale	2.549.322	3.001.017

4.1.4. Altri proventi ed oneri finanziari

Le altre componenti riferibili all’area finanziaria sono le seguenti:

Rivalutazione/svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Il risultato contabilizzato per l’esercizio e per il precedente è il seguente:	-546.629	-385.764

Consegue alla valutazione delle attività finanziarie, anche quotate, non immobilizzate, secondo il criterio del minore tra il valore di carico ed il prezzo di mercato di fine esercizio; la posta esprime il saldo complessivo delle svalutazioni operate con riferimento ad “Investment Certificates”, quote di fondi di investimento, partecipazioni, obbligazioni.

Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Il risultato contabilizzato per l'esercizio in chiusura e per il precedente è il seguente:	8.276.224	5.096.065

Trattasi di plusvalenze, al netto delle minusvalenze, realizzate a fronte di operazioni di compravendita di titoli non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale, del tipo obbligazioni, quote di fondi comuni d'investimento, partecipazioni, altri titoli; vi sono inoltre classificati i proventi ed oneri su contratti derivati.

In questa voce sono compresi altresì i premi per opzioni non esercitate incassati nell'esercizio.

Rivalutazione/svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce si compone come segue.

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Svalutazione di partecipazioni in società strumentali	11.834.957	11.459.634
Rivalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate	106.647	-
Svalutazioni di altre partecipazioni immobilizzate	164.837	-
Totale	11.893.147	11.459.634

Trattasi delle svalutazioni rilevate sulle partecipazioni in alcune società strumentali, come già dettagliate alla voce 2.1.2. della presente nota (conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto). Sono inoltre esposte riprese di valore (rispetto a precedenti svalutazioni) e svalutazioni, su altre partecipazioni, rappresentate da titoli quotati.

4.2. Le altre componenti di conto economico

4.2.1. Altri proventi

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Altri proventi	424.738	402.944

Per l'esercizio, la voce si riferisce prevalentemente (euro 405.735) a fitti attivi su immobili.

4.2.2. Oneri di gestione

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-9.304.368	-8.980.655

Il dettaglio degli oneri di gestione complessivamente addebiti al punto 10 del conto economico è il seguente:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
a) Compensi e rimborsi ad Organi Statutari	-1.277.005	-1.068.592

Dei quali euro 80.496 assegnati al Collegio sindacale per l'esercizio 2007.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
b) Personale	-1.532.755	-1.522.947

La Fondazione aveva in carico, alla data di chiusura dell'esercizio, 10 dipendenti, così classificati:

N. 1 Dirigente

N. 4 Quadro

N. 2 Impiegato di I Livello

N. 3 Impiegati di II Livello

Oltre al personale dipendente, Fondazione Cassamarca, nel corso dell'esercizio 2007, si è avvalsa di tre collaboratori a progetto.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
c) Per consulenti e collaboratori esterni	-669.793	-542.781

La voce comprende:

- Spese legali per vertenze	26.324
- Spese per servizio paghe	4.367
- Spese servizio assistenza informatica	42.326
- Spese per altri servizi professionali e amministrativi	596.775
Arrotondamento	1
Totale	669.793

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
d) Per servizi di gestione del patrimonio	-54.221	-149.271

La voce tiene in considerazione le commissioni su gestioni patrimoniali.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-3.326	-23.854

La voce assomma le spese complessive di tenuta dei rapporti bancari.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
g) Ammortamenti	-2.142.021	-1.829.972

Il dettaglio della posta ed i criteri seguiti per l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ricavabili nelle sezioni della presente nota dedicate a tali attività patrimoniali.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
i) Altri oneri	-3.625.247	-3.843.238

La voce altri oneri si riferisce, in gran parte, a spese di funzionamento, quali canoni di locazione passivi, utenze, servizi di guardiania, pulizia, manutenzione ed altre spese di gestione degli immobili strumentali, spese di gestione autovetture, assicurazioni, altre spese di funzionamento.

4.2.3. Proventi ed oneri straordinari

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Proventi straordinari	2.154.250	7.880.599

La posta accoglie:

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Premi per opzioni su immobilizzazioni finanziarie	98.540	6.075.289
Altri proventi straordinari su strumenti finanziari	-	200.000
Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1.136.532	-
Sopravvenienze attive	919.178	1.605.310
Arrotondamenti	-	-
Totale	2.154.250	7.880.599

Rispetto all'esercizio precedente, i premi per opzioni sono solamente quelli per opzioni che, qualora esercitate, avrebbero concorso a determinare differenze di negoziazione su immobilizzazioni.

Sono inoltre state rilevate sopravvenienze a fronte di un rimborso riconosciuto per eccedenza d'imposta ICI versata in anni precedenti.

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Oneri straordinari	-82.271	-3.160.245

La posta accoglie:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Minusvalenze da alienazione immobili ed altri cespiti	-	2.818.687
Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanz.	3.160	-
Sopravvenienze passive	79.113	341.558
Arrotondamento	-2	-
Totale	82.271	3.160.245

4.2.4. Imposte

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
La posta è iscritta a bilancio per l'importo di:	-854.959	-981.861

ed è così formata:

Descrizione	Esercizio 2007	Esercizio 2006
- I. RE. S.	548.693	674.805
- I. R. A. P.	96.699	78.977
- I. C. I.	113.075	138.806
- C. O. S. A. P.	763	641
- Oneri fiscali altri	95.729	88.631
Arrotondamento	-	-
Totale	-854.959	-981.861

La voce "Oneri fiscali altri" è costituita principalmente da Imposta di Registro su locazioni, tasse per asporto rifiuti, bolli, contributi consortili.

5. AVANZO DELL'ESERCIZIO E ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

5.1. Avanzo dell'esercizio

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
L'avanzo di esercizio, determinato sulla base delle componenti di conto economico sopra dettagliate, presenta il seguente ammontare:	19.527.297	18.818.106

5.2. Accantonamento alla riserva obbligatoria

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
L'accantonamento operato è il seguente:	-3.905.459	-3.763.621

La riserva obbligatoria è stata calcolata nella misura del 20% dell'Avanzo d'esercizio in base alle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 3, del Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze, emanato in data 20 marzo 2007.

5.3. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Nell'esercizio non sono state deliberate erogazioni a valere sul risultato in formazione.

5.4. Accantonamento al fondo per il Volontariato

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
L'accantonamento operato è il seguente:	-520.728	-501.816

L'accantonamento al Fondo per il Volontariato è stato calcolato tenendo conto delle disposizioni della Legge 266/91 e delle istruzioni applicative emanate dall'Autorità di Vigilanza, tenuto conto del pronunciamento del TAR del Lazio dell'11.7.2001 e della successiva sentenza del 1° giugno 2005, come il quindicesimo della differenza tra l'avanzo dell'esercizio dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'erogazione minima ai settori rilevanti (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio).

5.5. Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto

	Esercizio 2007	Esercizio 2006
Gli accantonamenti complessivi sono:	-15.101.110	-14.552.669

La voce è stata introdotta dall'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, ed accoglie:

- fondo di stabilizzazione delle erogazioni	euro	-1.000.000
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	euro	-13.580.382
- altri fondi (Progetto Sud)	euro	-520.728

Il primo fondo è stato costituito – in osservanza all'Atto di indirizzo suddetto – ed è stato determinato considerando la volatilità attesa dei rendimenti della Fondazione, stimata pari a circa il 4%.

Il Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti accoglie l'avanzo residuo che, anche quest'anno, viene destinato interamente ad attività erogativa, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 comma 1 lettera d, del Dlgs 153/99.

L'importo riferito ad "altri fondi" viene accoglie lo stanziamento a favore dell'iniziativa denominata "Progetto Nazionale per la Infrastrutturazione Sociale del Sud e per il Potenziamento del sistema di sostegno e qualificazione del Volontariato".

INFORMAZIONI DI COMPENDIO SUGLI IMPEGNI E SULLE EROGAZIONI RELATIVE ALL'ATTIVITA' EROGATRICE ISTITUZIONALE

A. Prospetto delle erogazioni deliberate nel corso del 2007 a valere sui fondi disponibili per l'esercizio 2007

Descrizione	Deliberato	%	Erogato	Residuo
Arte Attività Beni Culturali – Istruzione – Educazione	9.671.776	78	5.292.976	4.378.800
Ricerca scientifica	834.708	7	234.708	600.000
Protezione e qualità ambientale	640.000	5	101.149	538.851
Sviluppo comunità locali	1.331.331	10	181.346	1.149.985
Totale	12.477.815	100	5.810.179	6.667.636

B. Prospetto delle erogazioni deliberate nel corso degli esercizi precedenti a valere sull'esercizio 2007

Descrizione	Deliberato	%	Erogato	Residuo
Arte Attività Beni Culturali – Istruzione – Educazione	2.104.575	90	513.540	1.591.035
Ricerca Scientifica	227.637	10		227.637
Totale	2.332.212	100	513.540	1.818.672

C. Prospetto delle delibere erogative a valere sugli esercizi successivi al 2007 (*)

Descrizione	Deliberato	%
Arte Attività Beni Culturali – Istruzione – Educazione	11.059.075	75
Ricerca scientifica	3.009.637	21
Sviluppo comunità locali	516.600,00	4
Totale	14.585.312	100

D. Prospetto degli impegni su progetti pluriennali denominato “Diritti di concessione trentennali”, deliberati a partire dall'esercizio 2000 – residuo di competenza dell'esercizio 2007 (*)

Descrizione	Deliberato	Erogato	Residuo
Arte e cultura	37.466.653	37.362.843	103.810
Totale	37.466.653	37.362.843	103.810

(*) I totali del prospetto C ed i residui del prospetto D sono espressi fra i Conti d'Ordine in Stato Patrimoniale.

Come è evidenziato nelle tabelle contenenti gli elenchi delle delibere assunte, gli ammortamenti dei Diritti di Concessione sono stati portati ad erogazioni.